



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### Deliberazione ufficio presidenza Consiglio regionale 6 maggio 2019 - n. 175

Pubblicazione dei dati relativi alle nomine e alle designazioni di competenza del Consiglio regionale effettuate nell'anno 2018, della situazione patrimoniale e dei redditi dei soggetti nominati o designati, nonché degli incarichi cessati nel medesimo anno ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25. . . . . 2

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 20 maggio 2019 - n. XI/1637

Istituzione della consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo - art. 4 della l.r. 7 febbraio 2017 n. 1 «Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo». . . . . 41

#### Delibera Giunta regionale 20 maggio 2019 - n. XI/1642

Riavvio del procedimento di approvazione del programma pluriennale per lo sviluppo del settore commerciale (PPSSC) ex art. 4, l.r. 6/2010 e della relativa valutazione ambientale strategica (VAS) . . . . . 44

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Autonomia e cultura

##### Decreto dirigente struttura 21 maggio 2019 - n. 7180

Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche . . . . . 49

#### D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

##### Decreto dirigente unità organizzativa 20 maggio 2019 - n. 6997

D.g.r. n. 1499 dell'8 aprile 2019 - Approvazione delle procedure operative per l'attuazione del programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli. . . . . 78

#### D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

##### Decreto dirigente unità organizzativa 17 maggio 2019 - n. 6954

Accoglimento degli esiti istruttori e quantificazione del contributo straordinario regionale, impegno di spesa e contestuale liquidazione dell'importo complessivo di € 485.974,94, pari al 50% del contributo straordinario 2019 per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, ai sensi dell'art. 15, c. 1 lett. a) del r.r. 27 luglio 2009 n. 2 e s.m.i. in attuazione della legge 27 giugno 2008 n.19.. . . . 111

#### D.G. Territorio e protezione civile

##### Decreto dirigente struttura 21 maggio 2019 - n. 7117

Esito della valutazione delle domande, pervenute alla data del 21 maggio 2019, per l'iscrizione all'elenco regionale delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle associazioni di promozione sociale (APS) che abbiano, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distaccamento volontario del corpo nazionale dei vigili del fuoco presente sul territorio regionale (d.g.r. n. 6998/2017) - contestuale aggiornamento per l'anno 2019 dell'elenco regionale delle organizzazioni/associazioni in possesso dei requisiti per l'accesso ai bandi regionali di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. 11/2017 . . . . . 115

##### Decreto dirigente struttura 21 maggio 2019 - n. 7148

Bando per l'assegnazione di contributi a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle associazioni di promozione sociale (APS), aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distaccamento volontario del corpo nazionale dei vigili del fuoco presente sul territorio regionale - anno 2019 (l.r. 11/2017, art. 2, comma 2 - d.g.r. n. 1629/2019) . . . . . 118

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 27 maggio 2019

## A) CONSIGLIO REGIONALE

**D.u.p.c.r. 6 maggio 2019 - n. 175****Publicazione dei dati relativi alle nomine e alle designazioni di competenza del Consiglio regionale effettuate nell'anno 2018, della situazione patrimoniale e dei redditi dei soggetti nominati o designati, nonché degli incarichi cessati nel medesimo anno ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25.**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Lombardia, approvato con legge statutaria 30 agosto 2008, n. 1, e in particolare l'articolo 22 che sancisce l'autonomia di bilancio, amministrativa, contabile, patrimoniale, funzionale e organizzativa del Consiglio regionale;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e in particolare l'articolo 67, come introdotto dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a norma del quale le Regioni assicurano l'autonomia contabile del Consiglio regionale;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e le designazioni di competenza del Consiglio regionale), che all'art. 19 dispone, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia a cura dell'Ufficio di Presidenza:

- dei dati relativi alle nomine e alle designazioni di competenza del Consiglio regionale effettuate nell'anno precedente, unitamente alla situazione patrimoniale e reddituale dei soggetti incaricati;
- della situazione reddituale complessiva dei titolari degli incarichi cessati nell'anno precedente;

Visto l'elaborato predisposto dal Servizio Segreteria dell'Assemblea, allegato alla presente delibera e parte integrante della stessa;

Verificata da parte dei dirigenti proponenti la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico sia sotto il profilo della legittimità;

all'unanimità dei voti, espressi a scrutinio palese

### DELIBERA

1. di prendere atto dell'elaborato, allegato alla presente deliberazione e parte integrante della stessa, recante:

- i dati relativi alle nomine e alle designazioni di competenza del Consiglio regionale effettuate nell'anno 2018 (atti di nomina in ordine cronologico e soggetti nominati in ordine alfabetico);
- la situazione patrimoniale e reddituale dei soggetti nominati o designati;
- i dati relativi agli incarichi cessati nell'anno 2018 (enti/organismi e soggetti cessati);
- la situazione reddituale complessiva dei titolari degli incarichi cessati nell'anno 2018 risultanti dalle dichiarazioni dagli stessi effettuate;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web del Consiglio regionale.

Il segretario: Mauro Bernardis  
Il presidente: Alessandro Fermi

— • —

Dati relativi alle nomine e alle designazioni di competenza  
del Consiglio regionale nell'anno 2018  
e ai soggetti nominati/designati

**NOMINE E DESIGNAZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 2018**  
(articolo 19, comma 1, legge regionale n. 25/2009)

**Elenco in ordine cronologico**

**FNM SPA – Collegio sindacale**

*Componenti effettivi*

CODARI MASSIMO

MAINETTI GIUSSI

DI MARCO LUIGI <sup>1</sup>

*Supplenti*

VOTTA EMANUELA

ODDONE MANLIO <sup>1</sup>

Provvedimento: DCR N. 13 – 24/04/2018

**AREXPO SPA – Collegio sindacale**

*Componente effettivo*

CASSADER MICHELE

*Supplente*

BOCCA MAURIZIO

Provvedimento: DCR N. 14 – 24/04/2018

**Lombardia Informatica SPA – Collegio sindacale**

*Componenti effettivi*

SECCHI FABIO

BEOLCHI PAOLA MARIA

MONTAGUTI SABRINA

*Supplenti*

MAGGIONI ALESSANDRA

DI DONATO PIO

Provvedimento: DCR N. 34 – 26/06/2018

**Fondazione Lombardia Film Commission – Collegio dei revisori**

*Componenti effettivi*

GURIOLI MARCO

MICHELI IVAN

Provvedimento: DCR N. 35 – 26/06/2018

**Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e Comprensori Alpini di Caccia (CAC) – Revisore, in sostituzione di rinunciatario**

BAROZZI MOIRA - CAC Nord Verbano (UTR Insubria - prov. Varese)

BERSELLI MAURO - ATC 1 Laudense Nord (UTR Città metropolitana - prov. Lodi)

DALL'OGLIO SERENA - CAC 2 Edolo (UTR Brescia)

MORA MARCELLO - CAC Prealpi Bergamasche (UTR Bergamo)

PORTERI ANDREA - CAC 1 Ponte di Legno (UTR Brescia)

<sup>1</sup> In sede di assemblea societaria la nomina non si è perfezionata pertanto non sono pubblicati i dati relativi alla loro situazione patrimoniale

**segue ATC e CAC – Revisore, in sostituzione di rinunciatario**

RULFI ANTONIO FRANCESCO - ATC 2 della Collina di San Colombano (UTR Città metropolitana - prov. Milano)

SPALLANZANI STEFANO - ATC 6 (UTR Val Padana - prov. Cremona)

SPORTELLI ELENA ANNA - CAC 8 Alto Garda (UTR Brescia)

STABILINI GIAN FRANCO GUIDO - CAC Valle Seriana (UTR Bergamo)

TOMA LUCIO - ATC 2 Laudense Sud (UTR Città metropolitana - prov. Lodi)

Provvedimento: DPC N. 4 – 27/06/2018

**Consorzio di bonifica Dugali Naviglio Adda Serio – Supplente del revisore legale in sostituzione di rinunciatario**

PELLEGRINI MARIO MATTEO ALESSANDRO

Provvedimento: DPC N. 5 – 27/06/2018

**Consorzio di bonifica Garda Chiese – Supplente del revisore legale in sostituzione di rinunciatario**

STRICAGNOLO FEDERICO

Provvedimento: DPC N. 6 – 27/06/2018

**Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Mantova – Collegio sindacale, sostituzione di componente dimissionario**

ALMICI SERGIO

Provvedimento: DCR N. 44 – 03/07/2018

**Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) – Collegio dei revisori**

*Componenti effettivi*

COLOMBO MARZIO (Presidente)

LAGUARDIA SALVATORE

DI MARCO LUIGI

*Supplenti<sup>2</sup>*

GALIMBERTI LUIGI

Provvedimento: DCR N. 45 – 03/07/2018

**Fondazione Minoprio – Istituto Tecnico Superiore – Collegio dei revisori**

MASPERO ANDREA

Provvedimento: DCR N. 46 – 03/07/2018

**Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Golgi Redaelli" – Collegio dei revisori**

TURTURIELLO ALBERTO

Provvedimento: DCR N. 47 – 03/07/2018

**Istituto Sperimentale Italiano "Lazzaro Spallanzani" - collegio sindacale**

*Componenti effettivi*

ZANIBONI FABRIZIO

Provvedimento: DCR N. 47 – 03/07/2018

*Supplente*

SPALLANZANI STEFANO

Provvedimento: DPC/12 DEL 13/9/2018

<sup>2</sup> Il Consiglio regionale ha proceduto con la nomina di un solo supplente

**Comitato per la montagna (consiglieri regionali)**

CENCI ROBERTO  
FRANCO PAOLO  
SPELZINI GIGLIOLA  
Provvedimento: DPC N. 7 - 11/07/2018

**Consulta per lo sviluppo della cooperazione (consiglieri regionali)**

CARZERI CLAUDIA  
SCURATI SILVIA  
STRANIERO RAFFAELE  
Provvedimento: DPC N. 8 - 11/07/2018

**Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo (consiglieri regionali)**

BECCALOSSO VIVIANA  
CARRETTA NICCOLO  
ERBA RAFFAELE  
FORMENTI ANTONELLO  
PALMERI MANFREDI  
Provvedimento: DPC N. 9 - 11/07/2018

**Osservatorio per l'attuazione del Fattore famiglia lombardo (consiglieri regionali)**

BAFFI PATRIZIA  
BARUCCO GABRIELE  
DEL GOBBO LUCA  
Provvedimento: DPC N. 10 - 11/07/2018

**Commissione consultiva del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Lombardia (consiglieri regionali)**

BOCCI PAOLA  
CERUTI FRANCESCA  
Provvedimento: DPC N. 11 - 11/07/2018

**PoliS Lombardia (Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia) – Collegio dei revisori, in sostituzione di dimissionario**

CANTÙ FRANCESCO  
Provvedimento: DCR N. 144 - 31/07/2018

**Comitato tecnico scientifico, in materia di contrasto e prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso, nonché di promozione della cultura della legalità**

ANTOGNAZZA ERICA  
DALLA CHIESA FERNANDO  
MEMOLI STEFANO  
MENEGHETTI CLAUDIO  
ZAMPOGNA MARIA TERESA <sup>3</sup>  
Provvedimento: DCR N. 140 - 31/07/2018

<sup>3</sup> Il soggetto nominato non ha accettato l'incarico e pertanto non ha prodotto i dati relativi alla situazione patrimoniale

**Consiglio per le pari opportunità (CPO)**

BERTAZZI DONATA  
CACCAVALE LETIZIA  
MACCHI PAOLA  
NASCIMBENE ILARIA  
PASSAGGIO ANNA MARIA LAUDOMIA  
SARTORI CAMILLA  
ZAJCZYK FRANCESCA

Provvedimento: DCR N. 143 - 31/07/2018

**Consulta degli ordini, collegi e associazioni professionali**

BARBIERI SERGIO  
MOLINARI ENRICO  
MORONI PAOLO  
PIZZARELLI DARIO  
POZZI CRISTINA

Provvedimento: DCR N. 142 - 31/07/2018

**Consorzio di bonifica Garda Chiese – Revisore legale, in sostituzione di dimissionario**

BRAMBILLA DARIO

Provvedimento: DCR N. 141 - 31/07/2018

**Fondazione Bagatti Valsecchi – Collegio dei revisori**

SILVA MAURA

Provvedimento: DCR N. 145 - 31/07/2018

**Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM)**

BONECCHI DANIELE  
CAVALLIN MARIO  
PERIN CLAUDIA  
SAVOINI GIANLUCA

Provvedimento: DCR N. 147 - 11/09/2018

**Ambito Territoriale di Caccia (ATC) 1 dell'UTR Val Padana (prov. CR e MN) - sede provinciale Cremona – Revisore, in sostituzione di dimissionario**

GOZZI CLAUDIO

Provvedimento: DCR N. 168 - 09/10/2018

**Comitato tecnico scientifico, in materia di contrasto e prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso, nonché di promozione della cultura della legalità - Sostituzione di un componente rinunciatario**

PIANTADOSI EMANUELA

Provvedimento: DCR N. 169 - 09/10/2018

**Comitato misto paritetico per la regolamentazione delle servitù militari***Componenti effettivi*

CALZATI DAMIANO  
DE MONTE ANTONIO  
FASCIANI IVAN  
MANZONI MATTEO  
PEREGO GIACOMO  
PISONI LUIGI  
VIGENTINI LUCIANO

*Supplenti*<sup>4</sup>Provvedimento: DCR N. N. 174 - 23/10/2018**Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa – Collegio dei revisori**

PREVITALI GIACOMO

Provvedimento: DCR N. 207 - 20/11/2018**Agenzia di controllo del Servizio Sociosanitario Lombardo (SSL) – Collegio sindacale**GOLA MARTINO BRUNO<sup>5</sup>Provvedimento: DCR N. 208 - 20/11/2018**Consorzio del Mincio, ente di bonifica di secondo grado – Revisore dei conti**

BONETTI ALFREDO

Provvedimento: DCR N. 230 - 04/12/2018**Fondazione IRCCS Policlinico “San Matteo di Pavia” – Collegio sindacale**GAFFURI ANTONIO<sup>5</sup>Provvedimento: DCR N. 231 - 04/12/2018**Fondazione IRCCS Istituto nazionale neurologico “Carlo Besta” di Milano – Collegio sindacale**CONTESSI DANIELE ANGELO<sup>5</sup>Provvedimento: DCR N. 233 - 04/12/2018**Fondazione IRCCS Istituto nazionale dei Tumori di Milano – Collegio sindacale**SCIARRONE SANTO<sup>5</sup>Provvedimento: DCR N. 234 - 04/12/2018**Agenzie di Tutela della Salute (ATS) – Collegio sindacale**<sup>5</sup>

MANZONI ANDREA – ATS della Città metropolitana di Milano

DE RISI VINCENZO – ATS dell’Insubria

CROCI ANDREA – ATS della Brianza

MAFFEIS MAURIZIO – ATS di Bergamo

GAGGIA LUIGI – ATS di Brescia

FURIGO MANUELA – ATS di Pavia

DE NITTIS CARLO – ATS della Val Padana

GIANOLA LUIGI – ATS della Montagna

Provvedimento: DCR N. N. 232 - 04/12/2018<sup>4</sup> Il Consiglio regionale ha proceduto con la nomina dei soli componenti effettivi<sup>5</sup> Trattandosi di indicazione da parte del Consiglio per una designazione di competenza del Presidente della Giunta regionale non viene richiesta la dichiarazione relativa alla situazione patrimoniale e reddituale

**Aziende socio sanitarie territoriali (ASST) – Collegio sindacale <sup>5</sup>**

TUSCANO ANTONIO LIBERATO – ASST Grande Ospedale metropolitano Niguarda  
MANTEGAZZA ENZO – ASST Santi Paolo e Carlo  
MANZOLI MARCO – ASST Fatebenefratelli Sacco  
LAGUARDIA ALBERTO – ASST Centro specialistico ortopedico traumatologico G. Pini / CTO  
BROCCA LORENZO – ASST Ovest Milanese  
SACCHI STEFANO – ASST Rhodense  
ZENONI MAURIZIO – ASST Nord Milano  
MAZZOCCHI STEFANO – ASST Melegnano e della Martesana  
GAZZOLA ELENA – ASST di Lodi  
MALNATI WILLIAM – ASST dei Sette laghi  
CANZIANI CORRADO – ASST della Valle Olona  
PIAZZOLLA DOMENICO – ASST Lariana  
INVERNIZZI MAURO – ASST di Lecco  
BRAMBILLA STEFANO – ASST di Monza  
LEONI MICHELA – ASST di Vimercate  
GANDELLI CLAUDIO – ASST Papa Giovanni XXIII  
SCOTTI FOGLIENI CARLO – ASST di Bergamo Ovest  
FACOETTI ENRICO – ASST di Bergamo Est  
VENTURINI GIAMPIETRO – ASST degli Spedali Civili di Brescia  
BRAMBILLA DARIO – ASST della Franciacorta  
ORAZI MARCO – ASST del Garda  
PERA ANTONIO – ASST di Pavia  
PALOSCHI ROBERTA – ASST di Cremona  
MAGOTTI MAURIZIO – ASST di Mantova  
LORENZI GIANMARIA – ASST di Crema  
NONINI ALESSANDRO – ASST della Valtellina e dell'Alto Lario  
TURLA ORIANNA – ASST della Valcamonica  
Provvedimento: DCR N. N. 235 - 04/12/2018

<sup>5</sup> Trattandosi di indicazione da parte del Consiglio per una designazione di competenza del Presidente della Giunta regionale non viene richiesta la dichiarazione relativa alla situazione patrimoniale e reddituale

**NOMINE E DESIGNAZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 2018**

(articolo 19, comma 1, legge regionale n. 25/2009)

**Elenco in ordine alfabetico dei soggetti nominati/designati**Nominativo

ALMICI SERGIO  
 ANTOGNAZZA ERICA  
 BAFFI PATRIZIA  
 BARBIERI SERGIO  
 BAROZZI MOIRA  
 BARUCCO GABRIELE  
 BECCALOSSO VIVIANA  
 BEOLCHI PAOLA MARIA  
 BERSELLI MAURO  
 BERTAZZI DONATA  
 BOCCA MAURIZIO  
 BOCCI PAOLA  
 BONECCHI DANIELE  
 BONETTI ALFREDO  
 BRAMBILLA DARIO  
  
 BRAMBILLA STEFANO  
 BROCCA LORENZO  
 CACCAVALE LETIZIA  
 CALZATI DAMIANO  
 CANTÙ FRANCESCO  
 CANZIANI CORRADO  
 CARRETTA NICCOLÒ  
 CARZERI CLAUDIA  
 CASSADER MICHELE  
 CAVALLIN MARIO  
 CENCI ROBERTO  
 CERUTI FRANCESCA  
 CODARI MASSIMO  
 COLOMBO MARZIO  
 CONTESSI DANIELE ANGELO  
 CROCI ANDREA  
 DALLA CHIESA FERNANDO  
 DALL'OGGIO SERENA  
 DE MONTE ANTONIO  
 DE NITTIS CARLO  
 DE RISI VINCENZO  
 DEL GOBBO LUCA  
 DI DONATO PIO  
 DI MARCO LUIGI  
 ERBA RAFFAELE  
 FACOETTI ENRICO  
 FASCIANI IVAN  
 FORMENTI ANTONELLO  
 FRANCO PAOLO  
 FURIGO MANUELA  
 GAFFURI ANTONIO

Incarico

ASST di Mantova  
 Comitato Tecnico Scientifico  
 Osservatorio per l'attuazione del Fattore famiglia lombardo  
 Consulta degli ordini, collegi e associazioni professionali  
 CAC Nord Verbano (UTR Insubria - prov. Varese)  
 Osservatorio per l'attuazione del Fattore famiglia lombardo  
 Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo  
 Lombardia Informatica SPA  
 ATC1 Laudense nord (UTR Città metropolitana – prov. Lodi)  
 Consiglio per le pari opportunità (CPO)  
 AREXPO SPA  
 Commissione consultiva del Garante per l'infanzia e l'adolescenza  
 CORECOM  
 Consorzio del Mincio, ente di bonifica di secondo grado  
 Consorzio di bonifica Garda Chiese  
 ASST della Franciacorta  
 ASST di Monza  
 ASST Ovest Milanese  
 Consiglio per le pari opportunità (CPO)  
 Comitato misto paritetico regolamentazione servitù militari  
 PoliS Lombardia  
 ASST della Valle Olona  
 Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo  
 Consulta per lo sviluppo della cooperazione  
 AREXPO SPA  
 CORECOM  
 Comitato per la montagna  
 Commissione consultiva del Garante per l'infanzia e l'adolescenza  
 FNM SPA  
 ERSAF  
 Fondazione IRCCS Istituto “Besta” di Milano  
 ATS della Brianza  
 Comitato Tecnico Scientifico  
 CAC 2 Edolo (UTR Brescia)  
 Comitato misto paritetico regolamentazione servitù militari  
 ATS della Val Padana  
 ATS dell'Insubria  
 Osservatorio per l'attuazione del Fattore famiglia lombardo  
 Lombardia Informatica SPA  
 ERSAF  
 Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo  
 ASST di Bergamo Est  
 Comitato misto paritetico regolamentazione servitù militari  
 Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo  
 Comitato per la montagna  
 ATS di Pavia  
 Fondazione IRCCS Policlinico “San Matteo” di Pavia

GAGGIA LUIGI	ATS di Brescia
GALIMBERTI LUIGI	ERSAF
GANDELLI CLAUDIO	ASST Papa Giovanni XXIII
GAZZOLA ELENA	ASST di Lodi
GIANOLA LUIGI	ATS della Montagna
GOLA MARTINO BRUNO	Agenzia di controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo
GOZZI CLAUDIO	ATC 1 (UTR Val Padana – prov. Cremona)
GURIOLI MARCO	Fondazione Lombardia Film Commission
INVERNIZZI MAURO	ASST di Lecco
LAGUARDIA ALBERTO	ASST Centro ortopedico traumatologico Gaetano Pini/CTO
LAGUARDIA SALVATORE	ERSAF
LEONI MICHELA	ASST di Vimercate
LORENZI GIANMARIA	ASST di Crema
MACCHI PAOLA	Consiglio per le pari opportunità (CPO)
MAFFEIS MAURIZIO	ATS di Bergamo
MAGGIONI ALESSANDRA	Lombardia Informatica SPA
MAGOTTI MAURIZIO	ASST di Mantova
MAINETTI GIUSSI	FNM SPA
MALNATI WILLIAM	ASST dei Sette laghi
MANTEGAZZA ENZO	ASST Santi Paolo e Carlo
MANZOLI MARCO	ASST Fatabenefratelli Sacco
MANZONI ANDREA	ATS della Città metropolitana di Milano
MANZONI MATTEO	Comitato misto paritetico regolamentazione servitù militari
MASPERO ANDREA	Fondazione Minoprio - Istituto Tecnico Superiore
MAZZOCCHI STEFANO	ASST Melegnano e della Martesana
MEMOLI STEFANO	Comitato Tecnico Scientifico
MENEGHETTI CLAUDIO	Comitato Tecnico Scientifico
MICHELI IVAN	Fondazione Lombardia Film Commission
MOLINARI ENRICO	Consulta degli ordini, collegi e associazioni professionali
MONTAGUTI SABRINA	Lombardia Informatica SPA
MORA MARCELLO	CAC Prealpi Bergamasche (UTR Bergamo)
MORONI PAOLO	Consulta degli ordini, collegi e associazioni professionali
NASCIMBENE ILARIA	Consiglio per le pari opportunità (CPO)
NONINI ALESSANDRO	ASST della Valtellina e dell'Alto Lario
ORAZI MARCO	ASST del Garda
PALMERI MANFREDI	Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo
PALOSCHI ROBERTA CATERINA	ASST di Cremona
PASSAGGIO ANNA MARIA L.	Consiglio per le pari opportunità (CPO)
PELLEGRINI MARIO MATTEO A.	Consorzio di bonifica Dugali Naviglio Adda Serio
PERA ANTONIO	ASST di Pavia
PEREGO GIACOMO	Comitato misto paritetico regolamentazione servitù militari
PERIN CLAUDIA	CORECOM
PIANTADOSI EMANUELA	Comitato Tecnico Scientifico
PIAZZOLLA DOMENICO	ASST Lariana
PISONI LUIGI	Comitato misto paritetico regolamentazione servitù militari
PIZZARELLI DARIO	Consulta degli ordini, collegi e associazioni professionali
PORTERI ANDREA	CAC 1 Ponte di Legno (UTR Brescia)
POZZI CRISTINA	Consulta degli ordini, collegi e associazioni professionali
PREVITALI GIACOMO	Fondazione Piccolo Teatro di Milano
RULFI ANTONIO FRANCESCO	ATC2 della Collina di San Colombano (UTR Città metropolitana)
SACCHI STEFANO	ASST Rhodense
SARTORI CAMILLA	Consiglio per le pari opportunità (CPO)
SAVOINI GIANLUCA	CORECOM
SCIARRONE SANTO	Fondazione IRCCS Istituto dei Tumori di Milano
SCOTTI FOGLIENI CARLO	ASST di Bergamo Ovest
SCURATI SILVIA	Consulta per lo sviluppo della cooperazione

SECCHI FABIO	Lombardia Informatica SPA
SILVA MAURA	Fondazione Bagatti Valsecchi
SPALLANZANI STEFANO	ATC 6 (UTR Val Padana – prov. Cremona)
	Istituto Sperimentale Italiano “Lazzaro Spallanzani”
SPELZINI GIGLIOLA	Comitato per la montagna
SPORTELLI ELENA ANNA	CAC 8 Alto Garda (UTR Brescia)
STABILINI GIAN FRANCO GUIDO	CAC Valle Seriana (UTR Bergamo)
STRANIERO RAFFAELE	Consulta per lo sviluppo della cooperazione
STRICAGNOLO FEDERICO	Consorzio di bonifica Garda Chiese
TOMA LUCIO	ATC 2 Laudense Sud (UTR Città Metropolitana – prov. Lodi)
TURLA ORIANNA	ASST della Valcamonica
TURTURIELLO ALBERTO	ASP “Golgi Redaelli”
TUSCANO ANTONIO LIBERATO	ASST Grande Ospedale metropolitano Niguarda
VENTURINI GIAMPIETRO	ASST degli Spedali Civili di Brescia
VIGENTINI LUCIANO	Comitato misto paritetico regolamentazione servitù militari
VOTTA EMANUELA	FNM SPA
ZAJCZYK FRANCESCA	Consiglio per le pari opportunità (CPO)
ZANIBONI FABRIZIO	Istituto Sperimentale Italiano “Lazzaro Spallanzani”
ZENONI MAURIZIO	ASST Nord Milano

**QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SITUAZIONI PATRIMONIALI RISULTANTI  
DALLE DICHIARAZIONI RESE DAI SOGGETTI NOMINATI NELL'ANNO 2018**  
(articolo 16, comma 1, lettere d) ed e), articolo 19, comma 1, legge regionale n. 25/2009)

**ANTOGNAZZA ERICA**

Nata il 12 novembre 1990

Incarico conferito: Comitato Tecnico Scientifico

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà 25% di un fabbricato nel comune di Tradate (VA)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2008

Partecipazioni in società (Titolare – Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 2.500,00 (dichiarazione anno 2017)

**BAFFI PATRIZIA (consigliere regionale)**

Nata l'8 agosto 1967

Incarico conferito: Osservatorio per l'attuazione del Fattore famiglia lombardo

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Nulla

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 21.787,00 (dichiarazione anno 2017)

**BARBIERI SERGIO**

Nato il 28 novembre 1954

Incarico conferito: Consulta degli ordini, collegi e associazioni professionali

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Milano

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Clusone (BG)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2012

Proprietà di un motociclo del 2006

Partecipazioni in società (Natura del diritto – Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

ENI spa – 5.000 azioni

Leonardo – 1.000 azioni

General Electrics (USA) – 1.000 azioni

Applied materials (USA) – 200 azioni

Renren (Cina) – 500 azioni

Reddito di euro 133.676,00

**BAROZZI MOIRA**

Nata il 26 giugno 1982

Incarico conferito: CAC Nord Verbano (UTR Insubria - prov. Varese) – Revisore

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà 33,33% di due fabbricati nel comune di Porto Valtravaglia (VA)

Comproprietà 25% di due fabbricati nel comune di Porto Valtravaglia (VA)

Comproprietà 16,66% di tre fabbricati nel comune di Porto Valtravaglia (VA)

Comproprietà 33,33% di sei terreni nel comune di Porto Valtravaglia (VA)

Comproprietà 16,66% di tre terreni nel comune di Porto Valtravaglia (VA)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2009

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 21.573,00 (dichiarazione anno 2017)

#### **BARUCCO GABRIELE (consigliere regionale)**

Nato il 29 marzo 1981

Incarico conferito: Osservatorio per l'attuazione del Fattore famiglia lombardo

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Nulla

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Tribeca srl - n. 5.000 quote

Reddito di euro 23.988,00

#### **BECCALOSSI VIVIANA (consigliere regionale)**

Nata il 10 settembre 1971

Incarico conferito: Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di due fabbricati nel comune di Brescia

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2018

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 101.844,00 (dichiarazione anno 2017)

#### **BEOLCHI PAOLA MARIA**

Nata il 23 aprile 1961

Incarico conferito: Lombardia Informatica SPA – Collegio sindacale (effettivo)

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà di tre fabbricati nel comune di Sannazzaro de' Burgundi (PV)

Comproprietà di due terreni nel comune di Sannazzaro de' Burgundi (PV)

Comproprietà di due fabbricati nel comune di Rapallo (GE)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2018

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 42.543,00 (dichiarazione anno 2017)

#### **BERSELLI MAURO**

Nato il 3 febbraio 1967

Incarico conferito: ATC1 Laudense nord (UTR Città metropolitana – prov. Lodi) – Revisore

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Codogno (LO)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2016

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 69.119 (dichiarazione anno 2017)

**BERTAZZI DONATA**

Nata il 30 aprile 1958

Incarico conferito: Consiglio per le pari opportunità (CPO)

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà di sei fabbricati nel comune di Lonato del Garda (BS)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Immobilisan srl – 99% delle quote

Reddito di euro 21.983,00 (dichiarazione anno 2017)

**BOCCA MAURIZIO**

Nato il 3 giugno 1961

Incarico conferito: AREXPO SPA – Collegio sindacale (supplente)

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Nulla

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

CIE srl – 45% delle quote

Reddito di euro 186.126,00 (dichiarazione anno 2017)

**BOCCI PAOLA (consigliere regionale)**

Nata il 17 dicembre 1963

Incarico conferito: Commissione consultiva del Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà 16,670% di un fabbricato nel comune di Milano

Comproprietà 20,830% di tre terreni nel comune di Sumirago (VA)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 21.003,00 (dichiarazione anno 2017)

**BONECCHI DANIELE**

Nato il 17 gennaio 1950

Incarico conferito: CORECOM

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Santa Teresa di Gallura (OT)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 62.091,00

**BONETTI ALFREDO**

Nato il 23 agosto 1955

Incarico conferito: Consorzio del Mincio, ente di bonifica di secondo grado – Revisore

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Nulla

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura BMW del 2016

Proprietà di un'autovettura Alfa Romeo Giulietta del 2016  
Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)  
Nulla  
Reddito di euro 69.227,00

**BRAMBILLA DARIO**

Nato il 28 novembre 1954  
Incarico conferito: Consorzio di bonifica Garda Chiese – Revisore  
Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)  
Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Brescia  
Comproprietà 50% di un fabbricato nel comune di Cortina (BL)  
Proprietà 100% di un terreno nel comune di Monticelli (BS)  
Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)  
Proprietà di un'autovettura del 2016  
Proprietà di un'autovettura del 2014  
Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)  
Banca Popolare di Sondrio – 550 azioni  
Cembre spa di Brescia – 2.000 azioni  
ENEL spa – 12.158 azioni  
Banca Intesa – 23.105 azioni  
Telecom – 10.000 azioni  
UBI Banca – 2.410 azioni  
A2A – 36.000 azioni  
ENI spa – 2.200 azioni  
Reddito di euro 223.137 (dichiarazione anno 2017)

**CACCAVALE LETIZIA**

Nata il 2 febbraio 1986  
Incarico conferito: Consiglio per le pari opportunità (CPO)  
Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)  
Comproprietà 44% di due fabbricati nel comune di Monza  
Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)  
Proprietà di un'autovettura Fiat 500 del 2010  
Proprietà di uno scooter Piaggio Vespa 125  
Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)  
Nulla  
Reddito di euro 19.929,00

**CALZATI DAMIANO**

Nato il 30 gennaio 1987  
Incarico conferito: Comitato misto paritetico per la regolamentazione delle servitù militari  
Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)  
Nulla  
Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)  
Proprietà di un'autovettura Volkswagen Polo del 2013  
Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)  
Nulla  
Reddito di euro 18.883,46

**CANTÙ FRANCESCO**

Nato il 30 gennaio 1962  
Incarico conferito: PoliS Lombardia – Collegio dei revisori

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà 50% di due fabbricati nel comune di Lecco  
Comproprietà 50% di un fabbricato nel comune di Valdisotto (SO)  
Nuda proprietà parziale di fabbricati nel comune di Lecco

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura Ford Kuga del 2014

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Terna spa – 700 azioni  
Credito Valtellinese – 1 azione  
Banca Popolare di Sondrio – 180 azioni  
Reddito di euro 57.965,00 (dichiarazione anno 2017)

**CARRETTA NICCOLÒ (consigliere regionale)**

Nato il 29 settembre 1991

Incarico conferito: Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Nulla

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

UBI Banca spa – n. 272 azioni  
Reddito di euro 23.766,00 (dichiarazione anno 2017)

**CARZERI CLAUDIA (consigliere regionale)**

Nata il 4 febbraio 1977

Incarico conferito: Consulta per lo sviluppo della cooperazione

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comodato d'uso gratuito di un fabbricato nel comune di Montichiari (BS)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 21.424,00 (dichiarazione anno 2017)

**CASSADER MICHELE**

Nato l'8 novembre 1973

Incarico conferito: AREXPO SPA – Collegio sindacale (effettivo)

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà 50% di un fabbricato nel comune di Bergamo

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura Audi A4 del 2014

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

S.C.D. Studio srl di Nembro (BG) – 20% delle quote

Reddito di euro 157.711,00 (dichiarazione anno 2017)

**CAVALLIN MARIO**

Nato il 27 settembre 1965

Incarico conferito: CORECOM

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Nulla

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 12.960,00

**CENCI ROBERTO (consigliere regionale)**

Nato il 23 gennaio 1950

Incarico conferito: Comitato per la montagna

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà 50% di un fabbricato nel comune di Besozzo (VA)

Comproprietà 50% di un fabbricato nel comune di Travedona-Monate (VA)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Ispra (VA)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2016

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Biodue spa – n. 27.000 azioni

Biopharma (società USA) – n. 32.010 azioni

Leonardo – n. 19.510 azioni

Saipem – n. 49.001 azioni

Reddito di euro 19.643,00

**CERUTI FRANCESCA (consigliere regionale)**

Nata il 4 ottobre 1975

Incarico conferito: Commissione consultiva del Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Remedello (BS)

Beni mobili (Titolare – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2017

Partecipazioni in società (Titolare – Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 35.276,00

**CODARI MASSIMO**

Nato il 28 settembre 1961

Incarico conferito: FNM SPA – Collegio sindacale (effettivo)

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Melegnano (MI)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Dott. Massimo Codari e associati srl di Milano – 60% delle quote

Codari Associati STP srl di Milano – 70% delle quote

Reddito di euro 62.806,00 (dichiarazione anno 2017)

**COLOMBO MARZIO**

Nato il 7 gennaio 1955

Incarico conferito: ERSAF – Collegio dei revisori (presidente)

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Legnano (MI)

Comproprietà di un terreno nel comune di San Giorgio su Legnano (MI)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2007

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

CE.S.A. srl di Milano – 50% delle quote

Reddito di euro 49.322,00 (dichiarazione anno 2017)

#### **DALLA CHIESA FERNANDO**

Nato il 3 novembre 1949

Incarico conferito: Comitato Tecnico Scientifico

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Milano

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 165.626,00 (dichiarazione anno 2017)

#### **DALL'OGLIO SERENA**

Nata il 3 aprile 1975

Incarico conferito: CAC 2 Edolo (UTR Brescia) – Revisore

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà 50% di un fabbricato nel comune di Ponte di Legno (BS)

Comproprietà 39% di un terreno nel comune di Ponte di Legno (BS)

Proprietà 100% di un terreno nel comune di Ponte di Legno (BS)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura Audi TT del 2014

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 37.141,00 (dichiarazione anno 2017)

#### **DE MONTE ANTONIO**

Nato il 12 gennaio 1951

Incarico conferito: Comitato misto paritetico per la regolamentazione delle servitù militari

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Cologno Monzese (MI)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Cagnano Varano (FG)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2005

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro non dichiarato

#### **DEL GOBBO LUCA (consigliere regionale)**

Nato il 5 gennaio 1964

Incarico conferito: Osservatorio per l'attuazione del Fattore famiglia lombardo

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Nulla

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura Mercedes del 2009

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 75.924,00

**DI DONATO PIO**

Nato il 3 giugno 1963

Incarico conferito: Lombardia Informatica SPA – Collegio sindacale (supplente)

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Milano

Usufrutto di tre fabbricati nel comune di Milano

Proprietà 100% di due fabbricati nel comune di Mezzana (TN)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

ENI spa – 160 azioni

Reddito di euro 30.615,00 (dichiarazione anno 2017)

**DI MARCO LUIGI**

Nato il 19 gennaio 1984

Incarico conferito: ERSAF – Collegio dei revisori (effettivo)

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà di un fabbricato nel comune di Milano

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 17.712,00

**ERBA RAFFAELE (consigliere regionale)**

Nato il 30 dicembre 1979

Incarico conferito: Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Erba (CO)

Comproprietà 50% di un fabbricato nel comune di Erba (CO)

Comproprietà 50% di un terreno nel comune di Carugo (CO)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura Alfa Romeo Giulietta del 2011

Proprietà di un'autovettura Audi TT del 2007

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Studio associato Ekologic sas – 20% delle quote

Reddito di euro 19.484,00 (dichiarazione anno 2017)

**FASCIANI IVAN**

Nato il 23 novembre 1975

Incarico conferito: Comitato misto paritetico per la regolamentazione delle servitù militari

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà di un fabbricato nel comune di Sulmona (AQ)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 41.181,00

**FORMENTI ANTONELLO (consigliere regionale)**

Nato il 16 dicembre 1960

Incarico conferito: Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Nuda proprietà 50% di un fabbricato nel comune di Castello di Brianza (LC)

Comproprietà 60% di un fabbricato nel comune di Castello di Brianza (LC)

Comproprietà 50% di un fabbricato nel comune di Olgiate Molgora (LC)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura Mercedes del 2017

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Reddito di euro 88.884,00

**FRANCO PAOLO (consigliere regionale)**

Nato il 29 gennaio 1974

Incarico conferito: Comitato per la montagna

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà 50% di un fabbricato nel comune di Albino (BG)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un camper Mobilvetta Driver 570 del 2005

Proprietà di un'autovettura Mercedes S del 2009

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Tecnologie ambientali srl – 10% delle quote

UBI Banca spa – n. 251 azioni

Reddito di euro 46.521,00 (dichiarazione anno 2017)

**GALIMBERTI LUIGI**

Nato il 30 agosto 1950

Incarico conferito: ERSAF – Collegio dei revisori (supplente)

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di due boschi in comune di Colle Brianza (LC)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 44.285,00

**GOZZI CLAUDIO**

Nato il

Incarico conferito: ATC 1 (UTR Val Padana – prov. Cremona) – Revisore

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà di sei fabbricati nel comune di Viadana (MN)

Usufrutto di un fabbricato nel comune di Viadana (MN)

Usufrutto di un fabbricato nel comune di Castiglione delle Stiviere (MN)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Studio professionale associato Gozzi Visentini – 50% delle quote

Vini Traversetolo sas – 30% delle quote

Immobiliare Borgoverde srl – 21% delle quote

Immobiliare Casamia srl (in liquidazione) – 23,50% delle quote

Immobiliare dei colli sas (in liquidazione) – 14% delle quote

Reddito di euro 105.444,00

**GURIOLI MARCO**

Nato il 3 ottobre 1978

Incarico conferito: Fondazione Lombardia Film Commission – Collegio dei revisori

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Nuda proprietà 50% di un fabbricato nel comune di Chiesa in Valmalenco (SO)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2013

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 37.443,00 (dichiarazione anno 2017)

**LAGUARDIA SALVATORE**

Nato il 7 aprile 1968

Incarico conferito: ERSAF – Collegio dei revisori (effettivo)

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di tre fabbricati nel comune di Parabiago (MI)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Torricella (TA)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2011

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 99.097,00 (dichiarazione anno 2017)

**MACCHI PAOLA**

Nata il 23 marzo 1959

Incarico conferito: Consiglio per le pari opportunità (CPO)

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Gallarate (VA)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Gressoney (AO)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 75.924,00

**MAGGIONI ALESSANDRA**

Nata il 8 ottobre 1981

Incarico conferito: Lombardia Informatica SPA – Collegio sindacale (supplente)

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Milano

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 68.823,00 (dichiarazione anno 2017)

**MAINETTI GIUSSI**

Nata il 18 febbraio 1947

Incarico conferito: FNM SPA – Collegio sindacale (effettivo)

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Campodolcino (SO)

Comproprietà 50% di un fabbricato nel comune di Chiavenna (SO)  
Comproprietà 50% di un fabbricato nel comune di Novate Mezzola (SO)  
Proprietà 100% di terreni nel comune di Campodolcino (SO)  
Proprietà 100% di terreni nel comune di Samolaco (SO)  
Comproprietà 50% di terreni nel comune di Chiavenna (SO)  
Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)  
Proprietà di un'autovettura Mercedes 220 CDI del 2001  
Proprietà di un'autovettura Skoda Octavia del 2006  
Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)  
Banca Popolare di Sondrio – 67 azioni  
Credito Valtellinese – 5 azioni  
Reddito di euro 61.434,00 (dichiarazione anno 2017)

**MANZONI MATTEO**

Nato il 3 aprile 1979

Incarico conferito: Comitato misto paritetico per la regolamentazione delle servitù militari

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di nove fabbricati nel comune di Crandola Valsassina (LC)

Comproprietà 23,88% di un fabbricato nel comune di Parlasco (LC)

Comproprietà 22,77% di quattro fabbricati nel comune di Parlasco (LC)

Comproprietà 22,77% di un fabbricato nel comune di Taceno (LC)

Comproprietà 4,16% di un fabbricato nel comune di Parlasco (LC)

Proprietà 100% di sei terreni nel comune di Crandola Valsassina (LC)

Proprietà 100% di un terreno nel comune di Margno (LC)

Comproprietà 23,88% di quattro terreni nel comune di Parlasco (LC)

Comproprietà 23,88% di tre terreni nel comune di Taceno (LC)

Comproprietà 22,77% di un terreno nel comune di Taceno (LC)

Comproprietà 8,33% di cinque terreni nel comune di Parlasco (LC)

Comproprietà 4,16% di due terreni nel comune di Parlasco (LC)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura Volvo del 1985

Proprietà di un'autovettura Renault del 1999

Proprietà di un'autovettura Nissan del 1992

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

M.C. Servizi srl di Lecco – 90% delle quote

CDS Lecco srl di Lecco – 95% delle quote

Reddito di euro 7.277,00

**MASPERO ANDREA**

Nato il 19 gennaio 1963

Incarico conferito: Fondazione Minoprio - Istituto Tecnico Superiore – Collegio dei revisori

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà 50% di due fabbricati nel comune di Pusiano (CO)

Comproprietà 16,66% di due fabbricati nel comune di Cantù (CO)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura Range Rover Velar HSE del 2017

Proprietà di un'autovettura Volkswagen Polo del 2015

Proprietà di un'autovettura Audi Q3 del 2012

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Rock Steady Boxing srls di Pusiano (CO) – 1% delle quote

Reddito di euro

**MEMOLI STEFANO**

Nato il 24 novembre 1969

Incarico conferito: Comitato Tecnico Scientifico

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà 50% di un fabbricato nel comune di Bergamo

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un motociclo del 2006

Proprietà di un motociclo del 2012

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Brokerim sas di Memoli Ermanno & c. di Bergamo – 40% delle quote

Reddito di euro 33.361,00 (dichiarazione anno 2017)

**MENEGHETTI CLAUDIO**

Nato il 14 dicembre 1951

Incarico conferito: Comitato Tecnico Scientifico

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Nulla

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 9.122,00 (dichiarazione anno 2017)

**MICHELI IVAN**

Nato il 14 dicembre 1973

Incarico conferito: Fondazione Lombardia Film Commission – Collegio dei revisori

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà 50% di fabbricati nel comune di Mandello del Lario (LC)

Comproprietà 33,33% di fabbricati nel comune di Abbadia Lariana (LC)

Comproprietà 16,66% di fabbricati nel comune di Abbadia Lariana (LC)

Comproprietà 33,33% di terreni nel comune di Mandello del Lario (LC)

Comproprietà 33,33% di terreni nel comune di Abbadia Lariana (LC)

Comproprietà 1,44% di terreni nel comune di Mandello del Lario (LC)

Comproprietà 1,44% di terreni nel comune di Abbadia Lariana (LC)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura Audi A4 del 2009

Proprietà di un'autovettura Nissan Micra del 1997

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Maik srl di Mandello del Lario (LC) – 70% delle quote

Intesa Sanpaolo – 11.000 azioni

ENI spa – 400 azioni

Reddito di euro 140.796,00 (dichiarazione anno 2017)

**MOLINARI ENRICO**

Nato il 25 maggio 1975

Incarico conferito: Consulta degli ordini, collegi e associazioni professionali

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Nulla

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro dato non disponibile

### **MONTAGUTI SABRINA**

Nata il 7 ottobre 1964

Incarico conferito: Lombardia Informatica SPA – Collegio sindacale (effettivo)

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di fabbricati nel comune di Fiesole (FI)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Firenze

Nuda proprietà di un fabbricato nel comune di Modigliana (FC)

Proprietà 100% di un terreno nel comune di Fiesole (FI)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Cynny spa di Firenze – 100 azioni

Reddito di euro 21.294,00 (dichiarazione anno 2017)

### **MORA MARCELLO**

Nato il 18 marzo 1965

Incarico conferito: CAC Prealpi Bergamasche (UTR Bergamo) – Revisore

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Bergamo

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura Fiat Freemont del 2011

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 100.758,00 (dichiarazione anno 2017)

### **MORONI PAOLO**

Nato il 9 maggio 1973

Incarico conferito: Consulta degli ordini, collegi e associazioni professionali

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà 50% di un fabbricato nel comune di Milano

Comproprietà 50% di un fabbricato nel comune di Mentone (Francia)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2014

Proprietà di un motociclo del 2009

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Icsit srl di Milano – 50% delle quote

Labchain srl di Milano – 45% delle quote

Reddito di euro 187.604,00 (dichiarazione anno 2017)

### **NASCIMBENE ILARIA**

Nata il 29 agosto 1979

Incarico conferito: Consiglio per le pari opportunità (CPO)

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Pavia

Comproprietà di cinque fabbricati nel comune di Robecco Pavese (PV)

Comproprietà di terreni e di due aree urbane nel comune di Robecco Pavese (PV)

Comproprietà di terreni nel comune di Pinarolo Po (PV)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura Fiat 500 L del 2015

Proprietà di un'autovettura Volkswagen Polo del 2013  
Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)  
Nulla  
Reddito di euro 62.009,00

**PALMERI MANFREDI (consigliere regionale)**

Nato il 10 gennaio 1974  
Incarico conferito: Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo  
Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)  
Proprietà 100% di terreni nel comune di Palermo  
Comproprietà 50% di un terreno nel comune di Palermo  
Comproprietà 50% di fabbricati nel comune di Palermo  
Comproprietà 32% di fabbricati nel comune di Palermo  
Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)  
Nulla  
Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)  
M.A.M. sas – 50% delle quote  
Reddito di euro 168.616,00 (dichiarazione anno 2017)

**PASSAGGIO ANNA MARIA LAUDOMIA**

Nata il 2 marzo 1959  
Incarico conferito: Consiglio per le pari opportunità (CPO)  
Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)  
Comproprietà 50% di due fabbricati nel comune di Milano  
Comproprietà 50% di un fabbricato nel comune di Gamalero (AL)  
Comproprietà 50% di terreni nel comune di Gamalero (AL)  
Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)  
Comproprietà di un'autovettura del 2015  
Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)  
Nulla  
Reddito di euro 10.884,00 (dichiarazione anno 2017)

**PELLEGRINI MARIO MATTEO ALESSANDRO**

Nato il 15 settembre 1965  
Incarico conferito: Consorzio di bonifica Dugali Naviglio Adda Serio – Revisore supplente  
Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)  
Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Milano  
Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)  
Proprietà di un'autovettura del 2007  
Proprietà di un motociclo del 1996  
Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)  
LP Immobiliare sas – 30% delle quote  
Reddito di euro 27.081,00 (dichiarazione anno 2017)

**PEREGO GIACOMO**

Nato il 10 ottobre 1989  
Incarico conferito: Comitato misto paritetico per la regolamentazione delle servitù militari  
Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)  
Nulla  
Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)  
Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 9.126,00

**PERIN CLAUDIA**

Nata il 29 gennaio 1962

Incarico conferito: CORECOM

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Milano

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura Mini One del 2015

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 1.668,00

**PIANTADOSI EMANUELA**

Nata il 7 aprile 1966

Incarico conferito: Comitato Tecnico Scientifico

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà di due fabbricati nel comune di Bernareggio (MI)

Comproprietà di due fabbricati nel comune di Vedano al Lambro (MB)

Comproprietà di terreni nel comune di Roccabascerana (AV)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2008

Proprietà di un camper del 2005

Proprietà di uno scooter del 2018

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 20.548,00

**PISONI LUIGI**

Nato il 14 settembre 1962

Incarico conferito: Comitato misto paritetico per la regolamentazione delle servitù militari

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà 50% di due fabbricati nel comune di Busto Garolfo (MI)

Comproprietà 11,11% di quattro fabbricati nel comune di Arconate (MI)

Comproprietà 5,55% di un terreno nel comune di Arconate (MI)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2011

Proprietà di un motociclo del 2018

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Team People srls (capitale sociale 2.000,00 euro) – 1% delle quote

Reddito di euro 33.324,00

**PIZZARELLI DARIO**

Nato il 23 gennaio 1984

Incarico conferito: Consulta degli ordini, collegi e associazioni professionali

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Nulla

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 22.551,00 (dichiarazione anno 2017)

**PORTERI ANDREA**

Nato l'11 luglio 1966

Incarico conferito: CAC 1 Ponte di Legno (UTR Brescia) – Revisore

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà di fabbricati nel comune di Gardone Riviera (BS)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 24.679,00 (dichiarazione anno 2017)

**POZZI CRISTINA**

Nata il 3 giugno 1982

Incarico conferito: Consulta degli ordini, collegi e associazioni professionali

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Nulla

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 19.959,00 (dichiarazione anno 2017)

**PREVITALI GIACOMO**

Nato il 21 settembre 1984

Incarico conferito: Fondazione Piccolo Teatro di Milano – Collegio dei revisori

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di due fabbricati nel comune di Milano

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà (leasing) di un'autovettura del 2017

Proprietà (leasing) di un'autovettura del 2015

Proprietà (leasing) di un motoveicolo del 2018

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Profservice srl di Milano – 90% delle quote

Zed Holding srl di Milano – 16,66% delle quote

Reddito di euro 181.806,00

**RULFI ANTONIO FRANCESCO**

Nato il 15 maggio 1968

Incarico conferito: ATC2 della Collina di San Colombano (UTR Città metropolitana) – Revisore

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Codogno (LO)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura Volkswagen Passat del 2009

Proprietà di un'autovettura Alfa Romeo Giulietta del 2013

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 87.367,00 (dichiarazione anno 2017)

**SARTORI CAMILLA**

Nata il 18 gennaio 1983

Incarico conferito: Consiglio per le pari opportunità (CPO)

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Nulla

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2011

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 16.292,00

**SAVOINI GIANLUCA**

Nato il 27 settembre 1963

Incarico conferito: CORECOM

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Segrate (MI)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura Mercedes del 2012

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 127.092,00

**SCURATI SILVIA (consigliere regionale)**

Nata il 28 aprile 1978

Incarico conferito: Consulta per lo sviluppo della cooperazione

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà 50% di un fabbricato nel comune di Aprica (SO)

Comproprietà 50% di un fabbricato nel comune di Bareggio (MI)

Comproprietà 37,50% un fabbricato nel comune di Bareggio (MI)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2011

Proprietà di un motociclo del 2006

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Aesse Multiservizi sas – n. 420 quote

Come per incanto snc – n. 9.600 quote (pari all'80%)

Reddito di euro 2.579,00 (dichiarazione anno 2017)

**SECCHI FABIO**

Nato il 25 settembre 1964

Incarico conferito: Lombardia Informatica SPA – Collegio Sindacale (effettivo)

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Cantù (CO)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Cesano Maderno (MB)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Stresa (VA)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Rosignano Marittimo (LI)

Comproprietà di un fabbricato nel comune di Monza

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2015

Proprietà di un'autovettura del 2016

Proprietà di un motociclo del 1954

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Emmeciesse Costruzioni srl di Cesano Maderno (MB) – 25% delle quote

General Servizi srl di Cantù (CO) – 16,66% delle quote  
Reddito di euro 78.666,00 (dichiarazione anno 2017)

### **SILVA MAURA**

Nata il 15 settembre 1976

Incarico conferito: Fondazione Bagatti Valsecchi – Collegio dei revisori

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Seregno (MB)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2012

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 24.795,00 (dichiarazione anno 2017)

### **SPALLANZANI STEFANO**

Nato il 26 aprile 1962

Incarico conferito: ATC 6 (UTR Val Padana – prov. Cremona) – Revisore

Istituto Sperimentale Italiano “Lazzaro Spallanzani” – Collegio Sindacale (supplente)

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di S. Michele al Tagliamento (VE)

Comproprietà di fabbricati nel comune di S. Michele al Tagliamento (VE)

Comproprietà di fabbricati nel comune di Cervarese Santa Croce (PD)

Comproprietà di fabbricati nel comune di Gallio (VI)

Comproprietà di fabbricati nel comune di Gardone Riviera (BS)

Comproprietà di fabbricati nel comune di Mantova

Comproprietà di terreni nel comune di Cervarese Santa Croce (PD)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura Alfa Romeo 159 del 2007

Proprietà di un'autovettura Chrysler Voyager del 2003

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Cattolica assicurazioni – n. 682 azioni

Mediaset – n. 3.500 azioni

Reddito di euro 82.650,00 (dichiarazione anno 2017)

### **SPELZINI GIGLIOLA (consigliere regionale)**

Nata il 10 settembre 1968

Incarico conferito: Comitato per la montagna

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Sorico (CO)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2004

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 26.768,00

### **SPORTELLI ELENA ANNA**

Nata l'11 maggio 1975

Incarico conferito: CAC 8 Alto Garda (UTR Brescia) – Revisore

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di un fabbricato nel comune di Brescia

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2017

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 40.055,00 (dichiarazione anno 2017)

### **STABILINI GIAN FRANCO GUIDO**

Nato il 17 maggio 1941

Incarico conferito: CAC Valle Seriana (UTR Bergamo) – Revisore

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Usufrutto di tre fabbricati nel comune di Rovetta (BG)

Proprietà 100% di due terreni nel comune di Rovetta (BG)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

UBI Banca – n. 1.168 azioni

Intesa Sanpaolo – n. 2.560 azioni

Reddito di euro 19.101,00

### **STRANIERO RAFFAELE (consigliere regionale)**

Nato il 2 maggio 1955

Incarico conferito: Consulta per lo sviluppo della cooperazione

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Nulla

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2007

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Studio D srl di Merate – 35% delle quote

Immobiliare Bellavista srl di Merate – 35% delle quote

Reddito di euro 75.924,00 (dichiarazione anno 2017)

### **STRICAGNOLO FEDERICO**

Nato il 12 ottobre 1977

Incarico conferito: Consorzio di bonifica Garda Chiese – Revisore legale supplente

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà 50% di un fabbricato nel comune di Basiglio (MI)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2008

Proprietà di uno scooter del 2016

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 58.474,00 (dichiarazione anno 2017)

### **TOMA LUCIO**

Nato il 17 maggio 1941

Incarico conferito: ATC 2 Laudense Sud (UTR Città Metropolitana – prov. Lodi) – Revisore

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Nulla

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2016

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 66.416,00 (dichiarazione anno 2017)

**TURTURIELLO ALBERTO**

Nato il 9 aprile 1943

Incarico conferito: ASP “Golgi Redaelli” – Collegio dei revisori

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Nulla

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura SEAT Leon del 2003

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro non dichiarato

**VIGENTINI LUCIANO**

Nato il 27 gennaio 1959

Incarico conferito: Comitato misto paritetico per la regolamentazione delle servitù militari

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Proprietà 100% di due fabbricati nel comune di Pontirolo Nuovo (BG)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2016

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Zerotondo Immobiliare srl di Caravaggio (BG) – 50% delle quote

Reddito di euro 22.816,00

**VOTTA EMANUELA**

Nata il 5 agosto 1981

Incarico conferito: FNM SPA – Collegio Sindacale

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Nulla

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Proprietà di un'autovettura del 2013

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 44.073,00 (dichiarazione anno 2017)

**ZAJCZYK FRANCESCA**

Nata il 19 marzo 1947

Incarico conferito: Consiglio per le pari opportunità (CPO)

Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)

Comproprietà 50% di quattro fabbricati nel comune di Milano

Comproprietà 50% di un fabbricato nel comune di Silvi Marina (TE)

Comproprietà 50% di un terreno nel comune di Silvi Marina (TE)

Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)

Nulla

Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)

Nulla

Reddito di euro 70.000,00

**ZANIBONI FABRIZIO**

Nato il 17 maggio 1958

Incarico conferito: Istituto Sperimentale Italiano “Lazzaro Spallanzani” – Collegio Sindacale (effettivo)

**Beni immobili (Natura del diritto – Descrizione – Comune e Provincia)**

Proprietà 100% di due fabbricati nel comune di Crema (CR)

Comproprietà 50% di due fabbricati nel comune di Crema (CR)

**Beni mobili (Natura del diritto – Descrizione – Anno)**

Proprietà di un'autovettura Mercedes ML320CDI del 1999

**Partecipazioni in società (Denominazione società – Numero oppure % quote possedute)**

ZF Elaborazioni srl – 95% delle quote

Corporate Consulting srl (in liquidazione) – 95% delle quote

Reddito di euro 75.448,00 (dichiarazione anno 2017)

**INCARICHI CESSATI NELL'ANNO 2018**  
(articolo 19, comma 2, legge regionale n. 25/2009)

**FNM SPA – Collegio sindacale**

*Componenti effettivi*

BIGATTI DONATELLA

PAVESE FRANCESCO MARIA

*Supplente*

PUGLIESE SONIA

**AREXPO SPA – Collegio sindacale**

*Componente effettivo*

REDUZZI MARIO LUCIO

*Supplente*

GIUSSANI STEFANO

**Lombardia Informatica SPA – Collegio sindacale**

*Componenti effettivi*

SECCHI FABIO (Presidente)

BEOLCHI PAOLA MARIA

MARRONE GIORGIO

*Supplenti*

BRIVIO GIANCESARE FRANCESCO

RIVADOSSI ANTONELLA

**Fondazione Lombardia Film Commission – Collegio dei revisori**

*Componenti effettivi*

CLEMENTI NICOLA

RIGO MASSIMILIANO

**Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e Comprensori Alpini di Caccia (CAC) – Revisore**

Nomina precedentemente non di competenza del Consiglio regionale

**Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Mantova – Collegio sindacale, sostituzione di componente dimissionario**

NUVOLARI STEFANO

**Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) – Collegio dei revisori**

*Componenti effettivi*

FURIGO MANUELA (Presidente)

GRANCINI ALBERTO

LAGUARDIA SALVATORE

*Supplenti*

GIUDICI MASSIMO

PORRONE ANNIBALE

**Fondazione Minoprio – Istituto Tecnico Superiore – Collegio dei revisori**

MASPERO ANDREA

**Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Golgi Redaelli" – Collegio dei revisori**  
Nomina precedentemente non di competenza del Consiglio regionale

**Istituto Sperimentale Italiano "Lazzaro Spallanzani" - collegio sindacale**  
Nomina precedentemente non di competenza del Consiglio regionale

**Comitato per la montagna (consiglieri regionali)**

BARBONI MARIO  
CAPELLI ANGELO  
FANETTI FABIO

**Consulta per lo sviluppo della cooperazione (consiglieri regionali)**

BARBONI MARIO  
MAGONI LARA  
MOSCA SABRINA

**Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo (consiglieri regionali)**

CARCANO SILVANA  
CATTANEO RAFFAELE  
MALVEZZI CARLO SALVATORE  
PIZZUL FABIO  
SANTISI IN SAITA SILVANA

**Osservatorio per l'attuazione del Fattore famiglia lombardo (consiglieri regionali)**

COLUCCI ALESSANDRO  
FOSSATI SILVIA  
SANTISI IN SAITA SILVANA

**Commissione consultiva del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Lombardia (consiglieri regionali)**

SAGGESE ANTONIO  
MAININI DANIELA

**PoliS Lombardia (Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia) – Collegio dei revisori, in sostituzione di dimissionario**

RIBOLLA ALBERTO

**Comitato tecnico scientifico, in materia di contrasto e prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso, nonché di promozione della cultura della legalità**

DALLA CHIESA NANDO  
COLOMBO CARLO ANGELO ORFEO  
PANZERI PAOLA  
PESERICO MARIO  
SALLUZZO DAVIDE

**Consiglio per le pari opportunità (CPO)**

COLLI OMBRETTA  
BASSAN ALESSANDRA  
BRACCHITTA LOREDANA  
DEL GIORGIO ELENA  
LIBRETTI DANIELA

LISSONI LUISA MARIA CARLA  
NASCIMBENE ILARIA

**Consulta degli ordini, collegi e associazioni professionali**

BEVERINA FABIO  
BRIVIO GIANCESARE FRANCESCO  
MORETTI AUGUSTO  
NAVA ILARIA  
SPECCHIO LAURA

**Consorzio di bonifica Garda Chiese – Revisore legale, in sostituzione di dimissionario**  
D’ALESSANDRO FRANCESCA MARIA

**Fondazione Bagatti Valsecchi – Collegio dei revisori**

Nomina precedentemente non di competenza del Consiglio regionale

**Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM)**

ZANELLA FEDERICA  
BORELLA DIEGO  
BOSCAGLI GIULIO  
ROLANDO STEFANO  
SAVOINI GIANLUCA

**Ambito Territoriale di Caccia (ATC) 1 dell'UTR Val Padana (prov. CR e MN) - sede provinciale Cremona – Revisore, in sostituzione di dimissionario**

ZANIBONI FABRIZIO

**Comitato misto paritetico per la regolamentazione delle servitù militari**

*Componenti effettivi*

BERTOSSI GIANPASQUALE  
CAPUANO MASSIMILIANO  
GALLI MICHELE PAOLO  
LO VERSO MAURIZIO  
PERDICARO GIUSEPPE  
PISONI LUIGI  
VIGENTINI LUCIANO

*Supplenti*

DALUIO DALILA  
LICCIARDI SALVATORE  
VIOLA BASILIO

**Fondazione Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa – Collegio dei revisori**

Nomina precedentemente non di competenza del Consiglio regionale

**Agenzia di controllo del Servizio Sociosanitario Lombardo (SSL) – Collegio sindacale**

GIUSSANI STEFANO GIUSEPPE

**Consorzio del Mincio, ente di bonifica di secondo grado – Revisore dei conti**

FRATI CESARE

**QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SITUAZIONI REDDITUALI RISULTANTI  
DALLE DICHIARAZIONI EFFETTUATE DAI SOGGETTI I CUI INCARICHI  
SONO CESSATI NELL'ANNO 2018**

(articolo 16, comma 1, lett. e), e articolo 19, comma 2, legge regionale n. 25/2009)

BARBONI MARIO

Reddito complessivo: 98.427 euro

BASSAN ALESSANDRA

Reddito complessivo: 66.883 euro

BEOLCHI PAOLA MARIA

Reddito complessivo: 42.543 euro (dichiarazione anno 2017)

BERTOSSI GIANPASQUALE

Dichiarazione non disponibile

BEVERINA FABIO

Dichiarazione non disponibile

BIGATTI DONATELLA

Dichiarazione non disponibile

BORELLA DIEGO

Dichiarazione non disponibile

BOSCAGLI GIULIO

Reddito complessivo: 58.925 euro

BRACCHITTA LOREDANA

Dichiarazione non disponibile

BRIVIO GIANCESARE FRANCESCO

Dichiarazione non disponibile

CAPELLI ANGELO

Reddito complessivo: 117.720 euro (dichiarazione anno 2017)

CAPUANO MASSIMILIANO

Dichiarazione non disponibile

CARCANO SILVANA

Reddito complessivo: 102.252 euro (dichiarazione anno 2017)

CATTANEO RAFFAELE

Reddito complessivo: 111.019 euro (dichiarazione anno 2017)

CLEMENTI NICOLA

Dichiarazione non disponibile

COLLI OMBRETTA

Dichiarazione non disponibile

COLOMBO CARLO ANGELO ORFEO

Dichiarazione non disponibile

COLUCCI ALESSANDRO

Reddito complessivo: 110.999 euro

D'ALESSANDRO FRANCESCA MARIA

Reddito complessivo: 105.952 euro (dichiarazione anno 2017)

DALLA CHIESA NANDO

Reddito complessivo: 165.626 euro (dichiarazione anno 2016)

DALUIO DALILA

Dichiarazione non acquisita in quanto per tutto il mandato dell'organo ha ricoperto unicamente l'incarico di supplente senza esercitare alcuna attività effettiva

DEL GIORGIO ELENA

Dichiarazione non disponibile

FANETTI FABIO

Reddito complessivo: 92.192 euro (dichiarazione anno 2017)

FOSSATI SILVIA

Reddito complessivo: 145.154 euro (dichiarazione anno 2017)

FRATI CESARE

Reddito complessivo: 170.537 euro

FURIGO MANUELA

Reddito complessivo: 77.495 euro

GALLI MICHELE PAOLO

Dichiarazione non disponibile

LO VERSO MAURIZIO

Dichiarazione non disponibile

GIUDICI MASSIMO

Dichiarazione non acquisita in quanto per tutto il mandato dell'organo ha ricoperto unicamente l'incarico di supplente senza esercitare alcuna attività effettiva

GIUSSANI STEFANO

Dichiarazione non disponibile

GRANCINI ALBERTO

Dichiarazione non disponibile

LAGUARDIA SALVATORE

Reddito complessivo: 66.025 euro

LIBRETTI DANIELA

Reddito complessivo: 50.739 euro

LICCIARDI SALVATORE

Dichiarazione non acquisita in quanto per tutto il mandato dell'organo ha ricoperto unicamente l'incarico di supplente senza esercitare alcuna attività effettiva

LISSONI LUISA MARIA CARLA

Reddito complessivo: 16.106 euro

MAGONI LARA

Reddito complessivo: 92.448 euro

MAININI DANIELA

Reddito complessivo: 151.030 euro (dichiarazione anno 2017)

MALVEZZI CARLO SALVATORE

Reddito complessivo: 95.878 euro (dichiarazione anno 2017)

MARRONE GIORGIO

Dichiarazione non disponibile

MASPERO ANDREA

Reddito complessivo: 170.628 euro (dichiarazione anno 2017)

MORETTI AUGUSTO

Dichiarazione non disponibile

MOSCA SABRINA

Reddito complessivo: 46.220 euro (dichiarazione anno 2017)

NASCIMBENE ILARIA

Reddito complessivo: 62.009 euro (dichiarazione anno 2017)

NAVA ILARIA

Dichiarazione non disponibile

NUVOLARI STEFANO

Dichiarazione non disponibile

PANZERI PAOLA

Dichiarazione non disponibile

PAVESE FRANCESCO MARIA

Reddito complessivo: 91.047 euro

PERDICARO GIUSEPPE

Dichiarazione non disponibile

PESERICO MARIO

Reddito complessivo: 261.031 euro (dichiarazione anno 2015)

Dichiarazione non disponibile

PISONI LUIGI

Reddito complessivo: 33.324 euro (dichiarazione anno 2017)

PIZZUL FABIO

Reddito complessivo: 89.628

PORRONE ANNIBALE

Dichiarazione non acquisita in quanto per tutto il mandato dell'organo ha ricoperto unicamente l'incarico di supplente senza esercitare alcuna attività effettiva

PUGLIESE SONIA

Dichiarazione non acquisita in quanto per tutto il mandato dell'organo ha ricoperto unicamente l'incarico di supplente senza esercitare alcuna attività effettiva

REDUZZI MARIO LUCIO

Reddito complessivo: 178.051

RIBOLLA ALBERTO

Reddito complessivo: 16.099

RIGO MASSIMILIANO

Dichiarazione non disponibile

RIVADOSSI ANTONELLA

Dichiarazione non acquisita in quanto per tutto il mandato dell'organo ha ricoperto unicamente l'incarico di supplente senza esercitare alcuna attività effettiva

ROLANDO STEFANO

Dichiarazione non disponibile

SAGGESE ANTONIO

Reddito complessivo: 76.492 (dichiarazione anno 2017)

SALLUZZO DAVIDE

Dichiarazione non disponibile

SANTISI IN SAITA SILVANA

Reddito complessivo: 114.997 (dichiarazione anno 2017)

SAVOINI GIANLUCA

Reddito complessivo: 32.512 (dichiarazione anno 2017)

SECCHI FABIO

Reddito complessivo: 78.666 (dichiarazione anno 2017)

SPECCHIO LAURA

Reddito complessivo: 130.881

VIGENTINI LUCIANO

Reddito complessivo: 22.816 (dichiarazione anno 2017)

VIOLA BASILIO

Dichiarazione non acquisita in quanto per tutto il mandato dell'organo ha ricoperto unicamente l'incarico di supplente senza esercitare alcuna attività effettiva

ZANELLA FEDERICA

Reddito complessivo: 75.560

ZANIBONI FABRIZIO

Reddito complessivo: 75.448 (dichiarazione anno 2017)

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 20 maggio 2019 - n. XI/1637

Istituzione della consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo - art. 4 della l.r. 7 febbraio 2017 n. 1 «Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo»

### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 1° febbraio 2017, n. 1 «Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo»;

Visto in particolare l'art. 4 della l.r. citata che:

- prevede l'istituzione presso la Giunta regionale della Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo, di seguito Consulta, di cui fanno parte l'Assessore competente in materia di politiche per la famiglia, o un suo delegato, che la presiede, un rappresentante per ognuna delle direzioni regionali competenti in materia di sanità, istruzione, sicurezza, sport, un rappresentante designato dall'Ufficio scolastico regionale, tre rappresentanti designati dalle Aziende di tutela della salute, tre rappresentanti designati dal tavolo regionale del terzo settore, un rappresentante dei genitori designato dal forum regionale delle associazioni familiari, un esperto di servizi di social networking e della rete internet indicato, previa intesa, dalla Prefettura - UTG di Milano, un rappresentante del mondo accademico e della ricerca universitaria esperto di bullismo come fenomeno sociale e un rappresentante delle associazioni sportive di cui alla lettera f) del comma 1 dell'articolo 3, designato dal CONI - Comitato regionale Lombardia (comma 1);
- definisce le competenze di tale Consulta prevedendo anche la possibilità di avvalersi del supporto del Garante regionale dell'infanzia e dell'adolescenza, del Corecom e del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 14 della l.r. 17/2015 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità) (commi 2 e 3);
- demanda alla Giunta regionale il compito di provvedere alla costituzione della Consulta e di definirne le modalità di funzionamento, precisando altresì che la partecipazione è a titolo gratuito (comma 4);

Viste le designazioni pervenute dalle Direzioni Generali Welfare, Istruzione, Sicurezza, Sport, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dalle Aziende di tutela della Salute, dal Tavolo Regionale del Terzo Settore, dal Forum regionale delle Associazioni familiari, dalla Prefettura - UTG di Milano, dal mondo accademico e della ricerca universitaria, e dal Coni - Comitato regionale Lombardia;

Ritenuto pertanto di procedere alla costituzione, presso gli uffici della DG Politiche per la Famiglia, genitorialità e pari opportunità, della Consulta regionale sul bullismo e cyberbullismo e di poter definirne le modalità di funzionamento;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della Giunta regionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di costituire presso gli uffici della DG Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità la «Consulta regionale sul bullismo e sul cyberbullismo» di cui all'art. 4 della l.r. 1/2017 nella composizione di cui all'allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;

2. di definirne le modalità di funzionamento di cui all'allegato 2), anche esso parte integrante della presente deliberazione;

3. di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Politiche per la famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità eventuali ulteriori aggiornamenti della composizione della Consulta, determinati dall'avvicinarsi dei componenti nelle rispettive cariche;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

**ALLEGATO 1)**

<b>COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO</b>  (art. 4 della l.r. 1/2017)	
<b>PRESIDENTE</b>	Assessore Silvia Piani – Assessorato alle Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;
<b>COMPONENTI</b>	<p>dr. Corrado Celata - DG Welfare            dr.ssa Brunella Reverberi - DG Istruzione, Formazione e lavoro            dr. Alberto Bernini - DG Sicurezza            dr.ssa Susanna Minghetti - DG Sport e Giovani            in rappresentanza delle Direzioni Generali competenti;</p> <p>Prof.ssa Simona Chinelli in rappresentanza dall'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia;</p> <p>dr.ssa Maria Angela Abrami - ATS Brescia            dr. Luca Biffi - ATS Bergamo            dr. Nicola Iannacone - ATS Milano            in rappresentanza delle Aziende di Tutela della Salute;</p> <p>dr. Ivano Zoppi – Cooperativa Pepita Onlus            dr. Igor Guida – Cooperativa Stripes Onlus            dr.ssa Francesca Gisotti – Caritas Ambrosiana            in rappresentanza del Tavolo regionale del Terzo Settore;</p> <p>dr.ssa Gianpiera Castiglioni Vice Presidente del Forum regionale delle associazioni familiari, in rappresentanza dei genitori;</p> <p>Vice Commissario Carmela Somma esperto di servizi di social networking e della rete internet, indicata dalla Prefettura di Milano;</p> <p>Prof.ssa Marta Marsilio - Università degli Studi di Milano, rappresentante del mondo accademico e della ricerca universitaria esperta di bullismo come fenomeno sociale;</p> <p>dr. Giuseppe Giovanetti componente della Giunta regionale CONI Lombardia, rappresentante delle associazioni sportive di cui alla lettera f) del comma 1 dell'articolo 3, designato dal CONI – Comitato regionale Lombardia;</p>

**ALLEGATO 2)**

<p style="text-align: center;"><b>MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA REGIONALE SUL BULLISMO E CYBERBULLISMO</b></p>
--

- La Consulta, presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di Politiche per la Famiglia, si riunisce periodicamente nella sede regionale ed almeno due volte l'anno e comunque ogni volta si renda necessario.
- La Consulta viene convocata su iniziativa dell'Assessore; le convocazioni, l'ordine del giorno e i documenti della riunione sono trasmessi via posta elettronica, fax o posta ordinaria almeno cinque giorni lavorativi antecedenti la riunioni.
- In caso di urgenze, l'Assessore può fare esaminare alla Consulta uno o più punti non iscritti all'ordine del giorno.
- Le funzioni di segreteria della Consulta sono svolte dai funzionari della Direzione Generale competente in materia.

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 27 maggio 2019

**D.g.r. 20 maggio 2019 - n. XI/1642  
 Riavvio del procedimento di approvazione del programma  
 pluriennale per lo sviluppo del settore commerciale (PPSSC)  
 ex art. 4, l.r. 6/2010 e della relativa valutazione ambientale  
 strategica (VAS)**
**LA GIUNTA REGIONALE**

Premesso che la legge regionale 2 febbraio 2010 n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere che all'art. 4, comma 1, lettera a) prevede che il Consiglio regionale, al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale, su proposta della Giunta regionale, approva il Programma pluriennale per lo sviluppo del settore commerciale (PPSSC) che individua:

- lo scenario di sviluppo del sistema commerciale lombardo ad orientamento dell'attività di programmazione degli enti locali;
- gli indirizzi per lo sviluppo delle diverse tipologie di vendita, indicando in particolare gli obiettivi di presenza e di sviluppo delle grandi strutture di vendita, anche con riferimento a differenti ambiti territoriali o urbani;
- i criteri generali per l'autorizzazione delle grandi e medie strutture di vendita, in relazione alle diverse tipologie commerciali;
- le priorità per l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione del bilancio regionale;
- le indicazioni per la qualificazione e lo sviluppo del commercio all'ingrosso;

Visti:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120 che introduce modifiche ed integra il d.p.r. 357/97 concernente l'applicazione della direttiva 92/43/CEE;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», che, nella Parte seconda, ha recepito la Direttiva 2001/42/CE e regola il coordinamento con la procedura di Valutazione d'Incidenza (VInCA);
- la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, «Legge per il Governo del Territorio», che, all'art. 4, ha introdotto la valutazione ambientale (VAS) di piani e programmi;
- la legge regionale 30 novembre 1983 n. 86, «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» che all'art. 25 bis, comma 3, lettera c) impone una valutazione d'incidenza per i programmi regionali;
- la delibera di Consiglio regionale del 13 marzo 2007, n. 351 «Indirizzi Generali per la Valutazione di Piani e Programmi (art. 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)»;
- la delibera di Giunta regionale 10 novembre 2010, n. 761 «Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS (art.4, l.r. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n.128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971»;
- la delibera di Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 «Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria di sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza»;
- la delibera di Giunta regionale 26 novembre 2008, n. 8/8515 - «Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale»;
- la delibera di Giunta regionale 30 dicembre 2009 n. 8/8515 - «Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del settore Alpi e Prealpi»;
- la delibera di Giunta regionale 28 novembre 2016 n.10/5903 - Approvazione del «Documento Programmatico Strategia di gestione della Rete NATura 2000 Regione Lombardia» e del «Prioritised Action Framework (PAF) for Natura 2000 for the EU Multiannual Financing Period 2014-2020»;

Richiamati:

- l'articolo 133 del Regolamento Interno 9 giugno 2009, n. VIII/840 del Consiglio regionale, secondo cui tutti i progetti di legge e gli altri atti il cui iter non si è perfezionato con la definitiva approvazione consiliare decadono alla conclusione della legislatura;
- l'art. 6 c. 2 del d.lgs. 152/06 che dispone di effettuare una valutazione ambientale per i programmi elaborati per la gestione della destinazione dei suoli e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti da sottoporre a VIA o verifica di assoggettabilità a VIA;
- l'art. c. 3 del d.lgs. 152/06 relativo all'integrazione procedurale tra Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Incidenza (VInCA), stabilendo che il parere motivato dell'autorità competente per la VAS dà atto degli esiti della VInCA e che le modalità di informazione del pubblico ne danno specifica evidenza;
- gli artt. 1-4 della d.g.r. n. 7/14106 del 2003 che disciplinano la procedura di VInCA;

Dato atto che:

- ai sensi della delibera di Consiglio regionale del 13 Marzo 2007, n. 351 «Indirizzi Generali per la Valutazione di Piani e Programmi (art. 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)» il Programma pluriennale per lo sviluppo del settore commerciale deve essere assoggettato a valutazione ambientale strategica (VAS);
- con la d.g.r. 1261 del 24 gennaio 2014 era stata avviata la procedura VAS del Programma Pluriennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale (PPSSC);

Rilevato che al termine della X Legislatura non si è concluso l'iter di approvazione del Programma Pluriennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale e che pertanto occorre, anche ai sensi di quanto previsto dal citato art. 133 del Regolamento interno del Consiglio regionale, riavviare il procedimento di approvazione dello stesso Programma e della relativa procedura di VAS, comprensiva della valutazione d'incidenza;

Ritenuto, ai fini del corretto svolgimento dei procedimenti e delle procedure, individuare le seguenti Autorità:

- quale Autorità procedente, la D.G. Sviluppo Economico, UO Commercio, Servizi e Fiere;
- quale Autorità competente per la VAS, la Struttura Giuridico per il territorio e VAS della DG Territorio e Protezione Civile;
- quale Autorità competente per la VInCA la Struttura Natura e Biodiversità della DG Ambiente e Clima;

Ritenuto altresì di confermare i contenuti del decreto dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Tutela dei Consumatori n. 11158 del 26 novembre 2014 con il quale erano stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla conferenza di valutazione ambientale - VAS del programma pluriennale per lo sviluppo del settore commerciale, nonché i soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale, ed erano state definite le relative modalità di informazione e comunicazione, così come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, infine, di procedere all'approvazione del «Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione ambientale (VAS) del Programma pluriennale per lo sviluppo del settore commerciale (PPSSC)» parte integrante e sostanziale del presente atto, Allegato B;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di riavviare, ai sensi della Legge Regionale 2 febbraio 2010, n. 6, per i motivi indicati nelle premesse, il procedimento di approvazione del Programma pluriennale per lo sviluppo del settore commerciale (PPSSC) e della relativa valutazione ambientale strategica (VAS), comprensiva della Valutazione d'Incidenza (VInCA);
2. di individuare:
  - quale Autorità procedente, la D.G. Sviluppo Economico, UO Commercio, Servizi e Fiere;
  - quale Autorità competente per la VAS, la Struttura Giuridico per il territorio e VAS della DG Territorio e Protezione Civile;
  - quale Autorità competente per la VInCA, la Struttura Natura e Biodiversità della DG Ambiente e Clima;
3. di individuare, al fine dell'espletamento della procedura VAS, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione, non-

ché i settori del pubblico interessati all'iter decisionale e le relative modalità di informazione e partecipazione, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare il «Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione ambientale (VAS) del Programma pluriennale per lo sviluppo del settore commerciale (PPSSC) Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di pubblicare l'avviso di avvio del procedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito web S.I.V.A.S. all'indirizzo <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/> e sul sito web di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

**ALLEGATO A – Soggetti e modalità della consultazione pubblica****Soggetti competenti in materia ambientale chiamati a partecipare alle due sedute della Conferenza di Valutazione VAS del Programma Pluriennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale (PPSSC).**

- Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente (ARPA Lombardia) e dipartimenti provinciali;
- ATS della Lombardia;
- Ente gestore del Parco Nazionale dello Stelvio;
- Enti gestori dei Parchi Regionali e Naturali;
- Enti gestori dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS);
- Enti gestori delle Riserve Naturali;
- Enti gestori dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS);
- Enti di tutela dei Siti Unesco;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale del Ministero per I Beni e le Attivita' Culturali per la Lombardia;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brescia e Bergamo;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Mantova, Cremona e Lodi;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese;
- Ente Regionale per i Servizi all’Agricoltura e alle Foreste (ERSAF);
- Autorità competente in materia di SIC e ZPS per la valutazione di incidenza (Regione Lombardia - Direzione Ambiente e Clima).

**Enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alle due sedute della Conferenza di Valutazione VAS del Programma Pluriennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale (PPSSC).**

- Regione Lombardia - Direzioni Centrali e Generali;
- Province Lombarde e Città Metropolitana Milanese;
- Comunità Montane lombarde;
- Comuni lombardi;
- Autorità di bacino del fiume Po;
- Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO);
- Consorzi di gestione lombardi (fiumi e laghi);
- Consorzi di bonifica e irrigui lombardi;
- Regioni e Province Autonome confinanti: Emilia-Romagna, Piemonte, Trentino Alto Adige, Veneto;
- Parchi confinanti:
  - Parco Ticino piemontese – Piemonte;
  - Parco regionale fluviale Trebbia - Emilia Romagna;
  - Parco del Mincio – Veneto;

**Soggetti e settori del pubblico interessati all'iter decisionale.**

- Associazioni rappresentative degli Enti Locali (ANCI, UPI);
- Associazioni per la tutela dell'ambiente e del territorio (Legambiente, WWF, Italia Nostra);
- Associazioni per la tutela dei cittadini e dei consumatori (Adoc Lombardia, Adiconsum Lombardia, Lega consumatori);
- Associazioni di categoria rappresentative del sistema delle imprese del commercio (Confcommercio Lombardia, Confesercenti Lombardia, Federdistribuzione, Legacoop Lombardia, Confcooperative Lombardia);
- Associazioni rappresentative delle parti sociali (UIL TUCS, FISASCAT - CISL Lombardia, FILCAMS - CGIL);
- Ordini e Collegi professionali;
- Unioncamere Lombardia;
- Camere di Commercio lombarde;
- Università e Enti di ricerca;
- Ministero dello sviluppo economico;
- altri Enti e Società che si riterrà necessario coinvolgere.

**Soggetti della consultazione interregionale e transfrontaliera**

- Regioni confinanti: Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige
- Stati confinanti: Svizzera (Canton Ticino e Grigioni).

**Modalità di informazione e partecipazione pubblica**

Il coinvolgimento dei soggetti e dei settori del pubblico interessati all'iter decisionale sopra indicati nonché del pubblico e dello Stato transfrontaliero avverrà con le seguenti modalità di informazione e partecipazione:

- La pubblicazione della documentazione relativa alla VAS sul sito web SIVAS (<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>) e sul sito della Direzione Generale Sviluppo Economico.
- la pubblicazione della documentazione relativa alla VInCA sul sito web SI VIC (<https://www.sivic.servizirl.it/vic/#!/homePublic>);
- la comunicazione della avvenuta pubblicazione della documentazione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alle Conferenze di Valutazione VAS nonché alle Regioni confinanti e allo Stato transfrontaliero;
- l'attivazione di due forum pubblici da effettuarsi nell'ambito delle sedute della conferenza di valutazione VAS o in via telematica per garantire la partecipazione del pubblico.

La partecipazione ai lavori delle conferenze di valutazione VAS non prevede l'erogazione di gettoni di presenza. L'eventuale partecipazione a tali conferenze di ulteriori soggetti, a fronte di richieste o segnalazioni successive, verrà motivatamente e formalmente assentita da parte dell'Autorità competente per la VAS, definendo le modalità di informazione e partecipazione alle stesse.

**ALLEGATO B – Schema procedurale**

Fasi della procedura	PPSSC	VAS
<b>Fase 0 Preparazione</b>	P0.1 Eventuale incarico per la redazione del PPSSC	A0.1 Eventuale incarico per la redazione del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza
	P0.2 Predisposizione dell'atto di avvio del procedimento	A0.1 Predisposizione del modello metodologico procedurale Programma/VAS/VInCA A0.2 Individuazione dell'Autorità procedente, delle Autorità competenti per la VAS e per la VInCA A0.3 Definizione dei soggetti e delle modalità della consultazione pubblica
<b>Avvio del procedimento della Giunta regionale</b> Pubblicazione sul sito web SIVAS e sulla pagina web regionale relativa alla programmazione commerciale della DGR di avvio		
<b>Fase 1 Orientamento Scoping</b>	P1.1 Individuazione dei contenuti e degli obiettivi generali della proposta di PPSSC	A1.1 Elaborazione di un Rapporto preliminare (Documento di Scoping) per definire la portata ed il livello delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e verificare le interferenze con i siti della Rete Natura 2000
	P1.2 Sintesi dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente sul contesto della rete commerciale e sugli aspetti di ricaduta sul sistema socio economico, territoriale e ambientale	
	<b>Comunicazione ai soggetti interessati della messa a disposizione</b> della proposta preliminare di PPSSC e del Documento di Scoping sul sito web SIVAS Raccolta dei contributi entro 30 giorni dalla comunicazione di messa a disposizione	
	<b>1ª CONFERENZA DI VALUTAZIONE e FORUM PUBBLICO</b> Decisione in merito alla necessità di effettuare il procedimento di VInCA	
<b>Fase 2 Elaborazione e redazione</b>	P2.1 Determinazione obiettivi generali e specifici, compresi quelli ambientali	A2.1 Illustrazione dei contenuti del Programma e del rapporto con altri pertinenti piani e programmi
	P2.2 Quadro conoscitivo: Analisi del contesto commerciale, territoriale e socio economico	A2.2 Analisi del contesto ambientale e sua evoluzione senza il PPSSC A2.3 Analisi delle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere interessate dal Programma
	P2.3 Analisi dello scenario di riferimento e costruzione di scenari di sviluppo	A2.4 Problemi ambientali pertinenti il Programma A2.5 Analisi della coerenza con gli obiettivi ambientali nazionali e comunitari
	P2.4 Valutazione delle alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2.6 Valutazione delle ragionevoli alternative del Programma e selezione di quella più sostenibile
	P2.5 Motivazione della scelta delle azioni	A2.7 Sintesi delle ragioni della scelta e di come è stata condotta la valutazione A2.8 Possibili impatti significativi sull'ambiente delle azioni scelte A2.9 Misure di mitigazione e di compensazione
	P2.5 Analisi di coerenza interna	
	P2.6 Sistema di monitoraggio dell'attuazione delle azioni del Programma	A2.10 Sistema di monitoraggio degli effetti ambientali e del perseguimento degli obiettivi ambientali
		A2.11 Studio di Incidenza delle scelte del Programma sui siti di Rete Natura 2000 (in caso di procedimento di VInCA)
<b>Presenza d'atto da parte della Giunta Regionale</b>		
<b>Fase 3 Consultazione</b>	3.1 Pubblicazione, da parte dell'Autorità procedente, sul sito web SIVAS della proposta di PPSSC, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica	
	3.2 Istanza di avvio della VInCA con pubblicazione sul sito web SIVAS dello Studio di Incidenza	
	3.3 Pubblicazione dell'avviso dell'avvenuta messa a disposizione sul sito web SIVAS e sulla pagina web regionale della programmazione commerciale e contestuale comunicazione della messa a disposizione ai soggetti interessati, alle Regioni confinanti e alla Svizzera	
	<b>2ª CONFERENZA DI VALUTAZIONE e FORUM PUBBLICO</b> <b>VALUTAZIONE DI INCIDENZA</b> Decreto dirigenziale dell'Autorità competente per la VInCA (entro 60 giorni dall'istanza di avvio) e pubblicazione su SIVAS	
<b>PARERE MOTIVATO</b> Decreto dirigenziale dell'Autorità competente per la VAS (entro 90 giorni dal termine della consultazione)		
<b>Fase 4 Revisione</b>	P4.1 Revisione del Programma da parte dell'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS, tenuto conto delle condizioni poste dal parere motivato, con le prescrizioni della VInCA.	A4.1 Elaborazione da parte dell'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS della Dichiarazione di Sintesi, contenente la documentazione acquisita durante la consultazione.
<b>Fase 5 Approvazione</b>	5.1 Trasmissione da parte dell'Autorità procedente alla Giunta del PPSSC e del Rapporto Ambientale da approvare accompagnati dal Parere motivato e dalla Dichiarazione di Sintesi	
<b>Presenza d'atto da parte della Giunta regionale e trasmissione al Consiglio regionale per l'approvazione</b>		
<b>Approvazione del PPSSC con delibera di Consiglio</b>		
<b>Fase 6 Informazione circa la decisione</b>	P6.1 Deposito degli atti presso gli uffici dell'Autorità procedente e informazione circa la decisione: pubblicazione sul BURL e sul sito web regionale della programmazione commerciale	A6.1 Aggiornamento, da parte dell'Autorità procedente, della Dichiarazione di sintesi A6.2 Pubblicazione su SIVAS della DCR, del parere motivato, delle misure per il monitoraggio e della Dichiarazione di sintesi.
<b>Fase 7 Attuazione/gestione</b>	P7.1 Monitoraggio del PPSSC ai fini della relazione annuale sull'attuazione del Programma P7.2 Individuazione di eventuali interventi correttivi	A7.1 Rapporti di monitoraggio ambientale da pubblicare su SIVAS A7.2 Valutazione periodica

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Autonomia e cultura

D.d.s. 21 maggio 2019 - n. 7180

**Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
PATRIMONIO E IMPRESE CULTURALI

Vista la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», che indica tra le sue finalità la diffusione della conoscenza e l'ampliamento della fruizione del patrimonio culturale e immateriale presente sul territorio della Lombardia ed in particolare l'art.12, che prevede che Regione promuova e sostenga la messa in sicurezza, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, e ne assicuri la manutenzione, l'utilizzo, l'accessibilità e la fruizione pubblica;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64 ed in particolare la Missione 5 «Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali»;
- il Programma triennale per la cultura 2017 - 2019, approvato con d.c.r. n. 1524 del 23 maggio 2017, che indica tra le sue priorità d'intervento la valorizzazione del patrimonio culturale, storico ed architettonico anche attraverso i Piani Integrati della Cultura (PIC);
- il Programma operativo annuale per la cultura 2019, approvato con d.g.r. n. 1332 del 4 marzo 2019 (a seguito di parere della commissione consiliare), che definisce gli obiettivi prioritari per l'anno 2019 relativamente a beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, paesaggistico, archivistico, bibliografico e documentario;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che, all'art.53 e nel considerando 72, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020», registrata dalla CE con n. SA 49905;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016 / C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
  - il punto 2.6 relativo all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
  - il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- la Comunicazione SAN12 per i regimi in esenzione effettuata in data 20 dicembre 2017 - numero SA.49905, con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018 - 2020»;
- la d.g.r. 15 aprile 2019, n. XI/1541 «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi a sostegno di interventi di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche - anno 2019»;

Dato atto che la sopra citata d.g.r. del 15 aprile 2019, n. XI/1541 demanda al Dirigente competente l'emanazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche, il quale definisce i requisiti di partecipazione, le modalità e i termini di presentazione dei progetti, nonché le modalità di rendicontazione, erogazione dei contributi e di decadenza dai benefici;

Considerato che le risorse regionali per la concessione di contributi a sostegno dei progetti di valorizzazione di beni cultu-

rali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche ammontano complessivamente a € 3.250.000,00, e trovano copertura sul capitolo 5.01.203.12075 del bilancio regionale, di cui € 750.000,00 annualità 2019 e € 2.500.000,00 annualità 2020, salvo eventuali successive integrazioni di risorse stanziare sul bilancio degli esercizi finanziari 2019 e 2020, e risultano così suddivise:

- Linea A - Interventi riferiti a beni immobili: € 2.500.000,00;
- Linea B - Interventi riferiti a beni mobili: € 750.000,00;

Considerato che, secondo quanto evidenziato al Considerando 72 del regolamento UE n. 651/2014 e dei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C262/01) e in coerenza con i criteri di cui alla d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551, le attività di cui trattasi non rientrano nella categoria degli aiuti di stato, in quanto l'attività svolta non è economica e non incide, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati membri;

Vista la comunicazione del 16 maggio 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, comma 2, della legge 241/1990;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i conseguenti provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Patrimonio e Imprese Culturali individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le risorse regionali per la concessione di contributi a sostegno di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche ammontano complessivamente a € 3.250.000,00, e trovano copertura sul capitolo 5.01.203.12075 del bilancio regionale, di cui € 750.000,00 annualità 2019 e € 2.500.000,00 annualità 2020, salvo eventuali successive integrazioni di risorse stanziare sul bilancio degli esercizi finanziari 2019 e 2020, e risultano così suddivise:

- Linea A - Interventi riferiti a beni immobili: € 2.500.000,00;
- Linea B - Interventi riferiti a beni mobili: € 750.000,00;

3. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi.

La dirigente  
Benedetta Sevi

**Allegato A**

**REGIONE LOMBARDIA**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI  
VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI APPARTENENTI A ENTI E  
ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE**

## INDICE

### A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria

### B CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

### C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande
  - C.1.a Condizioni generali della richiesta
  - C.1.b Documentazione da produrre
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
  - C.3.a Modalità e tempi del processo
  - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande - istruttoria formale
  - C.3.c Valutazione delle domande - istruttoria di merito
  - C.3.d Premialità
  - C.3.e Integrazione documentale
  - C.3.f Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione
  - C.4.a Adempimenti post-concessione
  - C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
  - C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione
  - C.4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

### D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Monitoraggio dei risultati

D.6 Responsabile del procedimento

D.7 Trattamento dati personali

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.9 Diritto di accesso agli atti

D.10 Riepilogo date e termini temporali

D.11 Allegati/informative e istruzioni

ALLEGATO 1: Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda

ALLEGATO 2: Schema di garanzia fidejussoria bancaria/assicurativa a garanzia di anticipazioni

ALLEGATO 3: Informativa relativa al trattamento dei dati personali

ALLEGATO 4: Richiesta d'accesso agli atti

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia, ai sensi della l.r. 25/2016 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”, favorisce e sostiene la messa in sicurezza, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale di interesse architettonico, artistico, storico e ne assicura la manutenzione, l'utilizzo, l'accessibilità e la fruizione pubblica.

Il presente Avviso intende, in particolare, promuovere iniziative finalizzate alla conservazione, valorizzazione e incremento dell'utilizzo pubblico di beni culturali mobili e immobili (come individuati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii) che siano di proprietà di enti e istituzioni ecclesiastiche, o per i quali gli stessi soggetti possano documentare la comprovata e duratura disponibilità.

### A.2 Riferimenti normativi

- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e ss. mm. ii.;
- Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64 ed in particolare la Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”;
- l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”;
- Programma triennale per la cultura 2017 – 2019, approvato con d.c.r. n. 1524 del 23/05/2017;
- Programma operativo annuale per la cultura 2019, approvato con d.g.r. n. 1332 del 04/03/2019 (a seguito di parere della commissione consiliare);
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, art. 53 e considerando 72;
- d.g.r. 18 dicembre 2017 n. X/7551, “Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018/2020”, registrata dalla CE con n. SA 49905;
- linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016 /C 262/01);
- Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 20/12/2017 - numero SA.49905, con il seguente titolo di aiuto: “Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018 – 2020”;
- d.g.r. n. 1541 del 15/04/2019 avente ad oggetto “Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi a sostegno di interventi di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche – anno 2019”.

### A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente Avviso gli Enti e le istituzioni ecclesiastiche che, al momento della presentazione della domanda, siano proprietari dei beni rientranti nelle tipologie ammesse all'intervento, se destinati o da destinare alla fruizione pubblica a fini culturali, o ne possano documentare la comprovata e duratura disponibilità.

I soggetti devono aver ottenuto il riconoscimento giuridico come “Ente ecclesiastico” ai sensi del Concordato (legge 27 maggio 1929, n. 810, revisionata con legge 25 marzo 1985, n. 121), nonché della legge 20 maggio 1985 n. 222 (regolamento di esecuzione approvato con d.p.r. 13 febbraio 1987 n. 33).

Sono invece esclusi dal presente Avviso gli Enti e le istituzioni ecclesiastiche non riconosciuti o che non abbiano la proprietà, o la piena disponibilità, dei beni rientranti nelle tipologie ammesse all'intervento. In generale, non potranno essere ammessi a contributo interventi che interessino beni culturali non fruibili pubblicamente o nei quali vengano svolte attività commerciali.

#### **A.4 Dotazione finanziaria**

Le risorse finanziarie regionali messe a disposizione per il presente Avviso ammontano complessivamente a € 3.250.000,00 a valere sul capitolo 5.01.203.12075 "Investimenti in campo culturale a istituzioni sociali private" del bilancio regionale, di cui € 750.000,00 annualità 2019 e € 2.500.000,00 annualità 2020, in base a quanto previsto dalla d.g.r. n. 1541 del 15/04/2019, salvo eventuali successive integrazioni di risorse stanziato sul bilancio degli esercizi finanziari 2019 e 2020, così suddivise:

- Linea A - Interventi riferiti a beni immobili: € 2.500.000,00;
- Linea B - Interventi riferiti a beni mobili: € 750.000,00.

Eventuali risorse residue assegnate a una delle due linee di intervento sopra indicate, non utilizzate, potranno essere destinate all'altra linea, a seguito di scorrimento della relativa graduatoria dei progetti ammissibili non finanziati.

### **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

#### **B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto, pari al 50% del costo complessivo dell'intervento, a fronte del rispetto della soglia minima di costo del progetto e della quota minima di cofinanziamento, indicate al successivo paragrafo B.3.

Il soggetto richiedente dovrà garantire un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo totale del progetto; tale cofinanziamento potrà essere garantito da risorse proprie o di soggetti terzi, pubblici e/o privati, ma non dovrà essere costituito da altre agevolazioni finanziarie concesse da Regione Lombardia con fondi propri di bilancio.

Il contributo regionale assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto e comunque non superiore al 50% del costo del progetto indicato nella domanda.

Il finanziamento sarà concesso ai soggetti utilmente collocati in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Qualora si dovessero verificare economie e/o rinunce, ovvero nel caso di ulteriori disponibilità di risorse, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento delle graduatorie.

I contributi di cui al presente Avviso non ricadono nella categoria degli aiuti di Stato, in quanto le attività cofinanziate rientrano nel compito istituzionale fondamentale di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale storico artistico e non si configurano come attività economiche.

#### **B.2 Progetti finanziabili**

In coerenza con le finalità previste dalla legge e con quanto definito dalla citata d.g.r. 1541/2019, saranno finanziati progetti che prevedano una delle seguenti tipologie d'intervento:

- Linea A - Interventi riferiti a beni immobili: interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo;
- Linea B - Interventi riferiti a beni mobili: interventi di restauro conservativo.

I richiedenti possono inoltrare una sola richiesta di contributo per ciascuna delle due linee di intervento indicate.

I beni oggetto di intervento devono essere presenti o conservati sul territorio lombardo e ne deve essere garantita la fruizione pubblica.

Gli interventi possono riguardare anche lotti di progetti più complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti.

### B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

#### Linea A - Interventi riferiti a beni immobili

La dimensione finanziaria dei singoli progetti dovrà essere almeno pari a € 50.000,00, mentre il contributo concedibile potrà essere pari ad un massimo di € 150.000,00.

Intensità massima del contributo regionale	Importo minimo del progetto	Importo massimo del contributo regionale
50%	€ 50.000	€ 150.000

#### Linea B - Interventi riferiti a beni mobili

La dimensione finanziaria dei singoli progetti dovrà essere almeno pari a € 20.000,00, mentre il contributo concedibile potrà essere pari ad un massimo di € 50.000,00.

Intensità massima del contributo regionale	Importo minimo del progetto	Importo massimo del contributo regionale
50%	€ 20.000	€ 50.000

Con riferimento ad entrambe le linee di intervento, l'importo complessivo dei singoli progetti potrà superare le dimensioni finanziarie indicate, mentre il contributo concedibile non potrà eccedere le soglie massime fissate in € 150.000,00 per interventi relativi alla Linea A ed € 50.000,00 per interventi relativi alla linea B.

Per entrambe le linee di intervento previste, sono ammissibili le spese relative a:

- A. costo dei lavori, comprensivo degli oneri per la sicurezza e per gli imprevisti;
- B. spese tecniche, nel limite massimo del 10% del totale del costo dei lavori, di cui alla precedente voce A;
- C. spese per la redazione e la realizzazione di un programma di valorizzazione del bene, nel limite massimo del 7% del costo dei lavori (vedi precedente voce A);
- D. spese per la gestione di fidejussioni bancarie o assicurative.

L'IVA è considerata spesa ammissibile esclusivamente nei casi in cui sia realmente e definitivamente sostenuta e non sia in alcun modo recuperabile, tenendo conto della disciplina fiscale cui gli enti sono assoggettati.

Le spese tecniche comprendono: progettazione (definitiva ed esecutiva), direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione e in fase di esecuzione), collaudo, indagini, tutti gli oneri connessi all'attuazione degli interventi, nonché l'eventuale redazione del piano di conservazione programmata.

Il programma di valorizzazione, previsto alla voce C. dell'elenco sopra riportato, dovrà riguardare:

- gli obiettivi e le strategie volte ad incrementare la fruizione pubblica del bene, nonché la diffusione della sua conoscenza, partendo dall'illustrazione del livello attuale di valorizzazione e fruizione del bene (con indicazione di eventuali criticità), nonché delle attività di promozione culturale e sensibilizzazione eventualmente già in atto sul medesimo;
- le modalità di attuazione e gestione del programma;
- la sostenibilità economica del programma;

- i tempi di realizzazione.

Le spese ammissibili devono possedere i seguenti requisiti generali:

- essere connesse e funzionali al progetto finanziato e coerenti con le tipologie progettuali indicate al paragrafo B2 del presente Avviso;
- corrispondere al piano complessivo dei costi presentato a corredo del progetto;
- essere intestate e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale.

Sono ammissibili le spese sostenute per interventi iniziati a partire dalla data di pubblicazione della d.g.r. del 15/04/2019 n. XI/1541 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi a sostegno di interventi di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche – anno 2019" (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia - serie ordinaria, n. 16, del 19 aprile 2019); si intendono comprese, a partire dalla stessa data, anche le spese sostenute per la progettazione degli stessi interventi.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- spese per l'allacciamento degli impianti;
- spese per l'occupazione di suolo pubblico;
- spese per procedimenti amministrativi;
- spese per il pagamento di canoni, utenze, servizi generali, ecc...;
- spese non attestate da incarichi/contratti o disciplinari.

Nel caso in cui il piano dei costi, presentato a corredo del progetto, contenga voci di spesa non rientranti tra quelle specificate o comunque che siano ritenute non ammissibili, in fase istruttoria si procederà allo scorporo delle stesse, col ridimensionamento del costo totale del progetto (costo del progetto ammissibile) e con la conseguente possibilità di esclusione, se si dovesse verificare il mancato rispetto delle soglie minime stabilite dal presente Avviso.

I lavori devono essere conclusi e rendicontati entro il 31.12.2020, salvo eventuali proroghe per giustificati motivi, ai sensi della normativa vigente, come stabilito al successivo paragrafo D3 "Proroghe dei termini".

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

#### C.1.a Condizioni generali della richiesta

Le domande di partecipazione devono essere presentate esclusivamente online sulla piattaforma [www.bandiservizirl.it](http://www.bandiservizirl.it) a partire dalle ore 10:00 del 08 luglio 2019 e fino alle ore 12:00 del 06 settembre 2019. Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno della piattaforma [www.bandiservizirl.it](http://www.bandiservizirl.it) dalla data di apertura dell'Avviso.

Per presentare la domanda di partecipazione, la persona incaricata della compilazione in nome e per conto del soggetto richiedente deve (se non già registrata):

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma [www.bandiservizirl.it](http://www.bandiservizirl.it);
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
  - a) compilarne le informazioni anagrafiche;

- b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente, nonché l'Atto costitutivo e/o lo Statuto, laddove richiesti in funzione della tipologia del soggetto richiedente;
- c) attendere la validazione. I tempi di validazione potranno richiedere fino a 16 ore lavorative.

Nel caso di delega alla sottoscrizione, da parte del legale rappresentante, al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il compilatore dovrà provvedere a caricare nella piattaforma l'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (**ALLEGATO 1**).

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al presente Avviso dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A tale scopo, a seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione della piattaforma [www.bandiservizi.it](http://www.bandiservizi.it).

Le domande di partecipazione all'Avviso sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, la piattaforma rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica dal soggetto richiedente, con l'indicazione del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente, laddove previsto dalla normativa vigente, deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

### **C.1.b Documentazione da produrre**

La domanda, presentata nelle modalità di cui al paragrafo C.1.a, deve essere corredata da:

- copia del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della domanda di concessione dell'agevolazione e relativo codice fiscale;
- progetto definitivo o esecutivo redatto da tecnico abilitato ed elaborato secondo la normativa vigente, composto da:
  - disegni planimetrici generali, nelle opportune scale, descrittivi delle principali caratteristiche dei luoghi, delle opere, e delle soluzioni scelte per l'intervento;
  - computo metrico estimativo e quadro economico sintetico dei lavori;
  - relazione descrittiva dei criteri e dei materiali utilizzati per l'intervento;
  - cronoprogramma dettagliato delle attività;
  - documentazione fotografica del bene;
  - eventuale piano di conservazione programmata;
- Programma di valorizzazione;
- piano complessivo dei costi dell'intervento, dettagliato e coerente con le percentuali di spesa ammissibili;
- copia dell'autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza (in mancanza di autorizzazione già ottenuta è ammessa copia dell'istanza di autorizzazione inviata alla Soprintendenza e protocollata. L'autorizzazione dovrà comunque essere inviata a Regione Lombardia appena disponibile, attraverso la piattaforma informatica);
- copia dell'atto comprovante la disponibilità dell'immobile;
- copia del nulla-osta all'intervento da parte del soggetto competente per l'Ente o per l'Istituzione ecclesiastica;
- copia dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, laddove richiesti in funzione della tipologia del soggetto richiedente.

Inoltre, nel caso si intenda richiedere l'anticipazione del 40% del contributo concesso, è richiesta copia dell'autorizzazione, da parte del soggetto competente per l'Ente ecclesiastico, alla sottoscrizione di idonea garanzia fidejussoria (in mancanza di autorizzazione già ottenuta è ammessa copia dell'istanza).

Detta documentazione viene richiesta al fine di accelerare le procedure di anticipazione del contributo, ma la mancata presentazione in fase di domanda non preclude la possibilità di richiedere tale anticipazione in fase di accettazione del contributo.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituiranno causa di inammissibilità della domanda.

## **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

I contributi regionali saranno assegnati con procedura valutativa a graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Saranno elaborate due distinte graduatorie, una per ciascuna delle due linee di intervento definite al precedente paragrafo B2.

In relazione alle risorse disponibili e alla posizione in graduatoria si determinerà l'elenco degli interventi oggetto di contributo. I progetti potranno risultare:

- ammessi e cofinanziati;
- ammessi, ma non cofinanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
- non ammessi, per il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto.

In caso di rinunce, di economie e/o di disponibilità di ulteriori risorse, tali somme potranno essere assegnate ai soggetti ammessi ma non cofinanziati per esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine delle graduatorie.

## **C.3 Istruttoria**

### C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria formale e la valutazione di merito delle domande saranno effettuate da un apposito Nucleo di Valutazione composto da funzionari e/o dirigenti della Direzione Generale Autonomia e cultura, nonché dal Dirigente pro-tempore della Struttura competente. Il Nucleo di Valutazione potrà richiedere ulteriori approfondimenti e/o integrazioni documentali.

Nello svolgimento della propria attività, il Nucleo potrà essere integrato con funzionari e/o dirigenti di altre Direzioni Generali o del MIBAC, in ragione dello specifico apporto professionale eventualmente richiesto.

L'istruttoria delle domande pervenute sarà terminata entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle stesse. Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.

### C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande – istruttoria formale

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli obblighi di bollo.

Saranno considerati ammissibili alla fase istruttoria di merito i progetti dotati delle seguenti caratteristiche:

- rispetto della tempistica e correttezza della procedura online di candidatura;
- appartenenza dell'ente proponente alla categoria dei soggetti che possono presentare la domanda;
- regolarità formale e completezza documentale;
- rispetto delle soglie finanziarie e della quota di cofinanziamento.

A seguito dell'attività istruttoria, i progetti potranno risultare:

- ammessi all'istruttoria di merito;
- non ammessi all'istruttoria di merito.

### C.3.c Valutazione delle domande – istruttoria di merito

Ciascun progetto ammesso alla fase istruttoria di merito otterrà un punteggio, assegnato secondo la griglia di valutazione sotto riportata:

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE (MAX 100 punti)</b>		
<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MAX</b>	<b>ARTICOLAZIONE PUNTEGGIO</b>
Qualità e sostenibilità del progetto	<b>40</b>	Bassa: da 0 a 20 Media: da 21 a 30 Alta: da 31 a 40
Congruità e adeguatezza dei costi e dei tempi di realizzazione	<b>20</b>	Bassa: da 0 a 10 Media: da 11 a 15 Alta: da 16 a 20
Rilevanza storico-artistica del bene culturale oggetto dell'intervento	<b>15</b>	Bassa: da 0 a 7 Media: da 8 a 11 Alta: da 12 a 15
Qualità del programma di valorizzazione; capacità di incrementare la fruizione culturale del bene	<b>10</b>	Bassa: da 0 a 5 Media: da 6 a 7 Alta: da 8 a 10
Cantierabilità dell'intervento (presenza di progetto esecutivo e di approvazione da parte dell'organo di tutela)	<b>10</b>	Assenza progetto esecutivo: 0 Presenza progetto esecutivo: 5 Presenza progetto esecutivo e approvazione organo tutela: 10
Percentuale di cofinanziamento prevista in misura superiore al minimo richiesto (pari al 50% del costo)	<b>5</b>	0,5 per ogni 1% di addizionalità finanziaria (fino ad un max di 5 punti)

complessivo dell'intervento)		
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

Il punteggio massimo raggiungibile nella fase istruttoria di merito è di 100 punti.

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 46 punti. Tale valore rappresenta anche il valore minimo per l'attribuzione di eventuali punteggi premiali.

Al punteggio ottenuto in fase istruttoria di merito potranno essere sommati, ai fini della formazione della graduatoria, eventuali punteggi premiali, come specificato al successivo paragrafo C3.d.

Ad esito delle verifiche istruttorie saranno prodotte due distinte graduatorie, una per ciascuna delle linee di intervento indicate nel presente Avviso.

### C.3.d Premialità

Ai fini della formazione delle graduatorie, potranno inoltre essere applicati, solo alle proposte progettuali che avranno raggiunto il punteggio minimo richiesto dal presente Avviso (46/100 punti), dei punteggi premiali, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

CRITERIO PER L'ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI PREMIALI	PUNTEGGIO MAX
Progetti finalizzati alla prevenzione dei rischi sismici (con riferimento ai beni in aree classificate a rischio sismico – livelli 2 e 3, così come individuate dalla classificazione regionale vigente)	<b>3</b>
Progetti finalizzati alla prevenzione dei rischi alluvionali (con riferimento ai beni in aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti o poco frequenti, così come individuate negli strumenti di pianificazione di bacino, PAI e PGR, o locali)	<b>3</b>

Può essere attribuito il punteggio premiale riferito a uno solo dei due criteri.

### C.3.e Integrazione documentale

Il Nucleo di Valutazione si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

### C.3.f Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 30 giorni dalla data di chiusura della fase istruttoria da parte del Nucleo di Valutazione, il Responsabile del Procedimento approva le graduatorie dei progetti presentati. Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) nella sezione Bandi.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati. Ai beneficiari di contributo sarà comunicata formalmente l'assegnazione del contributo proposto.

## C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

#### C.4.a Adempimenti post-concessione

Entro dieci/10 giorni solari dalla comunicazione di assegnazione del contributo, il beneficiario dovrà inviare una comunicazione formale di accettazione del contributo proposto, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.

All'atto dell'accettazione, si richiederà di esplicitare la volontà di avvalersi dell'anticipazione, pari al 40% del contributo concesso.

Si precisa che, in caso di ridimensionamento del contributo richiesto, sarà richiesta una rimodulazione del progetto e del relativo budget.

#### C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

I finanziamenti erogati ai sensi del presente Avviso sono vincolati alla realizzazione dei progetti per i quali sono stati concessi e non possono essere utilizzati per altre finalità. Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o a progetto ultimato.

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- a) anticipazione (se richiesta): una quota pari al 40% del contributo, entro 60 giorni lavorativi dalla accettazione del contributo, previa presentazione di idonea fidejussione, escutibile a prima richiesta, in proporzione al contributo ottenuto e per un importo pari all'anticipazione concessa (vedi format **ALLEGATO 2**: Schema di garanzia fidejussoria bancaria/assicurativa a garanzia di anticipazioni);
- b) primo acconto: una quota pari al 40% del contributo, a seguito dell'effettiva realizzazione del 40% dell'importo progettuale complessivo. Gli atti di liquidazione saranno assunti entro 60 giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta. Per i soggetti che abbiano richiesto l'anticipazione, sarà necessario garantire il mantenimento della fidejussione in corso;
- c) saldo: la quota restante, alla conclusione dei lavori. Gli atti di liquidazione saranno assunti entro 60 giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta.

Gli atti di liquidazione del primo acconto e del saldo saranno assunti previa verifica, da parte della Struttura competente:

- dello stato di avanzamento lavori e/o del raggiungimento degli obiettivi di progetto;
- della ammissibilità delle spese sostenute;
- della regolarità dei versamenti contributivi (DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
- dell'acquisizione della documentazione antimafia, di cui all'art. 84 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (laddove necessaria).

I termini per l'assunzione degli atti di liquidazione si intenderanno interrotti a seguito di richieste di chiarimento e/o di integrazione della documentazione, nonché in caso di rideterminazione del contributo concesso.

In caso di mancato utilizzo del contributo e/o di non rispetto delle norme fissate dal presente Avviso, si procederà alla dichiarazione di decadenza dal contributo ed al recupero delle somme già erogate, comprensive degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

#### C.4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente Avviso sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

La rendicontazione dovrà essere presentata esclusivamente per mezzo della piattaforma raggiungibile all'indirizzo Internet [www.bandiservizirl.it](http://www.bandiservizirl.it), secondo le modalità che saranno esplicitate nell'apposito Manuale.

Le spese rendicontate dovranno:

- essere congruenti con le voci presentate nel piano complessivo dei costi e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo;
- essere documentate con regolari fatture e relative quietanze, o altri documenti di valore equipollente.

La rendicontazione deve comprendere le spese sostenute per la realizzazione del progetto nel suo complesso.

In particolare, la rendicontazione della spesa dovrà essere corredata da:

- per il primo acconto: dichiarazione di avvio lavori, copia dei contratti/incarichi sottoscritti con le imprese e i professionisti, nonché una relazione intermedia, che espliciti lo stato d'avanzamento del progetto;
- per il saldo: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, certificato di fine lavori, quadro economico riassuntivo finale, nonché una relazione tecnica che descriva l'intervento realizzato e i risultati raggiunti.

A conclusione degli interventi, i singoli beneficiari saranno tenuti ad inviare alla Regione Lombardia tutta la documentazione (dati informativi, fotografie e/o allegati grafici, bibliografia..) necessaria all'impostazione e/o all'aggiornamento della scheda di catalogo del sistema informativo regionale per i beni culturali (SIRBeC).

La Regione si riserva di chiedere, anche successivamente al completamento degli interventi, una specifica relazione in merito agli esiti del Programma di valorizzazione.

#### **C.4.d Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi**

Eventuali varianti e/o aggiornamenti dei costi previsti saranno a totale carico degli enti beneficiari del contributo.

Tutte le modifiche progettuali, nonché l'eventuale riutilizzo dei ribassi d'asta, nel rispetto della normativa vigente, dovranno comunque essere preventivamente autorizzati dalla Regione Lombardia.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese ammesse dovessero risultare inferiori alle spese del progetto approvato, si opererà una rideterminazione proporzionale del contributo concesso.

### **D. DISPOSIZIONI FINALI**

#### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono tenuti a utilizzare l'indirizzo e-mail [comunicazione\\_culture@regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_culture@regione.lombardia.it) per:

- informare tempestivamente Regione Lombardia circa le iniziative correlate all'intervento (inaugurazioni, seminari, convegni, ecc.);
- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni, sito internet, ecc.), evidenziando, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di"; il marchio e il manuale d'uso saranno inviati, su richiesta, a tutti i beneficiari, scrivendo all'indirizzo e-mail [comunicazione\\_culture@regione.lombardia.it](mailto:comunicazione_culture@regione.lombardia.it);

- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe, preventivamente concordate con gli uffici regionali, che contengano il marchio regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia per garantirne la visibilità istituzionale.

## D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore, sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione della piattaforma [www.bandiservizirl.it](http://www.bandiservizirl.it). In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

Il contributo verrà revocato in caso di:

- inosservanza e/o inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal presente Avviso;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure di procedere al recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione del contributo stesso.

## D.3 Proroghe dei termini

Eventuali proroghe, da richiedere prima della scadenza dei termini per la realizzazione degli interventi, saranno valutate dal Responsabile del procedimento.

## D.4 Ispezioni e controlli

Possono essere previsti controlli documentali e in loco.

## D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alle linee di intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- percentuale degli investimenti attivati a fronte del finanziamento regionale.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del presente Avviso, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Patrimonio e imprese culturali della Direzione Generale Autonomia e cultura.

## D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa relativa al trattamento dei dati personali di cui all'**ALLEGATO 3**.

## D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati sul B.U.R.L., sulla piattaforma [www.bandiservizirl.it](http://www.bandiservizirl.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)).

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8:00 alle ore 20:00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8:30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti dell'Avviso e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta tramite l'indirizzo di posta elettronica: [valorizzazioneebcc@regione.lombardia.it](mailto:valorizzazioneebcc@regione.lombardia.it).

Per rendere più agevole la partecipazione all'Avviso da parte dei potenziali soggetti beneficiari, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	<b>AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI APPARTENENTI A ENTI E ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE</b>
DI COSA SI TRATTA	Con il presente Avviso, Regione Lombardia intende promuovere iniziative finalizzate alla conservazione, valorizzazione e incremento dell'utilizzo pubblico di beni culturali mobili e immobili che siano di proprietà di Enti e istituzioni ecclesiastiche, o per i quali gli stessi soggetti possano documentare la comprovata e duratura disponibilità.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti e istituzioni ecclesiastiche civilmente riconosciuti
RISORSE DISPONIBILI	€ 3.250.000,00 complessive, di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Linea A</b> - Interventi riferiti a beni immobili: € 2.500.000,00;</li> <li>• <b>Linea B</b> - Interventi riferiti a beni mobili: € 750.000,00.</li> </ul>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto, pari al 50% del costo complessivo degli interventi riferiti alle due linee di intervento: <p><b>Linea A - Interventi riferiti a beni immobili</b> La dimensione finanziaria dei singoli progetti dovrà essere almeno pari a € 50.000,00, mentre il contributo concedibile potrà essere pari ad un massimo di € 150.000,00.</p> <p><b>Linea B - Interventi riferiti a beni mobili</b> La dimensione finanziaria dei singoli progetti dovrà essere almeno pari a € 20.000,00, mentre il contributo concedibile potrà essere pari ad un massimo di € 50.000,00.</p> <p>L'importo complessivo dei singoli progetti potrà superare le dimensioni finanziarie indicate, mentre il contributo concedibile non potrà comunque</p>

	<p>superare le soglie massime fissate per le due linee.</p> <p>Sono ammissibili le spese sostenute per interventi iniziati a partire dalla data di pubblicazione della d.g.r. del 15/04/2019 n. XI/1541 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi a sostegno di interventi di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche – anno 2019" (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia - serie ordinaria, n. 16, del 19 aprile 2019); si intendono comprese, a partire dalla stessa data, anche le spese sostenute per la progettazione degli stessi interventi.</p> <p>Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:</p> <p>a) <u>anticipazione (se richiesta)</u>: una quota pari al 40% del contributo, entro 60 giorni lavorativi dall'accettazione del contributo, previa presentazione di idonea fidejussione;</p> <p>b) <u>primo acconto</u>: una quota pari al 40% del contributo, a seguito dell'effettiva realizzazione del 40% dell'importo progettuale complessivo. Gli atti di liquidazione saranno assunti entro 60 giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta;</p> <p>c) <u>saldo</u>: la quota restante, alla conclusione dei lavori. Gli atti di liquidazione saranno assunti entro 60 giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta.</p>
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 08/07/2019
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 06/09/2019
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione dovrà essere presentata obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandi.servizirl.it">www.bandi.servizirl.it</a></p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite la piattaforma citata.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria. Gli interventi potranno essere ammissibili al contributo se realizzeranno un punteggio totale in fase di istruttoria di merito pari ad un minimo di 46/100 punti. A tale punteggio potranno essere aggiunti dei punteggi premiali.</p> <p>Terminata la fase di valutazione delle domande, verrà definita, per ognuna delle due linee di intervento, la graduatoria dei progetti ammessi e cofinanziati, dei progetti ammessi e non cofinanziati, nonché dei progetti non ammessi.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo on-line della piattaforma <a href="http://www.bandi.servizirl.it">www.bandi.servizirl.it</a> si potrà utilizzare la casella di posta elettronica <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato, esclusi festivi, dalle ore 8:00 alle ore 20:00. L'assistenza tecnica è offerta dal lunedì al venerdì, esclusi festivi, dalle ore 8.30 alle ore 17.00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al presente Avviso, potrà essere utilizzato esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica <a href="mailto:valorizzazionebbcc@regione.lombardia.it">valorizzazionebbcc@regione.lombardia.it</a></p>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

## D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Il "diritto di accesso" consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso".

La richiesta di accesso dovrà essere "motivata" e inoltrata all'ufficio "che ha formato il documento o che lo detiene stabilmente" (utilizzando il format dell'**ALLEGATO 4**).

Si ricorda che il diritto di accesso può essere esercitato in qualunque tempo, sempre che l'amministrazione detenga ancora il documento e che sussista l'attualità dell'interesse (cfr. art. 16 l.r. 1 febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria").

La consultazione dei documenti è gratuita.

In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen) euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito.

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi onnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere effettuati tramite bonifico sul c/c bancario intestato a Regione Lombardia - IBAN: IT 58 Y030 6909 7900 0000 0001918, causale "accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R. n. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24.05.2005).

**D.10 Riepilogo date e termini temporali**

<b>Attività</b>	<b>Tempistiche</b>	<b>Riferimenti</b>
Presentazione della domanda	Dalle ore 10:00 dell'8 luglio 2019 alle ore 12:00 del 6 settembre 2019	Tramite piattaforma on-line <u>Condizioni</u> : paragrafi C.1.a, C.1.b; <u>Assistenza</u> : paragrafo D8.
Conclusione fase istruttoria	Entro 60 giorni dalla chiusura dell'Avviso (al netto di eventuali richieste di integrazione)	Paragrafo C.3.a
Pubblicazione delle graduatorie	Entro 30 giorni dalla conclusione della fase istruttoria da parte del Nucleo di Valutazione	Paragrafo C.3.f
Accettazione del contributo	Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione del contributo	Paragrafo C.4.a
Assunzione atti liquidazione delle tranche di contributo	Entro 60 giorni lavorativi dalla richiesta (al netto di eventuali richieste di integrazione)	Paragrafo C.4.b
Conclusione lavori e rendicontazione finale	Entro il 31 dicembre 2020	Paragrafo B.3

**D.11 Allegati e informative**

**ALLEGATO 1****INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI APPARTENENTI A ENTI E ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE****PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 Presidente     Legale rappresentante pro tempore     Altro  
della società denominata \_\_\_\_\_  
con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_  
email \_\_\_\_\_  
CF \_\_\_\_\_  
Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_  
indirizzo P.E.C. \_\_\_\_\_  
autorizzato  con procura dal competente organo deliberante della società  dallo Statuto

**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_ (denominazione intermediario)

**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione all'Avviso \_\_\_\_\_  
quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

**Domicilio Speciale:** è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansato in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003, novellato dal d.lgs. 101/2018, si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

**ALLEGATO 2**

Originale cartaceo da inviare a:

Regione Lombardia  
DG Autonomia e Cultura  
Struttura Patrimonio e imprese culturali  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI BENI CULTURALI APPARTENENTI A ENTI ED ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE****SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA BANCARIA/ASSICURATIVA A GARANZIA DI ANTICIPAZIONI****Premesso che**

- con Deliberazione della Giunta regionale XI/1541 del 15 aprile 2019 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi a sostegno di interventi di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti ed istituzioni ecclesiastiche;
- con Decreto n. \_\_\_\_\_ la Regione Lombardia ha approvato "l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di valorizzazione di beni culturali appartenenti a enti ed istituzioni ecclesiastiche", annualità 2019 -2020, contenente le modalità attuative per la selezione di progetti di valorizzazione di beni culturali nel rispetto dei criteri di cui alla suddetta delibera;
- con successivo Decreto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha ammesso ad agevolazione il progetto n. **[ID progetto]** denominato "**[titolo progetto]**" presentato da **[Ragione sociale, indirizzo, C.F., P.IVA]** per un contributo pubblico assegnato di euro \_\_\_\_\_;
- il soggetto **[inserire nominativo del soggetto, ragione sociale, sede legale]**, ha confermato ufficialmente l'accettazione dell'aiuto finanziario assegnatogli con il decreto di approvazione della graduatoria;
- l'Avviso di cui sopra stabilisce che l'erogazione in anticipazione della prima quota di agevolazione, pari al 40% del contributo concesso, a favore dei soggetti beneficiari avvenga previa stipula di idonea fidejussione, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione concessa, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal presente Avviso e dai provvedimenti di assegnazione e di concessione;
- il progetto presentato dal suddetto **[inserire nominativo del soggetto, ragione sociale, sede legale]** è stato definitivamente approvato e ammesso all'intervento;
- che l'importo da garantire risulta essere di euro \_\_\_\_\_ corrispondente al 40% del contributo pubblico assegnato;

**Tutto ciò premesso:**

ART.1 - **[soggetto che presta la garanzia]**, con sede legale in \_\_\_\_\_ iscritto/a nel registro delle imprese di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, autorizzata/o al rilascio di fidejussione bancaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente, qui rappresentata/o dai sottoscritti signori:

_____	nato a _____	il _____
_____	nato a _____	il _____
_____	nato a _____	il _____

muniti degli occorrenti poteri, di seguito denominato/a GARANTE, dichiara di costituirsi, come effettivamente con la presente si costituisce, fidejussore nell'interesse di *[inserire nominativo soggetto/denominazione societario, ragione sociale, sede legale]*, di seguito denominato CONTRAENTE, a favore della Giunta Regionale della Lombardia, di seguito denominata BENEFICIARIO, sino alla concorrenza di Euro *[cifra] ([lettere])* oltre agli interessi così come determinati nel presente articolo a garanzia della richiesta di restituzione effettuata dal BENEFICIARIO della somma stessa che risulti dovuta dal CONTRAENTE secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dall'Avviso e dai provvedimenti di assegnazione e da ogni altra circostanza che abbia determinato il BENEFICIARIO alla revoca o richiesta di restituzione del contributo, impegnandosi irrevocabilmente ed incondizionatamente, nei limiti della somma sopra garantita, al pagamento delle somme dovute in conseguenza del mancato o inesatto adempimento del CONTRAENTE delle obbligazioni derivanti da tali atti, ivi incluse le maggiori somme erogate dalla Giunta Regionale della Lombardia rispetto alle risultanze della liquidazione finale dell'intervento. L'ammontare del rimborso da parte del GARANTE sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione del finanziamento e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale in vigore nello stesso periodo.

ART.2 – L'efficacia della presente garanzia fidejussoria decorre dalla presentazione della richiesta dell'anticipazione della prima quota di contributo (anticipazione) e ha validità fino al rilascio di idonea dichiarazione liberatoria per lo svincolo dell'importo garantito, che sarà rilasciata dalla Regione Lombardia a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale delle spese inerenti l'intervento e della liquidazione del saldo e comunque fino all'avvenuta estinzione delle obbligazioni assunte dal BENEFICIARIO a seguito della concessione del contributo.

Il GARANTE dichiara di rinunciare ad eccepire il decorso del termine ai sensi dell'art.1957, comma 2, del Codice Civile.

ART.3 – Il GARANTE pagherà l'importo dovuto dal CONTRAENTE a prima e semplice richiesta scritta del BENEFICIARIO, entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, contenente gli elementi in suo possesso per l'escussione della garanzia, inviata per conoscenza anche al CONTRAENTE.

Il GARANTE non potrà opporre alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal CONTRAENTE o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il CONTRAENTE sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione ed anche nel caso di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del CONTRAENTE.

Il GARANTE non godrà del beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 del Codice Civile.

ART.4 – Tutte le comunicazioni al GARANTE dipendenti dalla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del GARANTE o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28.02.2005 n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e succ. mod. e int. all'indirizzo di posta elettronica  .

ART.5 – Il mancato pagamento al GARANTE della commissione dovuta dal CONTRAENTE per il rilascio della presente garanzia non potrà, in nessun caso, essere opposto al BENEFICIARIO.

ART.6 – Il GARANTE conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria avrà validità dalla data di sottoscrizione del presente atto da parte del GARANTE, fatta salva la facoltà del BENEFICIARIO di respingerla entro 180 giorni dalla data di protocollo regionale di presentazione della richiesta di anticipazione a Regione Lombardia alla quale la fidejussione deve essere allegata.

ART.7 – Il GARANTE accetta che nella richiesta di rimborso effettuata dal BENEFICIARIO venga specificato il numero di conto corrente aperto presso Tesoreria Regione Lombardia via Pirelli, 12 – 20124 Milano sul quale devono essere versate le somme da rimborsare.

ART.8 – Il GARANTE conviene che le imposte, tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fidejussoria ed agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme siano a carico del CONTRAENTE.

ART.9 – Il GARANTE accetta che in caso di controversia tra il GARANTE e il BENEFICIARIO, sarà esclusivamente competente l'Autorità Giudiziaria di Milano.

LUOGO E DATA  .

FIRMA DEL GARANTE

**ALLEGATO 3**

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
**per la gestione delle istanze di accesso agli atti, presentate alla Giunta regionale della Lombardia**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

**1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali (dati anagrafici, dati di contatto e documento identificativo) sono trattati esclusivamente per l'esercizio delle funzioni connesse e strumentali alla gestione della Sua richiesta di accesso agli atti, ai sensi della L. 241/1990 e della L.R. 1/2012 (accesso documentale).

**2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.  
Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

**3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente pro tempore, con sede in Milano- piazza Città di Lombardia 1.

**4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail:  
[rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it)

**5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati non sono oggetto di diffusione o di comunicazione, fatti salvi i casi previsti da norme di legge o di regolamento.

I Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati dal Titolare, adeguatamente istruiti in tal senso, adottando tutte le misure tecniche e organizzative adeguate per tutelare i diritti che Lei sono riconosciuti per legge in qualità di interessato.

**6. Tempi di conservazione dei dati**

I Suoi dati saranno conservati per il periodo necessario all'espletamento del procedimento amministrativo e in ogni caso per il tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e documenti amministrativi (v. Manuale di Gestione Documentale della Giunta Regionale della Lombardia – d.g.r. n. 4568/2015).

#### **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art. 13, comma 2, lettera b), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (che potrà reperire nella apposita sezione del sito internet dell'Ente Regione Lombardia) della Direzione generale competente oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Regione Lombardia- Giunta, piazza Città di Lombardia 1- Milano all'attenzione del Direttore Generale *pro tempore* della medesima Direzione competente.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

**ALLEGATO 4****RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

*Oppure*

Alla Direzione \_\_\_\_\_  
Unità \_\_\_\_\_ Organizzativa \_\_\_\_\_ /Struttura

\_\_\_\_\_  
*(indicare se conosciuti)*

Il/La sottoscritto/a

COGNOME\*

\_\_\_\_\_

NOME\*

\_\_\_\_\_

NATA/O\* IL \_\_\_\_\_ a

\_\_\_\_\_

RESIDENTE\* IN \_\_\_\_\_ - Prov. (\_\_\_)

Via \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_

E-mail:

\_\_\_\_\_

Tel.

\_\_\_\_\_ Documento identificativo (all.)

\_\_\_\_\_

Diretto interessato  Legale rappresentante (all. doc)  procura da parte (all. doc)

**CHIEDE**

di visionare  di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico  di estrarne copia conforme in bollo

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA** (*specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto*):

---

---

---

**MOTIVO DELL'ACCESSO** (art. 25 Legge 241/90):

---

---

---

---

---

---

**INDIRIZZO** (per comunicazioni/copie):

---

---

---

---

**DICHIARA**

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;

- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\*Dati obbligatori

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 27 maggio 2019

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 20 maggio 2019 - n. 6997

D.g.r.n. 1499 dell'8 aprile 2019 - Approvazione delle procedure operative per l'attuazione del programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli.

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI,  
ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (GUUE L193 del 1° luglio 2014) e in particolare l'art. 14 «Aiuti agli investimenti materiali o immateriali nelle aziende»;
- il regolamento (UE) 2019/289 della Commissione del 19 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUUE 20 febbraio 2019 L48);
- Il regime di aiuto di stato SA.53760(2019/XA) «Programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli»;
- l'articolo 1, comma 507, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e s. m. e i. recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, che istituisce, nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, il fondo per l'emergenza avicola al fine di assicurare la realizzazione di interventi urgenti diretti a fronteggiare le emergenze nel settore avicolo;
- il decreto Ministeriale 13 dicembre 2018 del Ministero della Salute, pubblicato sulla G.U. n. 302 Serie generale del 31 dicembre 2018, avente ad oggetto «Proroga e modifica dell'ordinanza 26 agosto 2005 e successive modifiche, concernente Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile»;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e in particolare l'art. 52 «registro nazionale degli aiuti di stato» che stabilisce l'obbligo, dal 1° luglio 2017, di registrazione dei beneficiari e dei relativi contributi concessi sul registro degli Aiuti di Stato del Portale S.I.A.N., nonché effettuare i relativi controlli tramite il sito web del Registro Nazionale Aiuti di Stato (R.N.A.), prima procedere alla concessione dell'aiuto;
- la d.g.r. X/5586 del 19 settembre 2016 inerente il Piano regionale di controllo e sorveglianza dell'influenza aviaria (I.A.) che all'allegato A1) elenca i comuni lombardi rientranti nella zona di vaccinazione e all'allegato A2) elenca i comuni lombardi rientranti nella zona di monitoraggio intensivo;
- la d.g.r.n. 1499 dell'8 aprile 2019, con la quale viene approvata il «Programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli» (di seguito indicato come Programma), base giuridica del regime di aiuto SA.53760 (2019/XA), e in particolare il punto 4, della citata deliberazione, il quale dispone che con successivo provvedimento del dirigente competente vengono definite le specifiche tecniche per l'attribuzione dei relativi contributi previsti dal Programma;

Preso atto che la spesa troverà copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.14051 per € 1.000.000,00 sul bilancio 2019 e per € 1.000.000,00 sul bilancio 2020;

Considerato:

- che il sopra citato Programma prevede l'attuazione di progetti atti ad implementare le misure di biosicurezza da parte delle aziende avicole, in modo da evitare il ripetersi di focolai di infezione nonché ridurre i fattori di rischio dovuti anche all'incostante applicazione delle necessarie misure di sanitarie;
- che il ripetersi di focolai di infezione è correlato principalmente alle caratteristiche biologiche del virus nonché alla persistenza dell'infezione in aree ad elevata densità di allevamenti avicoli con presenza di specie più vulnerabili quali il tacchino;

- che al fine di rendere più efficaci gli interventi previsti dal Programma, questi debbano, come primo step, nell'ottica di un razionale e progressivo piano di lotta all'influenza aviaria, concentrarsi esclusivamente sugli allevamenti di tacchini ricadenti negli ambiti comunali di cui alla d.g.r. X/5586 del 19 settembre 2016;
- che il presente atto e il suo allegato, parte integrante e sostanziale, sono attuati nel rispetto del regime SA.53760(2019/XA) - «Programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli» e degli articoli 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 5 «Trasparenza degli aiuti» 6 «Effetto incentivazione» 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazioni», 12 «Relazioni», 13 «Controllo» e 14 «Aiuti agli investimenti materiali o immateriali nelle aziende» con particolare riferimento al par. 3 lett. e) del regolamento (UE) n. 702/2014 come integrato dal reg. (UE) n. 2019/289;

Precisato che:

- nel rispetto dell'art. 1 par. 5 lett. b) del Reg. (UE) 702/2014 par. 5 lett. a) come modificato dall'articolo 1 del reg. (UE) n. 2019/289 alle imprese, qualificate come PMI dall'allegato I del reg. (UE) n. 702/2014 non potrà essere erogato il contributo se la stessa impresa risultasse destinataria di un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;
- non potranno essere destinatarie di concessione di aiuti le imprese che dovessero rispondere ad una delle definizioni di impresa in difficoltà di cui all'art. 2 par. 14 del reg (UE) n. 702/2014;
- i soggetti richiedenti che ricevono agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione dei regimi di aiuto di stato di cui ai regolamenti (UE) n. 702/2014 devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 riguardanti la dichiarazione dei contributi inquadrati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse e la posizione in merito alla condizione di impresa in difficoltà di cui all'art. 2 par. 14 del regolamento (UE) n. 702/2014;

Considerato inoltre, che al fine di consentire l'accesso da parte degli allevatori avicoli (di tacchini) ai contributi previsti dal Programma, si rende necessario definire le procedure operative di dettaglio in merito alla gestione delle istanze e dei relativi procedimenti istruttori, nonché definire l'apposita modulistica di supporto;

Considerato altresì che, per l'intervento finanziabile di cui alla d.g.r.n. 1499 dell'8 aprile 2019 «impianto fisso automatizzato e temporizzato per la disinfezione degli automezzi da realizzarsi entro il 31 dicembre 2019», la realizzazione di tale impianto se «temporizzato» può avvenire anche successivamente al 31 dicembre 2019 come da Allegato A al decreto del Ministro della Salute del 13 dicembre 2018;

Ritenuto pertanto:

- di destinare gli interventi previsti dal Programma ad esclusivo beneficio degli allevamenti di tacchini in quanto considerata specie più vulnerabile e suscettibile di infezione e trasmissione del virus dell'influenza aviaria;
- di approvare l'allegato 1 «Procedure operative per l'attuazione del programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli» quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la comunicazione del 6 maggio 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i. che si tiene agli atti;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo di industrie e filiere agroalimentari, zootecnia e politiche ittiche individuate dalla d.g.r.n. 1315 del 25 febbraio 2019;

Visto l'art. 17 della l.r. 20/2008 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di destinare gli interventi previsti dal Programma ad esclusivo beneficio degli allevamenti di tacchini in quanto considerata

specie più vulnerabile e suscettibile di infezione e trasmissione del virus dell'influenza aviaria;

2. di approvare l'allegato 1 «Procedure operative per l'attuazione del programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli» quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. che il presente atto e il suo allegato, parte integrante e sostanziale, sono attuati nel rispetto del regime SA.53760(2019/XA) - «Programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli» e degli articoli 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Condizioni per l'esenzione», 5 «Trasparenza degli aiuti», 6 «Effetto incentivazione», 8 «Cumulo», 9 «Pubblicazione e informazioni», 12 «Relazioni», 13 «Controllo» e 14 «Aiuti agli investimenti materiali o immateriali nelle aziende» con particolare riferimento al par. 3 lett. e) del regolamento (UE) n. 702/2014 come integrato dal reg. (UE) n. 2019/289;

4. di prendere atto che la spesa troverà copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.14051 per € 1.000.000,00 sul bilancio 2019 e per € 1.000.000,00 sul bilancio 2020;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - sezione bandi

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

Il dirigente  
Andrea Azzoni

— • —

**Allegato 1****PROCEDURE OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DELLE INIZIATIVE DI BIOSICUREZZA PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLE EPIZOOZIE NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI****Sommario**

1. Finalità e Obiettivi
  2. Riferimenti Normativi
  3. Soggetti Beneficiari
  4. Dotazione Finanziaria
  5. Caratteristiche dell'agevolazione
  6. Progetti Finanziabili
  7. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
  8. Presentazione delle Domande
  9. Tipologia di Procedura per l'assegnazione delle Risorse
  10. Istruttoria
    - 10.1 Verifica di ammissibilità delle domande
    - 10.2 Valutazione delle domande
    - 10.3 Integrazione documentale
    - 10.4 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti istruttori
  11. Obblighi dei soggetti beneficiari
  12. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
  13. Ricorso
  14. Proroga dei termini
  15. Ispezioni e controlli
  16. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
  17. Limiti, divieti, ammissibilità
  18. Monitoraggio dei Risultati
    - 18.1 Indicatori
    - 18.2 Customer satisfaction
  19. Responsabile del procedimento
  20. Trattamento dei dati personali
  21. Pubblicazione informazioni e contatti
    - 21.1 Scheda informativa tipo
- Allegato A - Domanda di contributo per iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizoozie negli allevamenti avicoli (tacchini)
- Allegato B - Comuni individuati nella ex area di vaccinazione o di monitoraggio intensivo di cui alla D.G.R. X/5586 del 19/09/2016
- Allegato C - Modello Dichiarazione sostitutiva Antimafia
- Allegato D - Dichiarazione sostitutiva per la Concessione degli Aiuti di Stato
- Allegato E - Trattamento dei Dati Personali

### **1. Finalità e Obiettivi**

Il presente bando di aiuto riguarda il sostegno a progetti di biosicurezza da parte delle aziende avicole per il controllo e la prevenzione della diffusione delle epizootie negli avicoli. La continua introduzione e la successiva circolazione di virus influenzali ad alta patogenicità, non più dovuta solo a fenomeni migratori ma anche stanziali, in particolare negli allevamenti avicoli della pianura padana, ha conseguenze catastrofiche per l'intero settore avicolo lombardo rendendo necessaria l'elaborazione di un programma di messa in sicurezza del comparto avicolo regionale.

Il presente regime di aiuto, pertanto prendendo spunto dalle considerazioni esposte, riguarda la definizione di un programma di iniziative di biosicurezza per il controllo e la prevenzione della diffusione delle epizootie negli avicoli.

Per la definizione del programma, tradotto in progetti di biosicurezza da parte delle aziende avicole, è stato valutato che il ripetersi di focolai di infezione è correlato principalmente:

- alle caratteristiche biologiche del virus (largo spettro d'ospite, persistenza nell'ambiente e in serbatoi naturali sia selvatici, sia domestici, scarso potere patogeno con possibile insorgenza di infezioni asintomatiche, ecc.)
- alla persistenza dell'infezione in aree ad elevata densità di allevamenti avicoli con presenza contemporanea di numerose specie sensibili,
- alla reintroduzione negli allevamenti domestici di soggetti infetti per contatto con volatili selvatici;
- alle caratteristiche organizzative e strutturali dell'industria avicola (strette connessioni funzionali fra gli allevamenti, elevato numero di contatti a rischio unitamente all'incostante applicazione delle necessarie misure di biosicurezza).

I progetti devono essere correlati principalmente al miglioramento delle caratteristiche organizzative e strutturali dell'azienda avicola, in modo da evitare quelle strette connessioni funzionali che ci sono fra gli allevamenti, l'elevato numero di contatti a rischio e l'incostante applicazione delle necessarie misure di biosicurezza.

### **2. Riferimenti Normativi**

- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il Mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.
- D.G.R. X/5586 del 19/09/2016 inerente il Piano regionale di controllo e sorveglianza dell'influenza aviaria (I.A.).
- D.G.R. n. 1499 del 08/04/2019 "Programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli" che istituisce il regime di aiuto registrato in esenzione al numero SA.53760(2019/XA).

### **3. Soggetti Beneficiari**

Sono beneficiarie dell'aiuto le piccole, micro e medie imprese (aziende agricole) dedite all'allevamento di tacchini. Per piccole e medie imprese si intendono le imprese aventi le caratteristiche di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014. Sono escluse dalle misure di aiuto le grandi imprese.

Per quanto riguarda le imprese agricole, ci si riferisce nello specifico a:

- a) imprese individuali,

b) società agricola di persone, capitali o cooperativa,

come di seguito illustrato

**A. Imprese individuali** a condizione che siano:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale “Imprese agricole” o sezione “coltivatori diretti”);
- in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) oppure imprenditore agricolo ai sensi dell’articolo 2135 del Codice Civile;

**B. Società agricole** a condizione che siano:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale “Imprese agricole”);
- in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell’articolo 2135 del Codice Civile;

**C. Società cooperative** a condizione che siano:

- titolari di partita IVA;
- iscritte all’albo delle società cooperative di lavoro agricolo, di trasformazione di prodotti agricoli propri o conferiti dai soci e/o di allevamento;
- in possesso della qualifica di IAP oppure imprenditore agricolo ai sensi dell’articolo 2135 del Codice Civile;

**D. Società di capitali:** a condizione che siano società agricole e secondo i requisiti indicati alla precedente lettera B.

**In ogni caso sono beneficiari finali le sole aziende che allevano tacchini;** nel caso di contratti di soccida i beneficiari sono i detentori degli animali (soccidari).

I beneficiari dovranno essere titolari di Fascicolo Aziendale aperto su Sis.Co e Codice di Allevamento attivo in Lombardia per l’unità epidemiologica per la quale si richiede il finanziamento.

Il codice allevamento deve contenere l’indicazione di rientrare nei Comuni individuati nella ex area di vaccinazione o di monitoraggio intensivo di cui alla D.G.R. X/5586 del 19/09/2016 (*vedasi Allegato B alle presenti Procedure*).

Inoltre, le imprese devono avere come caratteristica distintiva un numero minimo di tacchini allevati dall’azienda, che ai fini del finanziamento, deve essere pari a 250 ed essere riportato in anagrafe zootecnica (Banca Dati Regionale - BDR e/o Banca Dati Nazionale - BDN).

#### **4. Dotazione Finanziaria**

La dotazione finanziaria complessiva del presente bando è pari a 2 milioni di euro di risorse regionali: € 1.000.000,00 sul bilancio 2019 ed € 1.000.000,00 sul bilancio 2020.

#### **5. Caratteristiche dell’agevolazione**

In coerenza con quanto stabilito dal regime di aiuto SA.53760(2019/XA) – “Programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli”, è fissato un limite massimo della spesa ammessa a

finanziamento in base alla tipologia di intervento, così come indicato nel capitolo “7. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità”. L’agevolazione verrà assegnata al beneficiario sotto forma di sovvenzione diretta a fondo perduto.

## 6. Progetti Finanziabili

Gli interventi finanziati nell’ambito del presente bando regionale sono situati nel territorio della Lombardia con particolare riguardo alle aree assoggettate a vincoli sanitari restrittivi imposti dall’Autorità Sanitaria competente per insorgenza di focolai di influenza aviaria per il periodo che va dal 1° aprile 2016 al 30 giugno 2018.

Tali aree ad alta densità avicola e comunque caratterizzate da un elevato rischio di introduzione e diffusione del virus influenzale, si identificano:

- nella ex area di vaccinazione di cui alla D.G.R. X/5586 del 19/09/2016;
- nella ex area di monitoraggio intensivo, di cui alla D.G.R. X/5586 del 19/09/2016;

L’ordine delle aree così definito costituisce anche l’ordine prioritario di finanziamento.

Sono ammissibili ad agevolazione le seguenti voci di spesa:

- **impianto fisso automatizzato e temporizzato per la disinfezione degli automezzi (se non temporizzato da realizzarsi entro il 31/12/2019).**

Tale impianto dovrà prevedere sistemi automatici e temporizzati per la disinfezione nei punti obbligati di passaggio dei camion e dei veicoli, sia in ingresso che in uscita (sbarre a tempo), azionati da apposite fotocellule;

- **impianto di ventilazione forzata.**

La ventilazione di tipo forzato deve garantire una migliore aerazione dei capannoni specie nei mesi estivi ed evitare la necessità di apertura delle porte dei capannoni per effettuare il ricambio d’aria diminuendo il rischio di contatto con avifauna selvatica;

- **recinzione fissa delimitante l’area di allevamento.**

Dovrà essere installata un’idonea recinzione fissa che delimiti fisicamente l’area di allevamento in modo tale che l’unico punto di accesso a tale area sia costituita dalla zona filtro/punto di disinfezione automezzi (nel caso siano presenti altre strutture non destinate all’attività di allevamento, per es. abitazione, esse dovranno rimanere all’esterno della recinzione);

- **struttura idonea per il trasferimento pulcini da un capannone all’altro.**

La struttura ha lo scopo di evitare qualsiasi possibile contatto diretto e/o indiretto con avifauna selvatica e deve garantire che i pulcini trasferiti da un capannone ad un altro non entrino in contatto con agenti patogeni esterni, quali escrementi di uccelli e altri vettori di trasmissione dell’influenza;

- **fondo impermeabile nell’area di allevamento.**

La dotazione di un fondo impermeabile è volta a garantire una più efficace pulizia della superficie;

- **impianto per caricamento silos dall’esterno dell’allevamento.**

L’impianto deve evitare che gli automezzi entrino in allevamento per la fornitura del mangime.

### **7. Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

In coerenza con quanto stabilito dal regime di aiuto SA.53760(2019/XA) – “Programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli”, è fissato un limite massimo della spesa ammessa a finanziamento in base alla tipologia di intervento, così come indicato nell’elenco sottostante:

- **realizzazione di impianto fisso automatizzato e temporizzato per la disinfezione degli automezzi (se non temporizzato da realizzarsi entro il 31/12/2019):** fino ad un massimo di € 10.000 finanziabile all’80% del costo ammissibile;
- **realizzazione impianto di ventilazione forzata: fino ad un massimo di € 50.000** finanziabile all’80% del costo ammissibile;
- **acquisto di recinzione fissa delimitante l’area di allevamento:** fino ad un massimo di € 15 per metro lineare, e comunque per una spesa massima di €10.000, finanziabile all’80% del costo ammissibile;
- **acquisto di idonea struttura per il trasferimento dei pulcini da un capannone all’altro adeguata ad evitare il contatto diretto e/o indiretto con l’avifauna selvatica:** fino ad un massimo di € 4.000 finanziabile all’80% del costo ammissibile;
- **realizzazione di un fondo impermeabile nell’area di allevamento:** fino ad un massimo di € 50 per metro quadrato, e comunque per una spesa massima di € 8.000, finanziabile all’80% del costo ammissibile;
- **realizzazione di un impianto per caricamento silos dall’esterno dell’allevamento:** fino ad un massimo di € 20.000 finanziabile all’80% del costo ammissibile.

Il contributo a fondo perduto è quindi assegnato per l’acquisto di strutture e/o impianti, e la spesa massima per ogni tipologia di intervento è finanziabile all’80% del costo ammissibile.

Non sono ammissibili a finanziamento i relativi costi di interventi sulle strutture, la manodopera ed i costi di progettazione. Nel finanziamento è esclusa l’I.V.A.

**La spesa massima per beneficiario, individuato dal CUA (Codice Unico di Identificazione Aziende Agricole, che corrisponde al codice fiscale, ed è il numero identificativo da utilizzarsi in tutti i rapporti con la pubblica amministrazione, ai sensi dell’art. 1, comma 2, del D.P.R. 503/99) è pari ad euro 60.000.**

Nel caso in cui un beneficiario superi la spesa massima ammissibile, si finanzieranno le varie tipologie di intervento secondo l’ordine di priorità dell’elenco sopra riportato.

### **8. Presentazione delle Domande**

Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative un beneficiario può presentare una sola domanda di contributo.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell’imposta di bollo ai sensi dell’art. 28 DPR 955/1982.

- **Quando presentare la domanda**

Le domande di ammissione al contributo devono essere presentate entro il **termine perentorio di 60 giorni** decorrenti dalle ore 12.00 del giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.L. del presente programma.

- **A chi presentare la domanda**

La domanda deve essere inviata, con le modalità di seguito indicate, alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

- **Come presentare la domanda**

**La domanda corredata dai necessari allegati dovrà pervenire via PEC al seguente indirizzo:**

[agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)

**REGIONE LOMBARDIA**

**DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI  
U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E SVILUPPO RURALE**

**PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA, 1 - 20124 MILANO (MI)**

utilizzando il modello di domanda predisposto dalla D.G. Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi (*vedasi Allegato A alle presenti Procedure*).

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/90.

Il numero di protocollo attribuito costituisce l'identificativo della domanda.

L'invio cumulativo di più domande rende le domande non ammissibili.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato dal sistema informativo della Regione Lombardia.

Alla trasmissione tramite PEC vanno allegati i files pdf firmati digitalmente<sup>1</sup> con la seguente documentazione:

- copia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare o rappresentante legale dell'Azienda agricola;
- Autocertificazione per la concessione degli Aiuti di Stato predisposta dalla D.G. Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi (*vedasi Allegato D alle presenti Procedure*) - la presentazione dell'autocertificazione Aiuti di Stato costituisce requisito di ammissibilità documentale pena l'inammissibilità all'istruttoria tecnica;

---

<sup>1</sup> Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

- relazione tecnico-economica a firma di un tecnico qualificato o del legale rappresentante che illustri l'obiettivo del progetto, evidenziando la strategia aziendale in merito agli interventi di biosicurezza già adottati e che si vorranno adottare per evitare il ripetersi di focolai di infezione dell'influenza aviaria (la relazione deve riportare l'esatto contributo richiesto - I.V.A. esclusa - riferito a ciascuna tipologia di intervento);
- documentazione comprovante, al momento della presentazione della domanda, il titolo di godimento dell'area e/o dell'immobile oggetto dell'investimento (estratto di mappa, visura catastale anche in forma di autocertificazione); nel caso di locazioni, va allegata anche l'autorizzazione della proprietà a realizzare gli investimenti.

È necessario inoltre allegare alla domanda eventuali permessi/autorizzazioni per la realizzazione del progetto da parte delle Amministrazioni competenti come di seguito specificato.

**Per gli interventi edilizi:**

- progetto delle opere, a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collegio Professionale, corredato dai disegni relativi alle opere in progetto;
- computo metrico analitico estimativo delle opere, redatto e firmato a cura del tecnico progettista di cui al punto precedente;
- se necessario, copia del titolo abilitativo relativo agli interventi edilizi previsti dal progetto, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche e integrazioni.

Nelle aree soggette a vincoli architettonici e paesaggistici o di altra natura, nelle quali il rilascio del permesso di costruire del Comune è subordinato al rilascio di specifiche autorizzazioni da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici o di altri Enti terzi diversi dal Comune, il suddetto permesso può essere prodotto successivamente, comunque entro e non oltre 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo, termine a disposizione dell'Amministrazione per concludere l'istruttoria.

**Qualora il titolo abilitativo sia costituito da Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 - articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160) o SCIA alternativa al permesso di costruire (articolo 23, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160), il richiedente deve allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che il titolo abilitativo relativo all'intervento richiesto è la SCIA, indicandone il riferimento normativo.**

Successivamente, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di contributo, il richiedente deve:

- 1) presentare la SCIA all'Ente territoriale competente;
- 2) trasmettere copia della SCIA, con ricevuta del medesimo Ente, alla Regione Lombardia.

Qualora la suddetta SCIA sia condizionata da atti di assenso il richiedente, entro il termine dell'istruttoria della domanda di contributo, deve presentare la comunicazione da parte dello Sportello Unico dell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso.

**Per le attrezzature e gli impianti** il richiedente deve allegare almeno un preventivo.

Il preventivo di spesa deve:

- essere indirizzato al richiedente il finanziamento;

- essere presentato su carta intestata dei fornitori e deve riportare la data di formulazione e periodo di validità del preventivo;
- riportare la descrizione analitica della fornitura, in modo che il bene oggetto della fornitura sia chiaramente identificabile per tipologia, quantità e marca/modello, qualora presenti.

**Acquisizione informazioni antimafia:** per la corresponsione di contributi uguali o superiori a € 25.000 è necessario acquisire l'informativa antimafia a cura dell'ente erogante (legge 132 del 1° dicembre 2018). I beneficiari devono pertanto far aggiornare il fascicolo aziendale producendo la dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante e degli altri soggetti di cui all'art 85 del D.Lgs. 159/2011 indicando i familiari conviventi "maggioresni" che risiedono nel territorio dello Stato (*vedasi Allegato C alle presenti Procedure*). L'aggiornamento del fascicolo aziendale dovrà avvenire entro il termine della presentazione delle domande.

### ***9. Tipologia di Procedura per l'assegnazione delle Risorse***

**La procedura per la selezione delle domande, stante la priorità per gli allevamenti che ricadono nella ex area di vaccinazione di cui alla D.G.R. X/5586 del 19/09/2016, terrà conto dell'ordine di protocollazione, in maniera tale da generare una graduatoria.**

In caso di mancata assegnazione del protocollo o assegnazione del protocollo oltre i predetti termini, anche a causa di anomalie o malfunzionamenti dei sistemi informatici di protocollazione, la domanda si considera non presentata.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura ovvero qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

### ***10. Istruttoria***

#### **10.1 Verifica di ammissibilità delle domande**

Il Responsabile del procedimento della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, verifica il rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 3 e 6 e della completezza della documentazione di cui al paragrafo 8.

Tutta la documentazione di cui al paragrafo 8 deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di contributo.

I criteri scelti per l'**ammissibilità documentale** sono quelli di seguito indicati:

- presentazione della domanda entro i termini;
- presenza della copia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare o rappresentante legale dell'Azienda agricola;
- essere titolari di partita IVA;
- fascicolo aziendale aperto ed aggiornato su Sis.Co all'atto della presentazione della domanda;
- codice allevamento attivo in Lombardia per l'unità epidemiologica per la quale si richiede il finanziamento;
- il codice allevamento deve rientrare nei Comuni individuati nella ex area di vaccinazione o di monitoraggio intensivo di cui alla D.G.R. X/5586 del 19/09/2016;
- azienda con almeno 250 tacchini allevati;

- presenza dell'Autocertificazione per la concessione degli Aiuti di Stato.

## 10.2 Valutazione delle domande

L'istruttoria della domanda di aiuto, superata la fase di ammissibilità documentale, prosegue con lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono:

- 1) la verifica della completezza, attendibilità, ragionevolezza degli importi della domanda;
- 2) la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda e della documentazione ad essa allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative;
- 3) la determinazione della percentuale di contributo, così come specificato al paragrafo 7.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, i funzionari incaricati redigono un **verbale di istruttoria**.

Il Responsabile del procedimento, con il supporto degli istruttori incaricati, procede alla valutazione delle domande istruite e dei relativi esiti e, a conclusione dell'attività, redige l'elenco provvisorio delle domande valutate.

**Il Responsabile del procedimento trasmette via PEC il verbale istruttorio ai richiedenti** che, entro **10** giorni dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando al Responsabile del procedimento, tramite PEC, un'**istanza di riesame**, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato, entro **10** giorni dal ricevimento delle memorie, redige una proposta di verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il Responsabile del Bando, eventualmente con il supporto degli istruttori incaricati valuta le proposte e gli esiti definitivi conseguenti alle osservazioni pervenute.

Nel corso dell'espletamento delle istruttorie, come previsto dall'art. 89 del D.Lgs. 159/2011, si provvederà all'interrogazione della BDNA (Banca Dati Nazionale Antimafia), delle Prefetture competenti per territorio.

Qualora entro i termini previsti dalla legge, non risultino pervenuti riscontri dalla predetta BDNA, si provvederà ad attivare la procedura di urgenza prevista dall'art. 92, comma 3 del D.Lgs. 159/2011 al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi di spesa, nel rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011.

In assenza dell'informativa antimafia i benefici di cui al presente bando verranno erogati sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.Lgs. 159/2011, con revoca degli stessi qualora i soggetti beneficiari fossero sottoposti a misure di prevenzione, di cui all'art. 67 del medesimo decreto legislativo.

## 10.3 Integrazione documentale

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di integrare le informazioni inerenti alla documentazione presentata, l'incaricato dell'istruttoria ne chiede al richiedente la trasmissione entro un termine non superiore a **10 giorni** dalla richiesta.

Decorso tale termine in assenza delle integrazioni richieste, è disposta la **non ammissibilità della domanda** alla fase istruttoria tecnico-amministrativa di merito.

#### 10.4 Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti istruttori

Le domande sono istruite in ordine cronologico rispetto alla loro ricezione.

Le **istruttorie**, comprensive delle attività di riesame, **devono essere completate entro 150 giorni successivi dalla scadenza della presentazione delle domande.**

Per le **domande istruite positivamente**, sono indicati:

- la data e l'ora di presentazione della domanda;
- l'importo totale dell'investimento ammissibile a contributo;
- gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi;
- il contributo concedibile.

In caso di **istruttoria con esito negativo**, devono essere motivate in modo dettagliato le cause.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) del Decreto di concessione, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 13.

Il Responsabile del procedimento entro **180 giorni successivi dalla scadenza della presentazione delle domande** approva gli esiti di istruttoria definendo i seguenti elenchi:

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- 2) domande con esito istruttorio negativo;
- 3) domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento,
- 4) domande con esito istruttorio positivo non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e smi, un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

L'ufficio istruttore prima dell'emissione del decreto di concessione provvede:

- 1) ad effettuare le verifiche propedeutiche alla concessione del contributo sul Registro Nazionale degli aiuti di stato;
- 2) a registrare i beneficiari e il contributo sul SIAN e a staccare i SIAN-COR (ovvero i codici concessione);

Dell'effettuazione delle verifiche propedeutiche e della registrazione dei beneficiari in SIAN ne viene dato atto nel decreto di concessione, dove saranno riportati i codici concessione di ciascun beneficiario come previsto all'art. 52 c.7 della legge 234/2012.

Sulla base degli esiti delle attività istruttorie effettuate, la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, entro il **termine dei 180 giorni** di cui sopra, predispone ed **approva con decreto di concessione la graduatoria** delle domande ammesse finanziabili e

quelle ammesse ma non finanziabili per mancanza di fondi, il quale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (B.U.R.L.).

La Direzione Generale Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi potrà provvedere all'ammissione a finanziamento delle domande residue ammesse e non finanziate con le somme eventualmente derivanti da economie e/o rinunce sulle assegnazioni di cui al presente paragrafo ovvero con somme che a qualsiasi titolo dovessero rendersi disponibili per medesime finalità.

Le domande istruite positivamente, ma non finanziate per mancanza di fondi, mantengono la posizione in graduatoria e potranno essere finanziate con decreto di concessione a firma del dirigente responsabile solo a seguito di nuove disponibilità sul bilancio regionale.

Prima dell'emissione di detto nuovo decreto sono svolte le verifiche propedeutiche per gli aiuti di stato e la registrazione in SIAN dei beneficiari e del contributo seguendo lo stesso iter già illustrato.

### **11. Obblighi dei soggetti beneficiari**

Gli investimenti ammissibili a finanziamento devono essere realizzati (messi in opera) **entro 180 giorni** dalla pubblicazione sul B.U.R.L. del decreto di concessione con relativa graduatoria di cui al precedente paragrafo 10.4

Gli interventi devono essere iniziati e/o sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda.

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della comunicazione di ammissione o meno al finanziamento della domanda di contributo. In tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata.

Entro e non oltre **30 giorni** dalla fine dei lavori/realizzazione degli impianti nei termini di cui sopra deve essere presentata la domanda accertamento finale e di pagamento del contributo indirizzata via PEC alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ([agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)).

Alla domanda di accertamento finale e di pagamento del contributo, debitamente sottoscritta, deve essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica dei lavori/realizzazione degli impianti effettuati;
- copia delle fatture quietanzate unitamente ad apposita dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice;
- documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (ammessi solo: bonifici, ricevute bancarie, e nel caso di "home banking" occorre allegare il report dell'operazione dal quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita e la causale dell'operazione nonché l'estratto conto ove sono elencate le scritture contabili eseguite);
- certificato attestante che l'impianto è a norma di legge;
- computo metrico analitico a consuntivo delle opere edili, redatto e firmato a cura del tecnico progettista;
- copia del titolo di agibilità ove previsto, ovvero dichiarazione di agibilità da parte del direttore dei lavori.

Il beneficiario si deve impegnare a fornire dati e/o a garantire l'accesso agli impianti per consentire il monitoraggio delle modalità e dell'efficienza di funzionamento degli stessi.

### **12. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

Devono essere **rispettati**, in maniera perentoria e tassativa, a **pena di decadenza** dal contributo, **i termini di realizzazione** previsti al paragrafo 11 per le diverse tipologie di intervento.

**Il decorso dei suddetti termini senza che sia intervenuto l'inizio lavori ovvero che i lavori siano iniziati ma non conclusi, comporta l'automatica revoca del finanziamento concesso.**

Deve essere mantenuta la destinazione d'uso e la perfetta efficienza degli investimenti per le opere per almeno 5 anni.

La decorrenza dell'obbligo ha inizio dalla data di compilazione del verbale di accertamento finale.

I soggetti beneficiari che intendano **rinunciare in tutto o in parte alla realizzazione del progetto**, devono darne immediata comunicazione mediante PEC allo stesso indirizzo utilizzato in fase di presentazione della domanda ([agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)).

### **Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario**

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che siano rispettati i requisiti di ammissione a finanziamento del presente Bando.

### **Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario**

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di subentro. La richiesta deve essere corredata dalla documentazione comprovante:

- la titolarità al subentro;
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile del procedimento, valuta la richiesta del subentrante e comunica l'esito della valutazione che può comportare:

- la non autorizzazione al subentro;
- l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

**Qualora non sia autorizzato il subentro**, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

### **13. Ricorso**

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dal Responsabile del procedimento è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

- contestazioni per mancato accoglimento della domanda: contro il mancato accoglimento della domanda l'interessato può proporre azione, entro 60 giorni, avanti al giudice amministrativo competente per territorio (TAR) nonché ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione di decadenza.
- contestazioni per provvedimenti di decadenza: contro i provvedimenti di decadenza, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire azione proposta avanti il Giudice Ordinario territorialmente competente.

### **14. Proroga dei termini**

**Non sono ammesse proroghe e varianti al progetto di finanziamento concesso.**

### **15. Ispezioni e controlli**

Le tipologie di intervento indicate nella specifica sezione sopra riportata saranno finanziate previo collaudo/accertamento finale della messa in opera delle attrezzature, degli impianti e delle strutture, da parte delle Autorità competenti sanitarie (DG Welfare – U.O. Veterinaria), come indicato successivamente.

La Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, **entro 60 giorni** dal ricevimento della documentazione di rendicontazione, verifica:

- la regolare attuazione delle opere e degli acquisti previsti dalla domanda, a seguito della sua ammissione;
- la verifica di ammissibilità delle spese sostenute e dimostrate dal beneficiario con regolari fatture e pagamenti.
- l'acquisizione del certificato di agibilità per le opere e le dotazioni a tale certificazione soggette, anche mediante la procedura del "silenzio assenso" prevista dalla normativa vigente.

La Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi effettua i controlli su:

- 100% delle domande di finanziamento;
- 100% dei lavori ed interventi eseguiti;
- 100% degli acquisti (accertamento di avvenuto acquisto);
- verifica di almeno il 5% sulle autocertificazioni presentate là dove sussistono le condizioni oggettive che consentano tale verifica.

Inoltre, al fine di adempiere ai disposti normativi in materia di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è necessario che nello svolgimento delle procedure di attuazione di cui al presente programma, vengano rispettate le prescrizioni di cui al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.).

Al termine dell'istruttoria, la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi **comunica** alla DG Welfare – U.O. Veterinaria **l'esito istruttorio** chiedendo alla stessa di provvedere all'espletamento del sopralluogo di collaudo/accertamento di esecuzione degli interventi.

Il **sopralluogo** deve essere eseguito **entro 60 giorni** dalla suddetta comunicazione.

La DG Welfare – U.O. Veterinaria, eseguito il sopralluogo di collaudo/accertamento di esecuzione degli interventi, ne trasmette **l'esito** alla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi **certificando o meno l'esecuzione degli interventi**.

A seguito del controllo amministrativo su tutta la documentazione presentata e del controllo in loco per la verifica dell'effettiva esecuzione dell'intervento, viene determinato il costo ammissibile sostenuto dal beneficiario in relazione alle opere accertate ed ammesse a finanziamento. In base al costo ammesso viene definito il contributo erogabile.

**L'accertamento finale** si conclude con la **redazione di un verbale** di accertamento da parte della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi nel quale sono riportati gli esiti del controllo, la spesa ammessa ed il contributo erogabile.

### **16. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione**

La Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, espletate le procedure di cui al paragrafo 15, **entro 60 giorni** dal ricevimento del verbale di sopralluogo da parte della DG Welfare – U.O. Veterinaria provvede con proprio atto alla liquidazione del contributo.

L'erogazione del contributo in conto capitale avviene in **un'unica erogazione a saldo**, a certificata esecuzione degli interventi.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, gli istruttori verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia, Durc<sup>1</sup>, ecc.).

Prima dell'erogazione del contributo il dirigente responsabile provvede a:

- eseguire sul registro nazionale degli aiuti di stato le visure Deggendorf di cui ne viene data evidenza nel provvedimento di liquidazione;
- inserire nel SIAN i contributi liquidati.

### **17. Limiti, divieti, ammissibilità**

Gli aiuti possono essere concessi solo per attività intraprese e servizi ricevuti dopo l'istituzione e la pubblicazione del regime di aiuto e dopo che è stata correttamente presentata la domanda di aiuto.

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento 702/2014 e del regime di aiuto SA.53760(2019/XA) – “Programma regionale delle iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli”.

I beneficiari non possono avere ottenuto né ottenere, al medesimo titolo, altri contributi pubblici per la realizzazione degli interventi oggetto di domanda.

### **18. Monitoraggio dei Risultati**

#### **18.1 Indicatori**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, l'indicatore individuato è il seguente: numero di aziende agricole finanziate.

#### **18.2 Customer satisfaction**

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal Responsabile del procedimento, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

---

<sup>1</sup> Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

### 19. Responsabile del procedimento

Di seguito i riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative:

- Responsabile del procedimento **Andrea Azzoni**

e-mail [andrea\\_azzoni@regione.lombardia.it](mailto:andrea_azzoni@regione.lombardia.it)

telefono 02.67652438

PEC [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)

- Referente tecnico **Vincenzo Ruocco**

e-mail [vincenzo\\_ruocco@regione.lombardia.it](mailto:vincenzo_ruocco@regione.lombardia.it)

telefono 02.67653755

PEC [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)

### 20. Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'*Allegato E alle presenti Procedure*.

### 21. Pubblicazione informazioni e contatti

Il Responsabile del procedimento provvede ad assicurare:

- la pubblicazione sul B.U.R.L. del presente provvedimento, che diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- la pubblicazione sul sito internet della Regione Lombardia del presente provvedimento e degli atti susseguenti;
- la comunicazione tramite PEC ai richiedenti, all'indirizzo indicato sul fascicolo aziendale, riportando il codice CUP relativo ad ogni progetto finanziato.

I riferimenti e contatti per informazioni relative ai contenuti delle disposizioni attuative sono indicati al paragrafo 19 "Responsabile del procedimento".

#### 21.1 Scheda informativa tipo

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

#### Scheda informativa (\*)

TITOLO	<i>D.G.R. n. 1499 DEL 08/04/2019 - PROCEDURE OPERATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DELLE INIZIATIVE DI BIOSICUREZZA PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DELLE EPIZOOZIE NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI</i>
DI COSA SI TRATTA	<i>Il Programma si realizza attraverso la realizzazione di vari progetti di biosicurezza da parte delle aziende avicole di tacchini, in modo da evitare il ripetersi di focolai di infezione aviaria. I progetti devono essere correlati principalmente al miglioramento delle caratteristiche organizzative e strutturali dell'azienda avicola, in modo da</i>

	<i>evitare quelle strette connessioni funzionali che ci sono fra gli allevamenti, l'elevato numero di contatti a rischio e l'incostante applicazione delle necessarie misure di biosicurezza.</i>		
TIPOLOGIA	<i>Contributi in conto capitale per interventi di biosicurezza nell'ambito avicolo.</i>		
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p><i>Le aziende che allevano tacchini, titolari di partita IVA, con relativo Fascicolo Aziendale aperto su Sis.Co e Codice Allevamento attivo in Lombardia per l'unità epidemiologica per la quale si richiede il finanziamento.</i></p> <p><i>Quest'ultimo deve rientrare nei Comuni individuati nella ex area di vaccinazione o di monitoraggio intensivo di cui alla D.G.R. X/5586 del 19/09/2016.</i></p> <p><i>Il numero minimo di tacchini allevati dall'azienda deve essere pari a 250 come riportato in anagrafe zootecnica (Banca Dati Regionale - BDR e/o Banca Dati Nazionale - BDN).</i></p>		
RISORSE DISPONIBILI	<i>La dotazione finanziaria complessiva è pari a 2 milioni di euro</i>		
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p><i>Attività di prevenzione dell'influenza aviaria, con spesa massima per beneficiario (CUAA) pari ad euro 60.000.</i></p> <p><i>Le tipologie del contributo sono a fondo perduto fino all'80% delle spese ammissibili e fino ad un massimo di € variabile a seconda delle tipologie di intervento.</i></p> <p><i>L'erogazione del contributo in conto capitale avviene in unica erogazione a saldo, a certificata esecuzione degli interventi.</i></p>		
DATA DI APERTURA	<i>Dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.L. del Programma.</i>		
DATA DI CHIUSURA	<i>La presentazione delle domande, tramite PEC, dovrà avvenire entro il termine perentorio di 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.L. del Programma.</i>		
COME PARTECIPARE	<i>La domanda corredata dai necessari allegati, dovrà pervenire via PEC alla DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi</i>		
	<b>Azione</b>	<b>Termini</b>	<b>Soggetto competente</b>
	<i>Presentazione delle domande di finanziamento</i>	<i>Entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L. del presente programma</i>	<i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i>
	<i>Istruttoria della domanda di finanziamento (verbale)</i>	<i>Entro 150 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi</i>
	<i>Ricorso avverso l'esito istruttorio</i>	<i>Entro 10 giorni continuativi dal ricevimento</i>	<i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i>
	<i>Comunicazione al ricorrente dell'esito di riesame</i>	<i>Entro 10 giorni dal ricevimento delle memorie</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi</i>
	<i>Approvazione del decreto di concessione con graduatoria</i>	<i>Entro 180 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande</i>	<i>Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi</i>
<i>Realizzazione degli investimenti ammissibili a finanziamento</i>	<i>Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione con graduatoria</i>	<i>Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento</i>	

	Trasmissione della rendicontazione	Entro 30 giorni dalla fine dei lavori/realizzazione degli impianti	Beneficiario/soggetto richiedente il finanziamento
	Istruttoria della rendicontazione degli investimenti realizzati	Entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione da parte del beneficiario	Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi
	Sopralluogo di accertamento finale di messa in opera degli investimenti realizzati	Entro 60 giorni dalla richiesta di espletamento di sopralluogo della Direzione Generale Agricoltura e Sistemi Verdi alla D.G. Welfare – U.O. Veterinaria	D.G. Welfare – U.O. Veterinaria
	Verbale di accertamento finale ed erogazione del contributo al beneficiario	Entro 60 giorni dal verbale di sopralluogo da parte della D.G. Welfare – U.O. Veterinaria	Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi
PROCEDURA DI SELEZIONE	La procedura adottata per la selezione delle domande avverrà tramite l'ordine di protocollazione, in maniera tale da generare una graduatoria, stante la priorità per gli allevamenti che ricadono nella ex area di vaccinazione di cui alla D.G.R. X/5586 del 19/09/2016		
INFORMAZIONI E CONTATTI	Andrea Azzoni 02.67652438 <a href="mailto:andrea_azzoni@regione.lombardia.it">andrea_azzoni@regione.lombardia.it</a> Vincenzo Ruocco 02.67653755 <a href="mailto:vincenzo_ruocco@regione.lombardia.it">vincenzo_ruocco@regione.lombardia.it</a>		

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

***Allegato A - Domanda di contributo per iniziative di biosicurezza per la prevenzione e il controllo della diffusione delle epizootie negli allevamenti avicoli (tacchini)***

**REGIONE LOMBARDIA**  
**DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,**  
**ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI**  
**U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E**  
**SVILUPPO RURALE**  
**PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA, 1 - 20124**  
**MILANO (MI)**  
**PEC: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)**

Il sottoscritt \_\_\_\_\_

nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_,  
 (Comune) (Prov.)

residente in \_\_\_\_\_ n. civico \_\_\_\_\_  
 (via, fraz., loc.)

\_\_\_\_\_ (c.a.p.) \_\_\_\_\_ (comune) \_\_\_\_\_ (prov.)

codice fiscale \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

in qualità di \_ Titolare \_ Rappresentante legale dell'azienda agricola \_\_\_\_\_

e detentore degli animali, avente P.IVA \_\_\_\_\_ e C.F. \_\_\_\_\_

CHIEDE

Le seguenti tipologie d'intervento:

**1. impianto fisso automatizzato e temporizzato per la disinfezione degli automezzi:**

Importo richiesto (IVA esclusa) \_\_\_\_\_ (massimo Euro 10.000) finanziabile all'80% del costo ammissibile

**2. impianto di ventilazione forzata:**

Importo richiesto (IVA esclusa) \_\_\_\_\_ (massimo Euro 50.000) finanziabile all'80% del costo ammissibile

**3. recinzione fissa delimitante l'area di allevamento:**

Importo richiesto (IVA esclusa) \_\_\_\_\_ (massimo Euro 15 per metro lineare, e comunque per una spesa massima di Euro 10.000) finanziabile all'80% del costo ammissibile

**4. struttura idonea per il trasferimento pulcini da un capannone all'altro:**

Importo richiesto (IVA esclusa) \_\_\_\_\_ (massimo Euro 4.000) finanziabile all'80% del costo ammissibile

**5. fondo impermeabile nell'area di allevamento:**

Importo richiesto (IVA esclusa) \_\_\_\_\_ (massimo Euro 50 per metro quadrato, e comunque per una spesa massima di Euro 8.000) finanziabile all'80% del costo ammissibile

**6. impianto per caricamento silos dall'esterno dell'allevamento:**

Importo richiesto (IVA esclusa) \_\_\_\_\_ (massimo Euro 20.000) finanziabile all'80% del costo ammissibile

TOTALE RICHIESTO =====

Il sottoscritto, avvalendosi delle facoltà concesse dal decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e conscio/a delle finalità e modalità di trattamento dei propri dati personali come da art. 10 legge 675/96 per il quale esprimo il consenso limitatamente al presente provvedimento,

**DICHIARA**

- che la tipologia d'intervento di cui al **punto 1.** interessa il cod. allevamento ASL ..... ubicato nel Comune individuato:
  - nella ex area di vaccinazione di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
  - nella ex area di monitoraggio intensivo di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
  
- che la tipologia d'intervento di cui al **punto 2.** interessa il cod. allevamento ASL ..... ubicato nel Comune individuato:
  - nella ex area di vaccinazione di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
  - nella ex area di monitoraggio intensivo di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
  
- che la tipologia d'intervento di cui al **punto 3.** interessa il cod. allevamento ASL ..... ubicato nel Comune individuato:
  - nella ex area di vaccinazione di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
  - nella ex area di monitoraggio intensivo di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
  
- che la tipologia d'intervento di cui al **punto 4.** interessa il cod. allevamento ASL ..... ubicato nel Comune individuato:

- nella ex area di vaccinazione di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
- nella ex area di monitoraggio intensivo di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
- che la tipologia d'intervento di cui al **punto 5.** interessa il cod. allevamento ASL ..... ubicato nel Comune individuato:
- nella ex area di vaccinazione di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
- nella ex area di monitoraggio intensivo di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
- che la tipologia d'intervento di cui al **punto 6.** interessa il cod. allevamento ASL ..... ubicato nel Comune individuato:
- nella ex area di vaccinazione di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
- nella ex area di monitoraggio intensivo di cui alla d.G.r. X/5586 del 19/09/2016
- che le attrezzature di cui si chiede il finanziamento sono nuove;
  - di non aver beneficiato, né di voler beneficiare per le stesse finalità di altre agevolazioni creditizie o contributive;
  - che i dati e le informazioni relative all'Azienda sono riportati nel fascicolo aziendale aperto ed aggiornato su Sis.Co;
  - di detenere un n° minimo di tacchini pari a 250 come riportato in anagrafe zootecnica (Banca Dati Regionale – BDR e/o Banca Dati Nazionale – BDN).

**Il sottoscritto dichiara, inoltre di essere a conoscenza che eventuali documenti di dettaglio, a supporto delle dichiarazioni rese, potranno essere richieste dall'Ufficio Competente in sede di istruttoria della presente istanza.**

\_\_\_\_\_ (data)

IL DICHIARANTE  
\_\_\_\_\_

### **Allegati:**

- Copia (fronte/retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare o rappresentante legale dell'Azienda agricola.
- Dichiarazione sostitutiva per la Concessione degli Aiuti di Stato - Autocertificazione predisposta dalla D.G. Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi
- Relazione tecnica (progetto) in cui viene evidenziata la strategia aziendale in merito agli interventi di biosicurezza già adottati e che si vorranno adottare per evitare il

ripetersi di focolai di infezione dell'influenza aviaria; la relazione deve riportare l'esatto contributo richiesto (I.V.A esclusa) riferito a ciascuna tipologia di intervento.

- Documentazione comprovante, al momento della presentazione della domanda, il titolo di godimento dell'area e/o dell'immobile oggetto dell'investimento (estratto di mappa, visura catastale anche in forma di autocertificazione); nel caso di locazioni, va allegata anche l'autorizzazione della proprietà a realizzare gli investimenti.
- Eventuali permessi/autorizzazioni per la realizzazione del progetto da parte delle Amministrazioni competenti.
- Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi di maggiore età – informazione antimafia (come da fac-simile predisposto dalla D.G. Agricoltura Alimentazione e Sistemi Verdi) per la corresponsione di contributi uguali o superiori a € 25.000.

*Allegato B - Comuni individuati nella ex area di vaccinazione o di monitoraggio intensivo di cui alla D.G.R. X/5586 del 19/09/2016*

**EX ZONA DI VACCINAZIONE**

<b>Provincia Comune</b>	<b>Porzione</b>
BS ACQUAFREDDA	
BS ALFIANELLO	
BS BAGNOLO MELLA	
BS BASSANO BRESCIANO	
BS BORGOSATOLLO	
BS BRESCIA	SUD A4
BS CALCINATO	SUD A4
BS CALVISANO	
BS CAPRIANO DEL COLLE	
BS CARPENEDOLO	
BS CASTENEDOLO	SUD A4
BS CIGOLE	
BS DELLO	
BS DESENZANO DEL GARDA	SUD A4
BS FIESSE	
BS FLERO	
BS GAMBARA	
BS GHEDI	
BS GOTTOLENGO	
BS ISORELLA	
BS LENO	
BS LONATO	SUD A4
BS MANERBIO	
BS MILZANO	
BS MONTICHIARI	
BS MONTIRONE	
BS OFFLAGA	
BS PAVONE DEL MELLA	
BS PONCARALE	
BS PONTEVICO	
BS POZZOLENGO	SUD A4
BS PRALBOINO	
BS QUINZANO D'OGLIO	
BS REMEDELLO	
BS REZZATO	SUD A4
BS SAN GERVASIO BRESCIANO	
BS SAN ZENO NAVIGLIO	
BS SENIGA	

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 27 maggio 2019

BS VEROLANUOVA  
 BS VEROLAVECCHIA  
 BS VISANO  
 MN CASTIGLIONE DELLE STIVIERE  
 MN CAVRIANA  
 MN CERESARA  
 MN GOITO  
 MN GUIDIZZOLO  
 MN MARMIROLO  
 MN MEDOLE  
 MN MONZAMBANO  
 MN PONTI SUL MINCIO  
 MN ROVERBELLA  
 MN SOLFERINO  
 MN VOLTA MANTOVANA

#### EX ZONA DI MONITORAGGIO INTENSIVO

<b>Comune</b>	<b>Porzione</b>	<b>Provincia</b>
ANTEGNATE		BG
BAGNATICA	SUD A4	BG
BARBATA		BG
BARIANO		BG
BOLGARE	SUD A4	BG
CALCINATE		BG
CALCIO		BG
CASTELLI CALEPIO	SUD A4	BG
CAVERNAGO		BG
CIVIDATE AL PIANO		BG
COLOGNO AL SERIO		BG
CORTENUOVA		BG
COSTA DI MEZZATE	SUD A4	BG
COVO		BG
FARA OLIVANA CON SOLA		BG
FONTANELLA		BG
GHISALBA		BG
GRUMELLO DEL MONTE	SUD A4	BG
ISSO		BG
MARTINENGO		BG
MORENGO		BG
MORNICO AL SERIO		BG
PAGAZZANO		BG
PALOSCO		BG
PUMENENGO		BG
ROMANO DI LOMBARDIA		BG

SERiate	SUD A4	BG
TELGATE	SUD A4	BG
TORRE PALLAVICINA		BG
AZZANO MELLA		BS
BARBARIGA		BS
BERLINGO		BS
BORGO SAN GIACOMO		BS
BRANDICO		BS
CASTEGNATO	SUD A4	BS
CASTEL MELLA		BS
CASTELCOVATI		BS
CASTREZZATO		BS
CAZZAGO SAN MARTINO	SUD A4	BS
CHIARI		BS
COCCAGLIO		BS
COLOGNE		BS
COMEZZANO-CIZZAGO		BS
CORZANO		BS
ERBUSCO	SUD A4	BS
LOGRATO		BS
LONGHENA		BS
MACLODIO		BS
MAIRANO		BS
ORZINUOVI		BS
ORZIVECCHI		BS
OSPITALETTO	SUD A4	BS
PALAZZOLO SULL'OGGIO	SUD A4	BS
POMPIANO		BS
PONTOGLIO		BS
ROCCAFRANCA		BS
RONCADELLE	SUD A4	BS
ROVATO	SUD A4	BS
RUDIANO		BS
SAN PAOLO		BS
TORBOLE CASAGLIA		BS
TRAVAGLIATO		BS
TRENZANO		BS
URAGO D'OGGIO		BS
VILLACHIARA		BS
CAMISANO		CR
CASALE CREMASCO-VIDOLASCO		CR
CASALETTO DI SOPRA		CR
CASTEL GABBIANO		CR
SONCINO		CR
ACQUANEGRA SUL CHIESE		MN
ASOLA		MN
BIGARELLO		MN
CANNETO SULL'OGGIO		MN
CASALMORO		MN

CASALOLDO	MN
CASALROMANO	MN
CASTEL D'ARIO	MN
CASTEL GOFFREDO	MN
CASTELBELFORTE	MN
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN
MARIANA MANTOVANA	MN
PIUBEGA	MN
PORTO MANTOVANO	MN
REDONDESCO	MN
RODIGO	MN
RONCOFERRARO	MN
SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN
VILLIMPENTA	MN

**Allegato C - Modello Dichiarazione sostitutiva Antimafia****Dichiarazione sostitutiva di certificazione**  
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

\_I\_ sottoscritt\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente  
a \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
della società \_\_\_\_\_  
indirizzo PEC \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età \*:

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_ residenza \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_ residenza \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_ residenza \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_ residenza \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 sulla protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti connessi a provvidenze in agricoltura per i quali la presente dichiarazione ha effetto.

---

data

---

firma leggibile del dichiarante

**N.B.:** la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

**La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.**

\*Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

**Allegato D - Dichiarazione sostitutiva per la Concessione degli Aiuti di Stato**

Il sottoscritto	_____			
		<i>(Nome Cognome)</i>		
nato/a a	_____	( )	il	____/____/____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>		<i>(gg/mm/aaaa)</i>
residente in	_____	( )	_____	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>	<i>(Num)</i>

In qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società _____
	<i>(Ragione sociale)</i>
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa _____
	<i>(Denominazione)</i>
con sede in:	_____ ( ) _____ _____
	<i>(Comune) (Provincia) (Via, Piazza, ecc.) (Numero)</i>
Tel.	_____ C.F./P.IVA: _____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

**DICHIARA**

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile;
- di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
- di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

*Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:*

<i>Ente concedente</i>	<i>Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione</i>	<i>Importo dell'agevolazione</i>	<i>Data di concessione</i>
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____
_____	_____	€ _____, ____	___/___/____

### SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

## **Allegato E – Trattamento dei Dati Personali**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

### **1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali raccolti sono dati anagrafici, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti e delle persone fisiche che aderiscono alle operazioni del Programma di sviluppo rurale.

Il trattamento dei "Dati personali" avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al Programma di sviluppo rurale Regione Lombardia, di cui al Regolamento 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

### **2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

### **3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

### **4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpdp@regione.lombardia.it](mailto:rpdp@regione.lombardia.it).

### **5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo;
- Agenzia per le erogazioni in agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero sviluppo economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi Commissione europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività;

### **Modalità del trattamento dati**

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

### **Comunicazione dei dati**

I dati potranno essere elaborati, comunicati e diffusi da Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

### **6. Tempi di conservazione dei dati**

Dati Personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di concessione del contributo
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi regionali, se successivo alla concessione del contributo

#### **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.

## D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.u.o. 17 maggio 2019 - n. 6954

**Accoglimento degli esiti istruttori e quantificazione del contributo straordinario regionale, impegno di spesa e contestuale liquidazione dell'importo complessivo di € 485.974,94, pari al 50% del contributo straordinario 2019 per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, ai sensi dell'art. 15, c. 1 lett. a) del r.r. 27 luglio 2009 n. 2 e s.m.i. in attuazione della legge 27 giugno 2008 n.19.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

#### RIORDINO ISTITUZIONALE TERRITORIALE, RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI NELLE AUTONOMIE LOCALI E RAPPORTI CON LE COMUNITÀ MONTANE

Vista la legge regionale 27 giugno 2008 n. 19 «Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali» e s.m.i.;

Visto il regolamento regionale 27 luglio 2009 n. 2 «Contributi alle unioni di comuni lombarde, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 7 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)» e s.m.i.;

Richiamato il d.d.s. n. 2439 del 18 marzo 2013 con il quale si è disposta l'informatizzazione della procedura di presentazione delle domande di contributo ordinario e straordinario e relativo procedimento istruttorio, nonché il computo dei contributi da erogare;

Vista la d.g.r. 27 marzo 2015, n. 3304 con la quale è stato istituito presso la Giunta regionale il Registro delle Unioni di Comuni Lombarde, ai sensi dell'art. 20 bis della l.r. 19/2008 e sono stati approvati i termini e le modalità di iscrizione e tenuta del Registro, con l'obbligo di iscrizione al Registro medesimo delle Unioni di Comuni costituite ai sensi dell'art. 18 della l.r. 19/2008;

Dato atto che l'iscrizione al Registro è condizione necessaria affinché le Unioni di Comuni Lombarde possano accedere ai contributi regionali ordinari e straordinari previsti dalla l.r. 19/2008, con i criteri di concessione stabiliti nel r.r. 2/2009;

Visto l'art. 7 del r.r. 2/2009 che stabilisce l'erogazione di contributi straordinari per le spese di investimento delle gestioni associate, a copertura del 50 per cento delle spese totali relative a dotazioni tecnologiche e informatiche, adeguamento impianti, automezzi per l'erogazione dei servizi, fino ad un importo massimo di € 20.000,00 annuali;

Dato atto che le spese di investimento ammissibili a contributo straordinario sono elencate nell'allegato C al richiamato r.r. 2/2009;

Vista la d.g.r. 1162 del 21 gennaio 2019 «Proroga al 31 marzo 2019 del termine per la presentazione della domanda per la concessione del contributo straordinario anno 2019, ai sensi dell'art. 10, comma 2 del Regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 «Contributi alle unioni di comuni lombarde, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)»»;

Vista la d.g.r. 1374 del 11 marzo 2019 «Proposta di regolamento regionale «modifiche agli articoli 2, 5, 11, 18 e 22, nonché dell'allegato b del regolamento regionale 27 luglio 2009, n. 2 «Contributi alle unioni di comuni lombarde, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)» - (a seguito di parere della commissione consiliare)»;

Preso atto dei seguenti decreti di ammissione al contributo straordinario 2019 per la gestione associata di funzioni e servizi comunali e relativa quantificazione dei contributi, ad esito dell'istruttoria delle domande, come di seguito indicati:

d.d.u.o. numero	d.d.u.o. data	Ufficio territoriale regionale
5400	15 aprile 2019	UTR PAVIA
5523	17 aprile 2019	UTR INSUBRIA - Sede di Como
5667	18 aprile 2019	UTR INSUBRIA - Sede di Varese
5714	18 aprile 2019	UTR BRIANZA - Sede di Monza
5715	18 aprile 2019	UTR BRIANZA - Sede di Lecco
5863	19 aprile 2019	UTR BERGAMO
5881	23 aprile 2019	UTR VAL PADANA - Sede di Mantova

d.d.u.o. numero	d.d.u.o. data	Ufficio territoriale regionale
5916	23 aprile 2019	UTR BRESCIA
6018	30 aprile 2019	UTR VAL PADANA - Sede di Cremona
6531	10 maggio 2019	UTR CITTÀ METROPOLITANA - Sede di Lodi
6532	10 maggio 2019	UTR CITTÀ METROPOLITANA - Sede di Milano

Dato atto che, sulla base delle domande di contributo straordinario 2019 risultate ammesse, l'onere a carico del bilancio regionale è pari ad € 971.949,89;

Considerato che, ai sensi dell'art. 20, comma 1, della l.r. 19/2008 e dell'art. 4 del r.r. n. 2/2009, la concessione del contributo si effettua nei limiti della disponibilità di bilancio;

Ritenuto pertanto necessario impegnare la spesa complessiva di € 485.974,94, pari al 50% del contributo e contestualmente liquidare la spesa complessiva di € 485.974,94 a titolo di anticipazione, come riepilogati nell'allegato A «Gestioni associate di servizi comunali - Contributo straordinario 2019 ex l.r. 19/2008 e r.r. 2/2009 - Liquidazione del 50% del contributo, (ex art. 15, c. 1, lett. a) del r.r. 2/2009», parte integrante e sostanziale del presente atto, da imputarsi al capitolo 18.01.203.8034 del bilancio per l'esercizio 2019, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Visto il rispetto dei termini di adozione del presente atto, come stabiliti dall'art. 14 del r.r. 2/2009;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, in particolare le d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 e d.g.r. n. 1574 del 19 aprile 2019, con le quali è stata assegnata alla Struttura «Riordino istituzionale territoriale, riorganizzazione dei processi amministrativi nelle autonomie locali e rapporti con le comunità montane» la competenza relativa all'elaborazione e attuazione, in raccordo con i Comuni e le loro rappresentanze, di strumenti per il riordino della gestione in forma associata delle funzioni e dei servizi e la semplificazione dei processi amministrativi; gestione della filiera dei contributi alle Gestioni Associate;

Reso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2019;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

**Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 27 maggio 2019**

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

**DECRETA**

1. di accogliere gli esiti delle istruttorie delle richieste di contributo straordinario per l'anno 2019 come quantificati dai decreti degli UTR, per una somma complessiva di € 971.949,89;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

<b>Beneficiario/Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
ACCONTO 50% - CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LE GESTIONI ASSOCIATE 2019	57240	18.01.203.8034	269.501,94	0,00	0,00
ACCONTO 50% - CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LE GESTIONI ASSOCIATE 2019 - BIS	57241	18.01.203.8034	216.473,00	0,00	0,00

di liquidare:

<b>Beneficiario/ Ruolo</b>	<b>Codice</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Impegno</b>	<b>Imp. Perente</b>	<b>Da liquidare</b>
ACCONTO 50% - CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LE GESTIONI ASSOCIATE 2019	57240	18.01.203.8034	2019/0/0		269.501,94
ACCONTO 50% - CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LE GESTIONI ASSOCIATE 2019 - BIS	57241	18.01.203.8034	2019/0/0		216.473,00

<b>Cod.Ben. Ruolo</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Cod.Fiscale</b>	<b>Partita IVA</b>	<b>Indirizzo</b>
57240	ACCONTO 50% - CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LE GESTIONI ASSOCIATE 2019			
57241	ACCONTO 50% - CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LE GESTIONI ASSO- CIATE 2019 - BIS			

4. di approvare l'allegato A «Gestioni associate di servizi comunali - Contributo straordinario 2019 ex l.r. 19/2008 e r.r. 2/2009 - Liquidazione del 50% del contributo (ex art. 15, c. 1, lett. a) del r.r. 2/2009», parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di riservarsi di provvedere, nei limiti della disponibilità di bilancio, alla liquidazione del saldo del contributo straordinario 2019 a seguito della presentazione delle fatture e dei mandati di pagamento entro i termini previsti dall'art.15, comma 1, lett. b) del r.r. 2/2009;

6. di provvedere alla comunicazione, tramite posta elettronica certificata, ai soggetti beneficiari del contributo erogato con il presente decreto;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul BURL- Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente  
Giampaolo Ioriatti

**ALLEGATO A**

**Gestioni Associate di servizi comunali - Contributo straordinario 2019 ex L.R. 19/2008 e R.R. 2/2009**  
**Liquidazione Anticipo del 50% del contributo (ex art. 15, c. 1, lett. a) del R.R. 2/2009**

n	UTR	Num decreto	Data decreto	Beneficiario	Erogato
1	UTR PV	5400	15/04/2019	Unione di Comuni lombarda COMUNI OLTREPADANI	€ 7.737,02
2	UTR PV	5400	15/04/2019	Unione di Comuni lombarda OLTREPO' CENTRALE	€ 7.905,90
3	UTR CR	6018	30/04/2019	Unione di Comuni lombarda MUNICIPIA	€ 1.556,00
4	UTR PV	5400	15/04/2019	Unione di Comuni lombarda MICROPOLIS	€ 9.863,02
5	UTR CR	6018	30/04/2019	Unione di Comuni lombarda DELLA CIRIA	€ 10.000,00
6	UTR PV	5400	15/04/2019	Unione di Comuni lombarda BADIA PAVESE E MONTICELLI PAVESE	€ 10.000,00
7	UTR CR	6018	30/04/2019	Unione di Comuni lombarda DEI FONTANILI	€ 10.000,00
8	UTR LC	5715	18/04/2019	Unione di Comuni lombarda DELLA VALLETTA	€ 10.000,00
9	UTR BS	5916	23/04/2019	Unione dei Comuni lombarda MEDIA VALLE CAMONICA - CIVILTÁ DELLE PIETRE	€ 10.000,00
10	UTR BS	5916	23/04/2019	Unione dei Comuni lombarda BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE	€ 10.000,00
11	UTR PV	5400	15/04/2019	Unione di Comuni lombarda COLLINE D'OLTREPO'	€ 10.000,00
12	UTR BS	5916	23/04/2019	Unione dei Comuni lombarda DELLE ALPI OROBIE BRESCIANE	€ 10.000,00
13	UTR MN	5881	23/04/2019	Unione dei Comuni TERRE D' OGLIO	€ 10.000,00
14	UTR BG	5863	19/04/2019	Unione di Comuni lombarda ASTA DEL SERIO	€ 2.500,00
15	UTR BS	5916	23/04/2019	Unione dei Comuni ALTA VAL TROMPIA	€ 10.000,00
16	UTR MN	5881	23/04/2019	Unione dei Comuni DELLE TORRI	€ 10.000,00
17	UTR MI	6532	10/05/2019	Unione di Comuni DEL SUD EST MILANO "PARCO DELL'ADDETTA"	€ 9.940,00
18	UTR VA	5667	18/04/2019	Unione di Comuni lombarda PREALPI	€ 10.000,00
19	UTR MB	5714	18/04/2019	Unione lombarda dei Comuni di BELLUSCO E MEZZAGO	€ 10.000,00
20	UTR CR	6018	30/04/2019	Unione di Comuni lombarda TERRE DI PIEVI E CASTELLI	€ 10.000,00
21	UTR MN	5881	23/04/2019	Unione dei Comuni MINCIO PO	€ 10.000,00
22	UTR MB	5714	18/04/2019	Unione dei Comuni di CAMPARADA E LESMO "PRIME TERRE DI BRIANZA"	€ 10.000,00
23	UTR PV	5400	15/04/2019	Unione di Comuni BORGHI E VALLI D'OLTREPO'	€ 10.000,00
24	UTR PV	5400	15/04/2019	Unione di Comuni lombarda TERRE DEI MALASPINA	€ 10.000,00
25	UTR CR	6018	30/04/2019	Unione di Comuni lombarda FLUVIALIS CIVITAS	€ 10.000,00
26	UTR LC	5715	18/04/2019	Unione di Comuni BELLANO VENDROGNO	€ 10.000,00
27	UTR CR	6018	30/04/2019	Unione di Comuni lombarda "TERRA DI CASCINE"	€ 10.000,00
28	UTR MN	5881	23/04/2019	Unione dei Comuni TERRE DI ZARA E PO	€ 10.000,00
29	UTR BS	5916	23/04/2019	Unione lombarda tra i Comuni di PONTEVICO E ROBECCO D'OGLIO	€ 10.000,00
				<b>Totale Acconto 50% Ruolo 57240</b>	<b>€ 269.501,94</b>

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 27 maggio 2019

n	UTR	Num decreto	Data decreto	Beneficiario	Erogato
1	UTR BS	5916	23/04/2019	Unione dei Comuni di CETO, CIMBERGO E PASPARDO	€ 10.000,00
2	UTR PV	5400	15/04/2019	Unione dei Comuni Dell'ALTA VALLE VERSA	€ 4.037,75
3	UTR BS	5916	23/04/2019	Unione dei Comuni della VALSAVIORE	€ 10.000,00
4	UTR CR	6018	30/04/2019	Unione dei Comuni di CALVATONE E TORNATA	€ 8.750,00
5	UTR BS	5916	23/04/2019	Unione dei Comuni dell'ALTA VALLECAMONICA	€ 10.000,00
6	UTR LO	6531	10/05/2019	Unione dei Comuni lombarda "OLTRE ADDA LODIGIANO"	€ 10.000,00
7	UTR CR	6018	30/04/2019	Unione di Comuni lombarda PALVARETA NOVA	€ 10.000,00
8	UTR CO	5523	17/04/2019	Unione dei Comuni "TERRE DI FRONTIERA"	€ 10.000,00
9	UTR BS	5916	23/04/2019	Unione dei Comuni della VALTENESI	€ 10.000,00
10	UTR PV	5400	15/04/2019	Unione di Comuni di FRASCAROLO E TORRE BERETTI E CASTELLARO	€ 10.000,00
11	UTR MI	6532	10/05/2019	Unione dei Comuni di BASIANO E MASATE	€ 10.000,00
12	UTR BS	5916	23/04/2019	Unione dei Comuni degli ANTICHI BORGHI DELLA VALLE CAMONICA	€ 10.000,00
13	UTR VA	5667	18/04/2019	Unione di Comuni OVEST LAGO VARESE	€ 10.000,00
14	UTR MN	5881	23/04/2019	Unione dei Comuni CASTELLI MORENICI	€ 10.000,00
15	UTR CR	6018	30/04/2019	Unione Lombarda dEi Comuni CENTURIATI DI BONEMERSE E MALAGNINO	€ 10.000,00
16	UTR PV	5400	15/04/2019	Unione di Comuni OLTREPO' LOMBARDO	€ 8.750,00
17	UTR LO	6531	10/05/2019	Unione di Comuni LODIGIANA GRIFONE	€ 10.000,00
18	UTR MI	6532	10/05/2019	Unione di Comuni lombarda ADDA MARTESANA	€ 10.000,00
19	UTR CR	6018	30/04/2019	Unione di Comuni lombarda "UNIONE DEL DELMONA"	€ 10.000,00
20	UTR BS	5916	23/04/2019	Unione dei Comuni lombarda TERRA DEL CHIESA E NAVIGLIO	€ 9.935,25
21	UTR MN	5881	23/04/2019	Unione dei Comuni lombarda COLLI MANTOVANI	€ 10.000,00
22	UTR CR	6018	30/04/2019	Unione di Comuni lombarda TERRAE FLUMINIS	€ 10.000,00
23	UTR MN	5881	23/04/2019	Unione di Comuni lombarda TERRA DEI GONZAGA	€ 5.000,00
				<b>Totale Acconto 50% Ruolo 57241</b>	<b>€ 216.473,00</b>
<b>Numero 52 Unioni di Comuni</b>				<b>Totale Acconto del 50%</b>	<b>€ 485.974,94</b>

## D.G.Territorio e protezione civile

D.d.s. 21 maggio 2019 - n. 7117

**Esito della valutazione delle domande, pervenute alla data del 21 maggio 2019, per l'iscrizione all'elenco regionale delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle associazioni di promozione sociale (APS) che abbiano, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distaccoamento volontario del corpo nazionale dei vigili del fuoco presente sul territorio regionale (d.g.r. n. 6998/2017) - contestuale aggiornamento per l'anno 2019 dell'elenco regionale delle organizzazioni/associazioni in possesso dei requisiti per l'accesso ai bandi regionali di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. 11/2017**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GESTIONE EMERGENZA

Viste:

- la legge 7 dicembre 2000, n. 383 «Disciplina delle associazioni di promozione sociale»;
- la l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» e, in particolare, gli articoli 4 e 15, riguardanti le associazioni di volontariato e i relativi requisiti;
- la legge regionale 27 marzo 2017, n. 11 «Nuove norme per il sostegno e la valorizzazione del personale dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco» e, in particolare l'art. 2, comma 1, che prevede l'istituzione, con atto di Giunta, dell'Elenco regionale, da aggiornare periodicamente, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.) e delle associazioni di promozione sociale (A.P.S.) che abbiano, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distaccoamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco presente sul territorio regionale, alle quali è riservata la partecipazione ai bandi, di cui al comma 2, atti a finanziare, l'acquisizione di mezzi e dotazioni tecniche, indispensabili per migliorare le condizioni operative del personale dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco;

Vista la deliberazione n. X/6998 del 31 luglio 2017, pubblicata sul B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 31 di giovedì 3 agosto 2017, con la quale la Giunta regionale ha disposto:

- l'istituzione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della l.r. 11/2017, dell'Elenco regionale delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.) e delle associazioni di promozione sociale (A.P.S.), che abbiano tra le finalità statutarie il sostegno ad un distaccoamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco e che siano in possesso dei sottoelencati requisiti, conformi anche alle disposizioni del Codice Civile, afferenti alla forma giuridica propria dell'organizzazione/associazione, salvo il limite di compatibilità con lo scopo solidaristico:
  - sede legale e operativa nel territorio di Regione Lombardia;
  - scopi statutari ricadenti nel disposto di cui alla legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso»;
  - assenza di fini di lucro;
  - democraticità della struttura;
  - elettività e gratuità delle cariche associative;
  - gratuità delle prestazioni degli aderenti;
  - criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti;
  - obblighi e diritti degli aderenti;
  - obbligo di formazione del resoconto economico annuale dal quale devono risultare i beni, i contributi dell'organizzazione nonché le modalità di approvazione dello stesso atto da parte dell'assemblea;
  - clausola di devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento dell'organizzazione;
- le procedure per l'iscrizione e le modalità di gestione dell'Elenco regionale così come definite nell'allegato alla deliberazione medesima;
- l'emanazione dell'avviso per la presentazione delle domande di iscrizione all'Elenco regionale di cui trattasi, a cura della competente Direzione Generale;

Visti:

- il decreto dirigenziale n. 13117 del 24 ottobre 2017 con il quale è stato approvato il primo elenco regionale delle O.N.L.U.S./A.P.S. in possesso dei requisiti per l'accesso ai bandi regionali di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. 11/2017;

- il decreto dirigenziale n. 11549 del 3 agosto 2018 con il quale è stato approvato l'aggiornamento, per l'anno 2018, dell'O.N.L.U.S./A.P.S. in possesso dei requisiti per l'accesso ai bandi regionali di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. 11/2017;

Dato atto che:

- la competente Struttura della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, in previsione dell'approvazione del bando 2019 per l'acquisizione di mezzi e dotazioni tecniche da assegnare in uso al personale dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, ha provveduto a:
  - pubblicare sul sito WEB di Regione Lombardia un comunicato rivolto alle O.N.L.U.S. e alle A.P.S., non ancora iscritte nell'Elenco regionale istituito con la citata d.g.r. n. 6998/2017, invitando le stesse a proporre l'istanza di iscrizione nell'Elenco regionale;
  - richiedere alla Direzione regionale Vigili del Fuoco Lombardia e alle Organizzazioni Sindacali dei Vigili del Fuoco volontari più rappresentative presenti sul territorio regionale, rispettivamente con nota protocollo Z1.2019.0012826 del 12 aprile 2019 e nota protocollo Z1.2019.0012824 del 12 aprile 2019, di voler comunicare ai distaccamenti dei Vigili del Fuoco volontari l'opportunità, nel caso non avessero ancora provveduto, di iscrizione dell'Organizzazione/Associazione a loro sostegno, nell'Elenco regionale delle ONLUS e delle APS istituito con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6998;
  - in esito alle suddette comunicazioni, sono pervenute alla Struttura Gestione delle Emergenze della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, alla data del 21 maggio 2019, n. 5 domande di iscrizione all'Elenco regionale;

Atteso che i paragrafi 2.3 (Procedure di iscrizione) e 3. (Monitoraggio del possesso dei requisiti e della continuità dell'attività) dell'allegato alla d.g.r. n. 6998/2017 prevedono che:

- il decreto di accoglimento o diniego dell'istanza di iscrizione all'Elenco regionale di cui trattasi sia adottato dal dirigente della Struttura Gestione delle Emergenze entro 30 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza medesima e che, ai fini dell'accoglimento dell'istanza, è necessaria l'acquisizione di tutti i documenti indicati allo stesso paragrafo, con la specificazione che, in assenza anche di uno solo, l'istanza non viene accolta;
- l'Elenco venga aggiornato con cadenza annuale, in relazione alle iscrizioni e cancellazioni e pubblicato sul B.U.R.L. nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia;
- il monitoraggio del possesso dei requisiti e dell'effettivo svolgimento delle attività di sostegno ad un distaccoamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco delle Organizzazioni/Associazioni già iscritte nell'Elenco regionale venga esercitato, annualmente, dalla competente Struttura Gestione delle Emergenze, mediante l'acquisizione di dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante, attestante il mantenimento dei requisiti da parte del soggetto giuridico iscritto all'Elenco;

Dato atto che la Struttura Gestione delle Emergenze ha provveduto a richiedere alle Organizzazioni/Associazioni, già iscritte nell'Elenco regionale approvato con decreto dirigenziale n. 11549 del 3 agosto 2018, la dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e sue successive modificazioni e integrazioni, di conferma del possesso dei requisiti previsti delle leggi regionali n. 1/2008, artt. 4 e 15, e n. 11/2017 nonché dello svolgimento di attività di sostegno ad un distaccoamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco;

Acquisite agli atti della Struttura Gestione delle Emergenze le dichiarazioni rese, ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, dal Presidente/Legale rappresentante delle Organizzazioni/Associazioni iscritte nell'Elenco regionale delle Organizzazioni/Associazioni approvato con decreto dirigenziale n. 11549 del 3 agosto 2018, attestanti il mantenimento dei requisiti conformi alle disposizioni delle leggi regionali n. 1/2008, artt. 4 e 15, e n. 11/2017, nonché del Codice Civile;

Verificato, in esito all'istruttoria eseguita dalla medesima Struttura Gestione delle Emergenze, che tutte le 5 nuove domande pervenute alla data del 21 maggio 2019 sono conformi ai criteri indicati nell'allegato alla d.g.r. n. 6998/2017 e, pertanto, le Organizzazioni/Associazioni richiedenti posseggono i requisiti per l'iscrizione all'Elenco regionale;

Vista, altresì, la d.g.r. n. XI/1629 del 16 maggio 2019 «Criteri e modalità di assegnazione di contributi a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle associazioni

## Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 27 maggio 2019

di promozione sociale (APS), aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco presente sul territorio regionale – anno 2019 (l.r. 11/2017, art. 2, comma 2)», che demanda alla competente Direzione Generale l'emanazione del bando e l'adozione di ogni atto necessario a dare attuazione alla deliberazione medesima;

Ritenuto opportuno, nell'imminente emanazione del bando attuativo della d.g.r. XI/1629 del 16 maggio 2019, aggiornare l'Elenco regionale delle Organizzazioni/Associazioni approvato con decreto dirigenziale n. 11549 del 3 agosto 2018 in relazione alla conferma del possesso dei requisiti acquisita dalle Organizzazioni/Associazioni già iscritte nell'Elenco nonché, in esito all'istruttoria delle nuove domande pervenute alla data del 21 maggio 2019, risultate in possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione all'Elenco regionale;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato, relativamente ad alcune nuove domande di iscrizione all'Elenco regionale di cui trattasi, oltre il termine stabilito al paragrafo 2.3. dell'allegato alla d.g.r. n. 6998/2017, in quanto è stato ritenuto opportuno assumere in un unico atto le risultanze dell'istruttoria delle nuove domande pervenute, così da poter approvare contestualmente l'aggiornamento dell'Elenco delle Organizzazioni/Associazioni iscritte, funzionale anche all'indizione del bando previsto dall'art. 2, comma 2, della l.r. 11/2017;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura e, in particolare, il Risultato Atteso Ter. 11.1 Sviluppo e potenziamento del sistema di volontariato di Protezione Civile e sostegno ai distaccamenti dei Vigili del Fuoco volontari;

Visti:

- la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

## DECRETA

1. di approvare l'Allegato 1 al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso, nel quale sono indicati i nominativi delle Organizzazioni/Associazioni già iscritte nell'Elenco approvato con decreto dirigenziale n. 11549 del 3 agosto 2018 che hanno confermato alla Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, con dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e sue successive modificazioni e integrazioni, il possesso dei requisiti previsti delle leggi regionali n. 1/2008, artt. 4 e 15, e n. 11/2017 nonché dello svolgimento di attività di sostegno ad un distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco;

2. di approvare l'allegato 2 al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso, nel quale sono indicati i nominativi delle Organizzazioni/Associazioni le cui domande di iscrizione all'Elenco regionale, pervenute alla Direzione Generale Territorio e Protezione Civile alla data del 21 maggio 2019, sono conformi ai criteri indicati nell'allegato alla d.g.r. n. 6998/2017 e, pertanto, iscrivibili all'Elenco regionale;

3. di approvare l'aggiornamento per l'anno 2019, dell'Elenco regionale delle Organizzazioni/Associazioni, alla data del 21 maggio 2019, delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle Associazioni di promozione sociale (APS), aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (l.r. 11/2017 e d.g.r. 6998/2017)», allegato 3 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che le Organizzazioni/Associazioni iscritte nell'Elenco di cui al punto 3. sono in possesso dei requisiti per la partecipazione ai bandi previsti all'art. 2, comma 2, della l.r. 11/2017;

5. di dare atto che l'Elenco di cui trattasi verrà aggiornato con cadenza annuale, in relazione alle nuove richieste di iscrizione e cancellazioni, e pubblicato sul BURL, nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'allegato 3 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale dell'Ente;

7. di dare atto che si provvederà a comunicare il presente decreto alle Organizzazioni/Associazioni comprese nell'allegato 3 al presente decreto.

Il dirigente  
Massimo Ghilardi

## Allegato 3

Aggiornamento per l'anno 2019, dell'Elenco delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle Associazioni di promozione sociale (APS), aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (l.r. 11/2017 e D.G.R. 6998/2017), alla data del 21 maggio 2019							
N.	DENOMINAZIONE	TIPO ORGANIZZAZIONE		SEDE LEGALE			C.F.
		ONLUS	APS	VIA	COMUNE	PROV.	
1	Amici dei Pompieri di Lovere		X	San Francesco, 20/E	LOVERE	BG	90027420166
2	Amici dei pompieri Isola Bergamasca		X	Carso, 73	MADONE	BG	91052860169
3	Amici dei Pompieri Romano di Lombardia		X	Strada Provinciale 101, nr. 20	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	93052540163
4	Associazione di Volontariato di Protezione Civile Amici dei Pompieri di Treviglio		X	Abate Crippa, 34	TREVIGLIO	BG	93034770169
5	Amici Vigili del Fuoco Bagolino		X	A. Lombardi, 16	BAGOLINO	BS	96023920174
6	Pompier de Bre	X		Santa Barbara, 1	BRENO	BS	90027570176
7	Associazione Amici Vigili del Fuoco di Chiari	X		Campagnola, 1	CHIARI	BS	91016690173
8	Amici dei Vigili del Fuoco Volontari	X		Loc. Essicatoio Tabacchi, 5	DESENZANO DEL GARDA	BS	93016380177
9	Associazione Amici dei Vigili del Fuoco di Edolo		X	Antonio Gelpi, 33	EDOLO	BS	90025160178
10	Sostenitori Vigili del Fuoco Lumezzane	X		Moretto, 23	LUMEZZANE	BS	92013740177
11	Amici dei pompieri		X	Corridoni, 1	ORZINUOVI	BS	98117310171
12	Sostenitori Vigili del Fuoco delle Colline Bresciane Orientali	X		Ponte di Legno, 11	PAITONE	BS	98163330172
13	Pompieri di Palazzolo sull'Oglio 1883	X		Golgi, 30	PALAZZOLO S/OGLIO	BS	91016930173
14	Associazione Vigili del Fuoco Volontari di Darfo		X	Razziche, 5	DARFO BOARIO TERME	BS	03402030989
15	Associazione Vigili del Fuoco di Ponte di Legno		X	Viale Venezia snc	PONTE DI LEGNO	BS	90029470177
16	Amici dei Vigili del Fuoco Volontari del Sebino	X		Roma, 49	SALE MARASINO	BS	98142270176
17	Associazione Amici dei Vigili del Fuoco Volontari di Salò		X	Anime del Purgatorio, 17	SALO'	BS	96024080176
18	Sostenitori Vigili del Fuoco Cunettone di Salò	X		Enrico Fermi, 5	SALO'	BS	96039930175
19	Associazione Amici dei Vigili del Fuoco Verolanuova	X		Francesco Lenzi, 65	VEROLANUOVA	BS	97009150174
20	Amici dei Vigili del Fuoco di Vestone	X		Rinaldini, 37	VESTONE	BS	96037390174
21	Amici dei Vigili del Fuoco Volontari di Zezza d'oglio		X	Nazionale, 134	VEZZA D'OGLIO	BS	90029490175
22	Amici dei pompieri di Appiano Gentile		X	XXV aprile, 6	APPIANO GENTILE	CO	95130920135
23	Associazione Lombarda Pompieri Sempre	X		Milano, 22	CANTU'	CO	90024860133
24	Pompieri Valle Intelvi		X	Provinciale, 55-fraz. S.Fedele Intelvi	CENTRO VALLE INTELVI	CO	95131000135
25	Amici dei Pompieri Gruppo Santa Barbara	X		Trieste, 17	ERBA	CO	91014030133
26	Vigili del fuoco volontari di Piadena e Drizzona	X		Dei Platani, 640	PIADENA DRIZZONA	CR	90010240191
27	Corpo Volontari di Polisoccorso Bellano		X	Denti, 3	BELLANO	LC	02115390136
28	Amis di Pumpier de Meraa	X		Degli Alpini, 5	MERATE	LC	94009810139
29	Amici Pompieri di Valmadrera	X		Sabatelli, 21	VALMADRERA	LC	92058410132
30	Vigilfuoco Casalpusterlengo		X	Padre Carlo d'Abbategrasso, 1	CASALPUSTERLENGO	LO	10062600969
31	Amici dei Pompieri di Sant'Angelo Lodigiano	X		Mazzini, 106	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	92564510151
32	Associazione Amici dei Pompieri di Carate Brianza	X		Mascherpa, 9	CARATE BRIANZA	MB	91096240154
33	Associazione Volontaria Amici Pompieri di Lazzate	X		Padania, 1	LAZZATE	MB	91140080150
34	Associazione Civici Pompieri Volontari Lissone	X		Martiri della Liberta', 77	LISSONE	MB	94611060156
35	Associazione di Volontariato Amici dei Pompieri di Seregno Onlus	X		Ballerini, 15	SEREGNO	MB	91103380159
36	Associazione Amici dei Pompieri di Vimercate	X		Brianza, 8	VIMERCATE	MB	94040730155
37	Associazione Vigili del Fuoco di Abbategrasso	X		Piazza Vittorio Veneto, 2	ABBATEGRASSO	MI	05013520969
38	Gruppo Amici dei Pompieri Volontari di Corbetta	X		Monte Rosa, 2	CORBETTA	MI	93039180158
39	Associazione di Volontariato Amici dei Pompieri di Garbagnate Onlus	X		Venezia, 8	GARBAGNATE MIL.SE	MI	97471030151
40	Associazione Amici dei Pompieri d'Inveruno	X		Lazzaretto, 5	INVERUNO	MI	93009000154
41	Associazione Vigilfuoco Magenta	X		Zara, 27	MAGENTA	MI	93014240159
42	Amici dei Pompieri Volontari Melegnano		X	del Perdono 3/5	MELEGNANO	MI	97790500157
43	Associazione Medica Culturale Sportiva vita Onlus et APS Odv	X	X	Carlo Antonio Carlone, 8	MILANO	MI	05300480968
44	Amici del 112 - Vigili del Fuoco di Varzi	X		IV Novembre, 2	BAGNARIA	PV	95035570183
45	Iostoconipompieri		X	Borgo San Siro, 1	GARLASCO	PV	94030540184
46	Associazione 115 Amici dei Pompieri Lomellina Sud	X		Mentana, 20	MEDE	PV	92012090186
47	Gruppo Amici Volontari del Fuoco	X		Piazza Trieste, 89	MORTARA	PV	92007170183
48	Associazione Lino Germano Amici Pompieri	X		San Nicolao, 23	ROBBIO	PV	92006340183
49	Associazione Pompieri di Aprica		X	Dosso, 29	APRICA	SO	92021960148
50	Pompieri Volontari di Campodolcino		X	Piazza dei Ministrali, 10	CAMPODOLCINO	SO	91018000140
51	Associazione Vigili del Fuoco Volontari di Chiesa in Valmalenco		X	Via Roma, 116	CHIESA IN VALMALENCO	SO	93021160143
52	Associazione Pompieri Livigno		X	Via Teola, 49	LIVIGNO	SO	92023060145
53	Amici dei Pompieri di Tresivio		X	Roma, 15	TRESIVIO	SO	93026930144
54	Associazione Amici Pompieri Volontari di Gallarate	X		Degli Aceri, 15	GALLARATE	VA	91070560122
55	Vigili del Fuoco Volontari di Laveno Mombello	X		Prof. Monteggia, 16	LAVENO MOMBELLO	VA	92029110126

Serie Ordinaria n. 22 - Lunedì 27 maggio 2019

**D.d.s. 21 maggio 2019 - n. 7148**

**Bando per l'assegnazione di contributi a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle associazioni di promozione sociale (APS), aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distaccamento volontario del corpo nazionale dei vigili del fuoco presente sul territorio regionale - anno 2019 (l.r. 11/2017, art. 2, comma 2 - d.g.r. n. 1629/2019)**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA GESTIONE EMERGENZA**

Vista la legge regionale 27 marzo 2017, n. 11 «Nuove norme per il sostegno e la valorizzazione del personale dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco» e, in particolare, l'articolo 2, che dispone:

- al comma 1: l'istituzione, con atto di Giunta, dell'Elenco regionale delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle associazioni di promozione sociale (APS), che abbiano, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco presente sul territorio regionale, definendone modalità e criteri d'iscrizione;
- al comma 2: che la Regione, al fine di migliorare le condizioni operative del personale dei distaccamenti volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, predispone appositi bandi, atti a finanziare l'acquisizione di mezzi e dotazioni tecniche indispensabili per il corretto svolgimento delle mansioni attribuite, la partecipazione ai quali è riservata ai soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 1;
- al comma 3: che i contributi di cui al comma 2 sono assegnati valutando le priorità nella dislocazione territoriale dei mezzi e dotazioni tecniche, indicate, su base provinciale, dalla Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, previo accordo con il Ministero dell'Interno, sentiti i rappresentanti regionali dei Vigili del Fuoco volontari;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. X/6998 del 31 luglio 2017, che ha istituito l'elenco regionale delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle associazioni di promozione sociale (APS), in applicazione dell'art. 2, comma 1, della l.r. 11/2017, definendo, altresì, le modalità e i criteri d'iscrizione;
- n. X/7091 del 18 settembre 2017, che ha approvato lo schema di accordo quadro con il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile e con la Prefettura di Milano, la sottoscrizione del quale è preordinata all'adozione dei successivi atti, previsti dalla l.r. 11/2017;
- n. XI/1629 del 15 maggio 2019, che ha approvato i criteri e le modalità di assegnazione di contributi a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.) e delle associazioni di promozione sociale (A.P.S.) a fronte di una dotazione finanziaria pari ad € 949.216,44, a valere sul capitolo 11985 «Assegnazione di contributi ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e ad Associazioni di promozione sociale (APS) per il potenziamento delle dotazioni tecnico - strumentali a supporto delle attività dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco», del Bilancio 2019;

Preso atto che la citata d.g.r. n. 1629/2019 demanda alla competente Direzione Generale Territorio e Protezione Civile l'emissione del bando attuativo della misura approvata, in conformità ai criteri stabiliti dalla deliberazione medesima;

Richiamati:

- l'Accordo quadro sottoscritto in data 3 ottobre 2017 da Regione Lombardia, Direzione Regionale Vigili del fuoco della Lombardia e Prefettura di Milano, secondo lo schema approvato dalla d.g.r. 7091/2017, che disciplina, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 11/2017, la collaborazione tra le parti, anche ai fini della predisposizione dei bandi per il finanziamento dell'acquisizione di mezzi e dotazioni tecniche a favore del personale volontario dei Vigili del fuoco;
- il decreto dirigenziale n. 7117 del 21 maggio 2019 con il quale è stato approvato l'aggiornamento per l'anno 2019 dell'elenco regionale delle ONLUS/APS, alla data del 21 maggio 2019, aventi tra le finalità statutarie il sostegno ad un distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

Vista la nota prot. Dipwv. DIR-LOM.REGISTRO UFFICIALE.U.0011544 del 11 aprile 2019, con la quale la Direzione Regionale Vigili del fuoco della Lombardia, a seguito di ricognizione effettuata sul territorio, ha comunicato alla Direzione Generale Territorio e Protezione Civile di Regione Lombardia il fabbisogno di dotazioni tecniche pri-

oritario rilevato presso i Distaccamenti Volontari dei Vigili del Fuoco, indispensabile per lo svolgimento delle mansioni loro attribuite e per garantire risposte celeri in caso di emergenza, come di seguito indicate, da considerare ai fini dell'indizione del bando di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. 11/2017:

- radio portatili;
- cerca persone;
- motoseghe;
- termocamere;
- motoventilatori;
- elettroventilatori;
- gruppi da soccorso idraulico;
- gruppi da soccorso a batteria;
- gruppi pneumatici da sollevamento;
- kit puntellamento;
- pedana soccorso mezzi pesanti;
- motopompe;
- elettropompe;
- torri faro;
- colonna fari trasportabile;
- cercafughe;
- multigas;
- navigatore mezzi di soccorso;
- mezzi di soccorso;
- sacche per soccorso e autoprotezione (sacca atp/sacca saf1a/sacco tetto/zaino tpss);
- autoprotettori con kit completo comprensivo di maschere e bombole d'aria;
- compressore - stazione di ricarica portatile per autoprotettori;
- lampade portatili;
- forze da elmo;
- kit attrezzature specifiche per «carro fiamma» (pinza tagliatondini, supporto pistone idraulico, altro);
- dispositivi per stabilizzazione/puntellamento veicoli incidentati (kit cunei e blocchi);
- protezione da airbag inesplosivo su macchina incidentata;
- cassetta/zaino attrezzi per APS (elettro utensili/trapano/avvitatore/seghetto/ /troncatrice/altro);
- altre specifiche attrezzature antincendio già in dotazione al CNVVF.

ed ha fornito le caratteristiche essenziali delle attrezzature attualmente in uso al Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, alle quali devono corrispondere quelle delle dotazioni tecniche che saranno oggetto del bando;

Ritenuto, quindi, di approvare il «Bando per l'assegnazione di contributi a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle Associazioni di promozione sociale (APS), aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un Distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco presente sul territorio regionale - anno 2019 (l.r. 11/2017, art. 2, comma 2 - d.g.r. n. 473/2018)», condiviso, per quanto di competenza, dalla Direzione Regionale Vigili del fuoco della Lombardia, comprensivo di n. 1 allegato, concernente fac-simile di domanda per l'accesso al contributo regionale;

Dato atto che l'impegno della spesa di € 949.216,44, stanziata per il sostegno finanziario della misura in argomento, sarà disposto da questa Struttura in sede di adozione del decreto di approvazione dell'elenco delle Organizzazioni/Associazioni beneficiarie del contributo regionale, con imputazione a carico del capitolo 11985 «Assegnazione di contributi ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e ad Associazioni di promozione sociale (APS) per il potenziamento delle dotazioni tecnico - strumentali a supporto delle attività dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco», del Bilancio 2019;

Dato atto che con la presente misura non vengono finanziate nemmeno indirettamente attività economiche eventualmente svolte da ONLUS o da APS beneficiarie delle risorse stanziato dalla l.r. 11/2017, in quanto sono perseguite finalità di interesse pubblico e sociale volte a sostenere l'attività dei Distaccamenti Volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco presenti sul territorio regionale, mediante l'implementazione delle dotazioni tecniche necessarie per l'espletamento delle mansioni loro attribuite; trattasi, comunque, del finanziamento di beni destinati

ad un bacino di utenza locale, da utilizzarsi sul territorio da parte dei Volontari dei suddetti Distaccamenti;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura e, in particolare, il Risultato Atteso Ter. 11.1 Sviluppo e potenziamento del sistema di volontariato di Protezione Civile e sostegno ai distaccamenti dei Vigili del Fuoco volontari;

Vista la comunicazione del 20 maggio 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

VISTI:

- il decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011;
- la l.r. n. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificato che:

- la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;
- la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;»

DECRETA

1. di approvare l'allegato «Bando per l'assegnazione di contributi a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle Associazioni di promozione sociale (APS), aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un Distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco presente sul territorio regionale - anno 2019 (l.r. 11/2017, art. 2, comma 2 - d.g.r. n. 473/2018)», parte integrante e sostanziale del presente decreto, comprensivo di n. 1 allegato, concernente fac-simile di domanda per l'accesso al contributo regionale;

2. di dare atto che l'accesso al bando di cui al punto 1. è stabilito dalle ore 8:00 del giorno 27 maggio 2019 alle ore 12:30 del giorno 21 giugno 2019;

3. di dare atto che l'impegno della spesa di € 949.216,44, stanziata per il sostegno finanziario della misura di cui al punto 1., sarà disposto in sede di adozione del decreto di approvazione dell'elenco delle Organizzazioni/Associazioni beneficiarie del contributo regionale, con imputazione a carico del capitolo 11985 «Assegnazione di contributi ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e ad Associazioni di promozione sociale (APS) per il potenziamento delle dotazioni tecnico - strumentali a supporto delle attività dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco», del Bilancio 2019;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi;

5. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013».

Il dirigente  
Massimo Ghilardi

Allegato

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS) E DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS), AVENTI, TRA LE FINALITÀ STATUTARIE, IL SOSTEGNO AD UN DISTACCAMENTO VOLONTARIO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO PRESENTE SUL TERRITORIO REGIONALE - ANNO 2019 (L.R. 11/2017, ART. 2, COMMA 2 - D.G.R. n. 1629/2019)**

**INDICE****A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Soggetti destinatari

A.5 Dotazione finanziaria

**B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

B.2 Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità

B.3 Caratteristiche prestazionali dotazioni tecnico/strumentali

**C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C3. a Modalità e tempi del processo

C3. b Integrazione documentale

C3. c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C4. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4. a Adempimenti post concessione

C4. b Modalità e tempi di erogazione del contributo

C4. c Caratteristiche della fase di rendicontazione

**D. DISPOSIZIONI FINALI**

D.1 Obblighi dei soggetto beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

- D.4 Ispezioni e controlli**
- D.5 Monitoraggio dei risultati**
- D.6 Responsabile del procedimento**
- D.7 Trattamento dati personali**
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**
- D.9 Diritto di accesso agli atti**
- D.10 Allegati: Fac-simile domanda**

## **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

### **A.1 Finalità e obiettivi**

La legge regionale 11/2017 *“Nuove norme per il sostegno e la valorizzazione del personale dei distaccamenti volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco”* è volta a migliorare le condizioni operative del personale dei distaccamenti dei Vigili del fuoco attraverso la messa a disposizione di risorse per l'acquisto di mezzi e dotazioni tecniche, indispensabili per lo svolgimento delle mansioni attribuite, e per migliorare la preparazione del personale dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, attraverso il finanziamento di specifici percorsi formativi.

Nell'ambito del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, i volontari rappresentano una importante risorsa, poiché concorrono alla tutela della cittadinanza e del territorio, garantendo un rilevante contributo nella gestione delle situazioni emergenziali.

In Lombardia risultano operativi circa 1600 Vigili del fuoco volontari, dislocati in oltre 70 distaccamenti, con una presenza pressoché capillare su tutto il territorio regionale; la rete di volontariato è in grado di garantire risposte celeri in caso di emergenza, anche per effetto del forte legame con il territorio di riferimento; proprio questo legame garantisce una reale conoscenza delle criticità che afferiscono alle aree presidiate, con tempi ridotti di intervento, che sono spesso la chiave per la risoluzione positiva delle emergenze.

Con la presente misura, attuativa della l.r. 11/2017 e della deliberazione di Giunta regionale n. 1629 del 15/05/2019, Regione Lombardia finanzia, con risorse autonome pari a € 949.216,44, l'acquisizione di dotazioni tecnico-strumentali da parte dei Soggetti individuati dalla citata normativa, i quali, in possesso dei requisiti richiesti, risultino iscritti all'Elenco regionale delle ONLUS/APS, istituito con D.G.R. n. 6998/2017.

Il presente bando ha, quale presupposto, l'Accordo quadro sottoscritto in data 3 ottobre 2017 da Regione Lombardia, Direzione Generale Vigili del Fuoco della Lombardia e Prefettura di Milano, secondo lo schema approvato dalla D.G.R. 7091/2017, che disciplina, ai sensi dell'art. 2 della l.r. 11/2017, la collaborazione tra le parti, anche ai fini della predisposizione dei bandi per il finanziamento dell'acquisizione di mezzi e dotazioni tecniche a favore del personale volontario dei Vigili del fuoco.

### **A.2 Riferimenti normativi**

- D. Lgs. 13 ottobre 2005, n. 217 *“Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'articolo 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252”*;
- il D. Lgs. 8 marzo 2006, n. 139, come modificato dal D. Lgs. 29 maggio 2017 n. 97, statuisce il riassetto delle disposizioni relative alle funzioni e ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229, prevedendo, all'articolo 9, che il personale volontario possa frequentare periodici corsi di formazione, secondo i programmi stabiliti dal Ministero dell'Interno;
- il comma 439 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) prevede che, per la realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini, il Ministro dell'interno e, per sua delega, i prefetti, possono stipulare convenzioni con le regioni e gli enti locali, che prevedano la

contribuzione logistica, strumentale o finanziaria delle stesse regioni e degli enti locali, alle quali non si applica l'articolo 1, comma 46, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

- D. Lgs. 29 maggio 2017, n. 97 "Disposizioni recanti modifiche al D. Lgs. 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nonché al D. Lgs. 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a), della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- L.R. 27 marzo 2017 n. 11 "Nuove norme per il sostegno e la valorizzazione del personale dei distaccamenti volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco".
- D.G.R. n. 1629 del 15/05/2019 "Criteri e modalità di assegnazione di contributi a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle Associazioni di promozione sociale (APS), aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un Distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco presente sul territorio regionale – anno 2019 (l.r. 11/2017, art. 2, comma 2)".

### **A.3 Soggetti beneficiari**

Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e Associazioni di promozione sociale (APS) che abbiano, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco presente sul territorio regionale, regolarmente iscritte nell'elenco regionale istituito con D.G.R. n. X/6998 del 31/07/2017, in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale e operativa nel territorio di Regione Lombardia;
- finalità statutarie rivolte al sostegno ad un distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco;
- scopi statutari ricadenti nel disposto di cui alla legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- assenza di fini di lucro;
- democraticità della struttura;
- elettività e gratuità delle cariche associative;
- gratuità delle prestazioni degli aderenti;
- criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti;
- obblighi e diritti degli aderenti;
- obbligo di formazione del resoconto economico annuale dal quale devono risultare i beni, i contributi dell'organizzazione nonché le modalità di approvazione dello stesso atto da parte dell'assemblea;
- clausola di devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento dell'organizzazione.

### **A.4 Soggetti destinatari**

Distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presenti sul territorio regionale, sostenuti dai soggetti beneficiari.

## **A.5 Dotazione finanziaria**

Le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente bando ammontano complessivamente a € 949.216,44 (novecentoquarantanovemiladuecentosedici//44) e trovano copertura finanziaria al capitolo 11985 "Assegnazione di contributi ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e ad Associazioni di promozione sociale (APS) per il potenziamento delle dotazioni tecnico – strumentali a supporto delle attività dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" del Bilancio 2019.

## **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

### **B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**

Risorse autonome regionali – Spese d'investimento in conto capitale. Contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese ammissibili, fino a un massimo di € 25.000,00 per richiesta.

### **B.2 Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità**

Sono ammesse al contributo regionale le spese per l'acquisto delle dotazioni tecnico/strumentali sotto elencate, indispensabili per le attività dei Vigili del Fuoco Volontari:

- radio portatili;
- cerca persone;
- motoseghe;
- termocamere;
- motoventilatori;
- elettroventilatori;
- gruppi da soccorso idraulico;
- gruppi da soccorso a batteria;
- gruppi pneumatici da sollevamento;
- kit puntellamento;
- pedana soccorso mezzi pesanti;
- motopompe;
- elettropompe;
- torri faro;
- colonna fari trasportabile;
- cercafughe;
- multigas;
- navigatore mezzi di soccorso;
- mezzi di soccorso;
- sacche per soccorso e autoprotezione (sacca atp/sacca saf1a/sacco tetto/zaino tpss);
- autoprotettori con kit completo comprensivo di maschere e bombole d'aria;
- compressore - stazione di ricarica portatile per autoprotettori;
- lampade portatili;
- torce da elmo;
- kit attrezzature specifiche per "carro fiamma" (pinza taglia tondini, supporto pistone idraulico, altro);
- dispositivi per stabilizzazione/puntellamento veicoli incidentati (kit cunei e blocchi);
- protezione da airbag inesplosivo su macchina incidentata;
- cassetta/zaino attrezzi per APS (elettro utensili/trapano/avvitatore/seghetto/ /troncatrice/altro);
- altra specifica attrezzatura antincendio già in dotazione al CNVVF.

Tutte le spese devono essere dettagliate per voci di costo e, laddove non specificato, si intendono comprensive di I.V.A.

Saranno ritenute ammissibili, ai fini dell'erogazione del contributo, solamente le spese effettivamente sostenute (fatturate e liquidate) a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia) del presente bando.

### **B.3 Caratteristiche prestazionali delle dotazioni tecnico/strumentali**

Le dotazioni tecnico/strumentali, di cui è chiesta l'acquisizione, devono rispondere alle seguenti caratteristiche essenziali ed essere coerenti con le tipologie di automezzi in dotazione al singolo distaccamento volontario, oltre che conformi alle norme di buona tecnica:

#### **RADIO PORTATILI:**

##### **▪ Apparato radio VHF (73 MHz)**

(Tutti gli apparati radio devono essere dotati di software di programmazione dedicato)

- Banda VHF 66 - 88MHz;
- Canalizzazione 12.5 kHz / 25 kHz;
- Potenza max in Tx 5W;
- Gestione chiamate selettive CCIR Vigili del Fuoco;
- IP68 (2 meters depth for 4 hours);
- Programmazione dei parametri operativi mediante software fornito a corredo.

##### **▪ Apparato radio UHF (400 MHz)**

- Segnalazione FFSK e CCIRR a standard VVF;
- Banda UHF 400 MHz;
- Gestione dei trasponder VVF;
- Visualizzazione sul display delle proprie coordinate GPS;
- Potenza RF: UHF = 1-4 Watt;
- Tastiera alfanumerica completa;
- Display TFT da 1.8" a 65.536 colori;
- Modalità di lavoro in analogico o in digitale a standard DMR Tier II;
- Possibilità di collegamento ad antenne esterna tramite connettore standard SMA/M;
- Grado di protezione ambientale IP67 e conformità agli US STD MIL 810 C/D/E/F/G;
- Ricevitore GPS integrato e Man Down di serie.

##### **▪ Apparato cercapersone VHF (73 Mhz)**

- Banda VHF 66 - 88MHz;
- Canalizzazione 12.5 kHz / 25 kHz;
- Gestione chiamate selettive CCIR Vigili del Fuoco;
- IP68 (2 meters depth for 4 hours);
- Programmazione dei parametri operativi mediante software fornito a corredo.

#### **MOTOSEGHE**

- motore a scoppio da circa 50 cm<sup>3</sup> - alimentazione a miscela - accensione a strappo;
- potenza minima 3/4 CV (2/3 kW);
- sistema antivibrazione e di freno a catena inerziale;
- peso 5/6 Kg escluso il carburante;
- lunghezza lama da 35 a 60 cm con catena da 3/8";
- taniche Bi Fuel.

**TERMOCAMERE**

costituite da:

- telecamera con rivelatore all'infrarosso (IR);
- computer per l'elaborazione delle immagini;
- un monitor per visualizzazione delle immagini;
- batterie a lunga durata;
- resistente alle sollecitazioni e cadute;
- impermeabili a spruzzi d'acqua (IP67);
- predisposte per poter operare sia nel medio infrarosso (da 2 a 5.6 micron) sia nel lontano infrarosso (da 5.6 a 15 micron);
- collegamento in remoto tramite visore esterno dedicato ovvero wifi e/o bluetooth su cellulari /tablet esterni.

**MOTOVENTILATORI**

(di dimensioni adatte al caricamento sui mezzi in dotazione)

- a pressione positiva;
- peso compreso tra 25-40 Kg. Circa;
- motore alimentato a benzina;
- potenza minima circa 3 kW (4 CV);
- diametro ventilatore circa 400 mm;
- capacità di movimentazione aria di circa 9.300 m<sup>3</sup> (2,6 m<sup>3</sup>/secondo), ad una velocità di 20 m/sec in prossimità delle pale;
- autonomia di funzionamento di almeno 60 minuti;
- inclinabile in 5 posizioni per la regolazione della direzione del flusso di aria.

**ELETTOVENTILATORI**

(di dimensioni adatte al caricamento sui mezzi in dotazione)

- antideflagrante;
- dimensioni comprese tra 40x45x30 cm ad un massimo di 65 x50x110 cm (l x h x p);
- a pressione positiva;
- motore elettrico da 1 a 2 kW alimentato a 220 V CA;
- sistema di alimentazione con adattatori e cavi idonei al collegamento ai mezzi VV.F., a gruppi elettrogeni ovvero alla rete elettrica civile o industriale;
- cavo elettrico di almeno 20 metri idoneo antideflagrante;
- ventilatore di diametro che varia da 300 a 700 mm;
- portata da 7 mila a 23 mila m<sup>3</sup>/h;
- peso variabile da 22 a 50 Kg.

**GRUPPO DA SOCCORSO IDRAULICO**

(idoneo al caricamento sui veicoli VV.F. da soccorso ordinario)

- raggruppato su una struttura a cestello;
- barellabile, quattro maniglie ripiegabili ai quattro angoli, per il trasporto da parte di 2 uomini;
- carriabile, mediante 2 rotelle a scomparsa sul piano inferiore, per il trasporto a distanza da parte di un solo uomo su superfici adeguate;
- motore funzionante a benzina senza piombo - potenza minima 3KW (4CV);
- centralina idraulica con fluido non infiammabile, non corrosivo e non elettricamente conduttivo;
- 2 tubazioni binate, flessibili, con innesti rapidi in kevlar;
- cesoia;
- attrezzo combinato divaricatore- cesoia;
- pistone.

**GRUPPO DA SOCCORSO A BATTERIA**

(idoneo al caricamento sui veicoli VV.F. da soccorso ordinario)

- sistema di ricarica veicolare e rapido;
- sistema di mantenimento in sede;
- batteria di scorta;
- caratteristiche prestazionali non inferiori ai classici gruppi idraulici;
- cesoie;
- divaricatori.

**GRUPPO PNEUMATICO DA SOLLEVAMENTO**

(idoneo al caricamento sui veicoli VV.F. da soccorso ordinario)

- bombola di aria compressa da minimo 200 bar (max 300 bar in composito) con filettatura compatibile con quelle utilizzate VV.F.;
- capacità minima 10 litri e comunque idonea al caricamento sui veicoli VV.F.;
- riduttore di pressione a valle ad un massimo di 10 bar;
- centralina di comando con connessioni per due cuscini, alimentabili contemporaneamente;
- due tubazioni flessibili da 5 metri ed una da 10 metri, di colori diversi, per l'alimentazione dei cuscini;
- due cuscini quadrati di circa 50 cm di lato;
- sistema di connessioni speciali per impianto aria veicolo, presa d'aria frenatura rimorchio, pneumatico.

**KIT PUNTELLAMENTO**

(idoneo al caricamento sui mezzi e veicoli VV.F. (già in dotazione o disponibili)

- adatto al fissaggio e messa in sicurezza di tutti i tipi di autoveicolo;
- forza di sostegno minima 16KN;
- peso max circa 8 Kg;
- lunghezza min. 1080mm - -max 1800mm.

**PEDANA SOCCORSO MEZZI PESANTI**

- pieghevole e inserita nella volumetria del mezzo;
- adattabilità certificata ai mezzi VV.F. assegnati e in dotazione;
- caratteristiche minime per lavorare con due operatori + dotazioni;
- altezza minima di legge;
- larghezza idonea e protezioni anticaduta.

**MOTOPOMPE**

- idonea al caricamento sui veicoli VV.F. ovvero carrellata trainabile da mezzi in dotazione;
- se barellabile, quattro maniglie ripiegabili ai quattro angoli, per il trasporto da parte di 2 uomini;
- se barellabile peso max circa 40 Kg;
- motore a scoppio;
- presenza di avviamento a strappo;
- prevalenza totale di almeno 28 m;
- portata massima almeno di 1300 lt/min;
- set di tubazioni di aspirazione complete di valvola di fondo e cestello;
- diametro di aspirazione da 80 mm a 100 mm (UNI 80 UNI 100);
- autonomia almeno di 2h 50 min;
- utilizzabile sia per acque chiare che per acque nere.

**ELETTROPOMPA**

- idonea al caricamento sui veicoli VV.F.;

- sistema di alimentazione con adattatori e cavi idonei al collegamento ai mezzi VV.F., a gruppi elettrogeni ovvero alla rete elettrica civile o industriale;
- caratteristiche prestazionali analoghe e non inferiori alle motopompe classiche;
- motore elettrico della potenza di 1,5 KW;
- funzionamento a 230 Volt e 10.5 Ampere in C.A.;
- dotazione minima di 10 metri di cavo di alimentazione;
- peso fra i 25 e i 30 kg circa.

#### **TORRI FARO**

- carrellata e idonea al traino con mezzi e veicoli VV.F. (già in dotazione o disponibili)
- generatore idoneo e conforme alla normativa ATEX;
- altezza palo compresa tra 8 e 10 mt.;
- rotazione circa 350°;
- lampade a led minimo 4 impermeabili (almeno IP65);
- capacità area illuminante almeno 3000 mq.;
- autonomia minima con generatore almeno 24h;
- possibilità connessione ed alimentazione fari con rete elettrica (fissa o veicolare).

#### **COLONNA FARI TRASPORTABILE**

(idonea al caricamento su veicoli VV.F. – non fissa su APS ABP)

- Colonna pneumatica telescopica su supporto mobile smontabile,
- dimensioni idonee e in conformazione trasportabile;
- generatore idoneo e conforme alla normativa ATEX;
- altezza palo compresa tra 8 e 10 mt.;
- rotazione circa 350°;
- lampade a led minimo 4 impermeabili (almeno IP65);
- capacità area illuminante almeno 3000 mq.;
- autonomia minima con generatore almeno 24 h;
- possibilità connessione ed alimentazione fari con rete elettrica (fissa o veicolare).

#### **CERCA FUGHE**

- ATEX;
- con sniffer;
- azzeramento automatico;
- per gas combustibili certificato CICLIDiv GrD per aree pericolose;
- sonda flessibile almeno 50 cm.;
- sensibilità non inferiore a 50ppm CH<sub>4</sub>;
- tempi di risposta minimi 0,2 secondi;
- allarmi ottici e acustici ben visibili;
- ricaricabile ovvero con batterie normali e/o ricaricabili;
- sistema di ricarica fisso e veicolare.

#### **MULTIGAS**

- ATEX e IP68;
- almeno 3 rilevazioni contemporanee (CO-LEL%<sub>o2</sub>; opzionale 4 sensore H<sub>2</sub>S);
- condizioni di funzionamento garantito + 60° - 40°;
- resistenza cadute MIL-STD-810G;
- autonomia 24h;
- registrazione capacità almeno 50h e almeno 500 eventi;
- carica batterie fisso e veicolare;

#### **NAVIGATORE MEZZI DI SOCCORSO**

- dimensioni schermo tra 5 e 7";
- programmabile touch screen e vocale;

- idoneo al fissaggio in sicurezza su mezzi e veicoli VV.F.;
- mappe funzione soccorso ovvero mappe taxi e truk (per preferenziali e larghezza);
- alimentazione veicolare;
- mappe aggiornabili;

### **AUTOPROTETTORI**

Dispositivi protezione vie respiratorie a circuito aperto completi di supporto dorsale anatomico. Questi dispositivi devono essere in linea con le dotazioni del Comando territorialmente competente.

- Capacità bombole litri 9 oppure 7,2 oppure 6,8 (a seconda della ditta costruttrice);
- Carica massima 300 atm;
- Struttura in materiale composito;
- Attacchi DIN 300 omologata innesti compatibili con Comando di appartenenza (filetto o plug in);
- Maschere con innesti compatibili con Comando di appartenenza (filetto o plug in);
- Erogatori sovrappressione innesti compatibili con Comando di appartenenza (filetto o plug in);
- Seconda utenza;
- Cappuccio per pericolante.

**SACCHE PER SOCCORSO E AUTOPROTEZIONE (SACCA ATP/SACCA SAFIA/SACCO TETTO/ZAINO TPSS) \*** Il contenuto di ogni sacca deve rispettare il capitolato tecnico VVF ed essere uguale alle sacche specifiche già in dotazione al CNVVF

**TORCE DA ELMO \*** di tipologia e prestazioni corrispondenti al capitolato tecnico del CNVVF

**ALTRE SPECIFICHE ATTREZZATURE ANTINCENDIO GIA' IN DOTAZIONE AL CNVVF \*** come compressore- stazione di ricarica portatile per autoprotettori, lampade portatili, kitattrezzature specifiche per "carro fiamma" (pinza tagliatondini, supporto pistone idraulico, altro) dispositivi per stabilizzazione/puntellamento veicoli incidentati (kit cunei e blocchi), protezione da airbag inesplosivo su macchina incidentata, cassetta/zaino attrezzi per APS (elettro utensili/trapano/avvitatore/seghetto/troncatrice/altro), altro già in dotazione al CNVVF e in linea con quanto presente presso il Comando territorialmente competente.

**\* L'acquisto delle attrezzature contrassegnate dall'\*, deve essere preventivamente autorizzato dal Comando, territorialmente competente, a cui verrà effettuata la donazione futura.**

### **MEZZI E MODULI**

Campagnola con modulo  
(idonea al trasporto materiali o all'installazione di modulo antincendio)

- Alimentazione: Gasolio con turbocompressore
- Tipo carrozzeria: Autotelaio con cassone
- Numero porte: 2 o 4
- Numero posti: 2 o 5
- Tipo tetto: rigido
- Trazione integrale: permanente
- Cambio: meccanico
- Numero di marce: 5 + ridotte
- Portata: 1200 kg

- Accessori: verricello anteriore

#### **Furgone multiuso**

- Trazione: Anteriore
- Norme antinquinamento: almeno Euro 5+
- Alimentazione: con turbocompressore a gasolio
- Massa complessiva: max 3500 kg
- Cambio: 6 marce + RM
- Vano di carico: da 7 a 17 mc
- Electronic Brake Assist servofreno
- Dotazione: Traction+ con Hill Descend Control, condizionatore manuale, sedile conducente ammortizzato e telecamera posteriore

#### **Modulo antincendi**

(idoneo al montaggio o trasporto su campagnole cassonate o carrelli in dotazione o disponibili)

- Tipologia progettato e costruito per essere installato nel cassone di veicoli fuoristrada oppure su carrelli;
- Telaio in acciaio inox;
- Serbatoio autoportante in acciaio inox o in alluminio da 350 a 400 litri;
- Motopompa motore a 4 tempi, con alimentazione a benzina o gasolio;
- Avviamento elettrico e a strappo;
- Pompa 30- a 70 l/min a tra 40 e 100 bar;
- Nاسpi 1 o 2 con avvolgitubo manuale e ca. 80 m di tubo da 1/2" completi di lance a pistola con getto pieno o frazionato;
- Aspirazione corredo completo con cestello, valvola di fondo e tubi;
- Serbatoio approvvigionamento con aspirazione o da idrante;
- Accessori faro illuminazione orientabile.

#### **Altro specifico automezzo antincendio già in dotazione al CCNVF \***

In tale voce devono intendersi altri eventuali automezzi operativi già in dotazione al CCNVF per lo svolgimento dell'attività di soccorso tecnico urgente quali autopompe serbatoio (APS), autobotti (ABP), autoscale (AS), ecc.

**\* L'acquisto delle attrezzature contrassegnate dall'\*, deve essere preventivamente autorizzato dal Comando, territorialmente competente, a cui verrà effettuata la donazione futura.**

### **C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

#### **C.1 Presentazione delle domande**

Ciascuna Organizzazione/Associazione può presentare, tramite il proprio legale rappresentante, una sola domanda di contributo per ogni singolo distaccamento rappresentato, debitamente sottoscritta<sup>1</sup>. In caso di delega, sarà necessario allegare l'atto firmato dal legale rappresentante e corredato del rispettivo documento di identità, in corso di validità.

<sup>1</sup> Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti.)

Nel caso le Organizzazioni/Associazioni presentino, congiuntamente, domanda di contributo per progetti complessi comprendenti mezzi a servizio di tutti i distaccamenti rappresentati, la domanda dovrà essere presentata da una Organizzazione/Associazione capofila, a nome e per conto di tutte le partecipanti al progetto e il contributo assegnato sarà pari all'importo massimo ammesso per ogni singola Organizzazione/Associazione. La differenza fra il contributo assegnato e l'importo complessivo del progetto presentato è a carico delle Organizzazioni/Associazioni richiedenti.

La domanda di contributo, deve essere inviata esclusivamente a mezzo P.E.C., con oggetto: "L.R. 11/2017 – Domanda di contributo acquisto dotazioni tecnico strumentali", all'indirizzo: [territorio\\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it), a partire dalle ore 8:00 del giorno 27/05/2019, fino alle ore 12:30 del giorno 21/06/2019.

La domanda di contributo, redatta utilizzando il fac-simile, allegato **D. 10** al presente bando, deve specificare:

- a) l'accettazione delle condizioni del bando;
- b) l'impegno a presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro il 31 dicembre 2019;
- c) i dati necessari all'erogazione del contributo sul conto corrente del richiedente (IBAN);
- d) la disponibilità alle verifiche tecniche e ai controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare;
- e) l'indirizzo di posta elettronica al quale ricevere ogni comunicazione relativa alla domanda di contributo.

La domanda deve essere corredata obbligatoriamente dall'elenco delle dotazioni tecniche, compilato tenendo conto dell'ordine prioritario delle dotazioni richieste, allegato al facsimile di domanda nonché del preventivo di spesa, dettagliato in voci di costo, per ogni singola dotazione tecnico/strumentale che l'Organizzazione/Associazione intende acquistare, con la descrizione delle caratteristiche minime, come riportate al punto **B.3**, o equivalenti.

Non saranno accettate domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e/o incomplete delle informazioni richieste.

### **Imposta di bollo**

*La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L. 226/1991 (Legge quadro sul volontariato).*

## **C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**

Il contributo è assegnato attraverso una procedura valutativa delle domande pervenute nel periodo di apertura del Bando (dal 27/05/2019 al 21/06/2019).

## **C.3 ISTRUTTORIA**

### **C.3 a Modalità e tempi del processo**

L'ammissione al contributo è limitato all'acquisizione delle dotazioni tecniche individuate al punto **B.2**.

Le domande saranno ammesse all'istruttoria sulla base dell'accertata corrispondenza delle stesse ai criteri e alle modalità stabiliti dal presente bando.

L'istruttoria delle domande pervenute verrà effettuata con le seguenti modalità:

- a) dai competenti Uffici regionali relativamente alla verifica requisiti 'formali' (es. rispetto dei termini e delle modalità previste dal bando, completezza e regolarità della documentazione, sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando);
- b) da una Commissione composta da funzionari regionali e da personale tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, designato dalla Direzione Regionale Vigili del fuoco, questi ultimi chiamati ad esprimersi sulla congruità delle dotazioni tecnico/strumentali richieste dalle Organizzazioni/Associazioni e sull'ordine di priorità nell'assegnazione delle stesse, in applicazione dell'Accordo quadro sottoscritto in data 3 ottobre 2017, secondo lo schema approvato dalla D.G.R. 7091/2017, che, all'art. 3, impegna la stessa Direzione Regionale Vigili del fuoco a fornire supporto anche per la valutazione delle priorità nella dislocazione territoriale, su base provinciale, dei mezzi e dotazioni tecniche.

L'attività istruttoria è, quindi, finalizzata a valutare la congruità delle richieste di acquisto rispetto a:

- a) attività operativa
- b) dotazioni tecnico/strumentali già in uso
- c) collocazione geografica

dei singoli distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, e, in esito a tale valutazione, a definire un indice di priorità delle esigenze rappresentate.

A conclusione dell'attività istruttoria, la Commissione determina, per ogni Organizzazione/Associazione ammessa al beneficio regionale, l'entità delle dotazioni tecnico/strumentali e del relativo contributo da assegnare, entro il limite massimo di € 25.000,00.

Entro il 31 luglio 2019 la competente Struttura regionale, conclusa la fase istruttoria, provvede, con decreto, all'approvazione dell'elenco dei beneficiari del contributo, indicando, per ciascuno di essi, il contributo assegnato.

Non sono ammesse alla valutazione le domande:

1. presentate oltre il termine previsto dal bando;
2. non presentate a mezzo PEC;
3. mancanti anche di uno solo dei documenti previsti al punto **C1**.

### **C.3 b Integrazione documentale**

La competente Struttura regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni, riferiti ad informazioni secondarie, quali copia documento di identità, dati identificativi, codice IBAN, ..., che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 5 giorni lavorativi dalla data della richiesta.

### **C3. c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

Il decreto dirigenziale, di approvazione dell'elenco dei beneficiari, oltre che pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), è comunicato all'indirizzo di posta elettronica indicato dagli stessi beneficiari nelle rispettive domande.

## **C4. MODALITA' E ADEMPIMENTI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE**

### **C.4 a Adempimenti post concessione**

Il beneficiario deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro il 31 dicembre 2019.

### **C.4. b Modalità e tempi di erogazione del contributo**

Il finanziamento regionale sarà erogato, in un'unica soluzione, con atto di liquidazione, entro il 28 febbraio 2020.

Qualora il costo finale degli acquisti effettuati dovesse risultare inferiore a quanto validato in sede istruttoria, Regione liquiderà l'importo effettivamente rendicontato e comunque fino alla concorrenza massima di € 25.000,00.

### **C.4 c Caratteristiche della fase di rendicontazione**

Il legale rappresentante dell'Organizzazione/Associazione beneficiaria del contributo regionale o suo delegato deve presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro il 31 dicembre 2019, senza alcuna possibilità di proroga.

La documentazione trasmessa al fine della rendicontazione finale deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organizzazione/Associazione o da suo delegato e trasmessa alla competente Struttura a mezzo PEC, con oggetto: "L.R. 11/2017 – Rendicontazione contributo assegnato per l'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali – anno 2019", all'indirizzo [territorio\\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it](mailto:territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it).

La rendicontazione delle spese effettuate deve comprendere la seguente documentazione:

- copia delle fatture d'acquisto delle dotazioni tecnico/strumentali;
- copia delle quietanze di pagamento (bonifici).

La data di tutti i documenti contabili (fattura, liquidazione (bonifico) ecc.) deve essere successiva a quella di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia).

La documentazione contabile comprovante le spese realmente sostenute e liquidate deve essere prodotta in conformità alla normativa fiscale vigente.

Ai sensi della vigente normativa, gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento dovranno essere tenuti a disposizione per eventuali accertamenti per un periodo di cinque anni dalla data di liquidazione del contributo da parte della Regione.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

Le Organizzazioni/Associazioni beneficiarie del contributo sono tenute ad apporre, ove materialmente possibile, sulle dotazioni tecnico/strumentali oggetto di finanziamento, il logo regionale con la dicitura: "Acquistato con fondi concessi da Regione Lombardia".

### **D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

Le Organizzazioni/Associazioni decadono dal contributo assegnato in caso di mancata rendicontazione della spesa entro il 31 dicembre 2019 ovvero di rendicontazione di spese relative a dotazioni tecnico/strumentali difformi da quelle indicate nella domanda;

Il contributo sarà revocato se, in sede di controlli effettuati ai sensi del punto **D.4**, vengono accertati acquisti effettuati in difformità a quanto rendicontato.

### **D.3 Proroghe dei termini**

Il termine 31 dicembre 2019 per la presentazione della rendicontazione di cui al punto **C.4 c** non è soggetto a proroghe.

### **D.4 Ispezioni e controlli**

Regione Lombardia proporrà nel programma di controllo regionale di verificare la conformità degli acquisti effettuati a quanto rendicontato.

### **D.5 Monitoraggio dei risultati**

#### **Indicatori**

*Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla presente misura, l'indicatore individuato è il seguente:*

- Risorse erogate

#### **Customer satisfaction**

*In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance, al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.*

*La richiesta di partecipare alla customer satisfaction sarà rivolta, con email, dalla competente Struttura regionale alle Organizzazioni/Associazioni che hanno presentato domanda di accesso al presente bando e, successivamente, dopo il completamento della rendicontazione delle spese sostenute (punto **C.4 a**).*

### **D.6 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della Struttura Gestione delle Emergenza, dott. Massimo Ghilardi (tel.02 6765 6046).

### **D.7 Trattamento dati personali**

*"In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali."*

### **D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata nel BURL e nel sito istituzionale della Regione Lombardia: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

Per informazioni:

- Massimo Ghilardi - 02 67656046
- Chiapparoli Bruno - 02 67652554

- Rita Cosenza – 02 67658065
- Claudia Cittaro - 02 67657355

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti locali, in attuazione della l.r. 1 febbraio 2012, n. 1, si rimanda alla scheda informativa di seguito riportata:

SCHEDA INFORMATIVA (\*)

TITOLO	<b>BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE (ONLUS) E DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS), AVENTI, TRA LE FINALITÀ STATUTARIE, IL SOSTEGNO AD UN DISTACCAMENTO VOLONTARIO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO PRESENTE SUL TERRITORIO REGIONALE - ANNO 2019 (L.R. 11/2017, ART. 2, COMMA 2 - D.G.R. n. 1629/2019)</b>
DI COSA SI TRATTA	In attuazione della l.r. 11/2017 e della D.G.R. 1629/2019), il presente bando è finalizzato, d'intesa con la Direzione Regionale Vigili del fuoco, con la quale, unitamente alla Prefettura di Milano, è stato sottoscritto l'Accordo quadro previsto dalla D.G.R. 7091/2017, all'assegnazione di contributi a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle Associazioni di promozione sociale (APS), aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un Distacco volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presente sul territorio regionale.
TIPOLOGIA	Risorse autonome regionali – Spese d'investimento in conto capitale.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e Associazioni di promozione sociale (APS) che abbiano, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distacco volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco presente sul territorio regionale, regolarmente iscritte nell'elenco regionale istituito con D.G.R. n. X/6998 del 31/07/2017, in possesso dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ sede legale e operativa nel territorio di Regione Lombardia;</li> <li>▪ finalità statutarie rivolte al sostegno ad un distacco volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco;</li> <li>▪ scopi statuari ricadenti nel disposto di cui alla legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";</li> <li>▪ assenza di fini di lucro;</li> <li>▪ democraticità della struttura;</li> <li>▪ elettività e gratuità delle cariche associative;</li> <li>▪ gratuità delle prestazioni degli aderenti;</li> <li>▪ criteri di ammissione e di esclusione degli aderenti;</li> <li>▪ obblighi e diritti degli aderenti;</li> <li>▪ obbligo di formazione del resoconto economico annuale dal quale devono risultare i beni, i contributi dell'organizzazione nonché le modalità di approvazione dello stesso atto da parte dell'assemblea;</li> <li>▪ clausola di devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento dell'organizzazione.</li> </ul>
RISORSE DISPONIBILI	La disponibilità finanziaria complessiva di € 949.216,44 trova

	<p>copertura al capitolo 11985 "Assegnazione di contributi ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e ad Associazioni di promozione sociale (APS) per il potenziamento delle dotazioni tecnico – strumentali a supporto delle attività dei distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco" del Bilancio 2019.</p>
<b>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>Contributo a fondo perduto pari al 100% delle spese ammissibili, fino a un massimo di € 25.000,00. Il contributo è erogato in unica soluzione.</p>
<b>DATA DI APERTURA</b>	27/05/2019
<b>DATA DI CHIUSURA</b>	21/06/2019
<b>COME PARTECIPARE</b>	<p>Ciascuna Organizzazione/Associazione può presentare, tramite il proprio legale rappresentante, una sola domanda di contributo per ogni distaccamento rappresentato.</p> <p>Nel caso le Organizzazioni/Associazioni presentino, congiuntamente, domanda di contributo per progetti complessi comprendenti mezzi a servizio di tutti i distaccamenti rappresentati, la domanda dovrà essere presentata da una Organizzazione/Associazione capofila, a nome e per conto di tutte le partecipanti al progetto e il contributo assegnato sarà pari all'importo massimo ammesso per ogni singola Organizzazione/Associazione. La differenza fra il contributo assegnato e l'importo complessivo del progetto presentato è a carico delle Organizzazioni/Associazioni richiedenti.</p> <p>La domanda di contributo deve essere inviata esclusivamente a mezzo P.E.C., all'indirizzo: <a href="mailto:territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it">territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it</a>, a partire dalle ore 8:00 del giorno 27/05/2019 alle ore 12:30 del giorno 21/06/2019.</p> <p>La domanda deve essere corredata obbligatoriamente dall'elenco delle dotazioni tecniche, compilato tenendo conto dell'ordine prioritario delle dotazioni richieste, allegato al facsimile di domanda nonché del preventivo di spesa, dettagliato in voci di costo, per ogni singola dotazione tecnico/strumentale che l'Organizzazione/Associazione intende acquistare, con la descrizione delle caratteristiche minime, indicate nel bando.</p>
<b>PROCEDURA DI SELEZIONE</b>	<p>L'istruttoria delle domande pervenute verrà effettuata con le seguenti modalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>dai competenti Uffici regionali relativamente alla verifica requisiti 'formali' (es. rispetto dei termini e delle modalità previste dal bando, completezza e regolarità della documentazione, sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando);</li> <li>da una Commissione composta da funzionari regionali e da personale tecnico del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, designato dalla Direzione Regionale Vigili del fuoco, questi ultimi chiamati ad esprimersi sulla congruità delle dotazioni tecnico/strumentali richieste dalle Organizzazioni/Associazioni e sull'ordine di priorità nell'assegnazione delle stesse, in applicazione dell'Accordo quadro sottoscritto in data 3 ottobre 2017, secondo lo schema approvato dalla D.G.R. 7091/2017, che, all'art. 3, impegna la stessa Direzione Regionale Vigili del fuoco a fornire supporto anche per la valutazione delle priorità nella dislocazione territoriale, su base provinciale, dei mezzi e dotazioni tecniche.</li> </ol>

	<p>L'attività istruttoria è, quindi, finalizzata a valutare la congruità delle richieste di acquisto rispetto a:</p> <p>d) attività operativa;</p> <p>e) dotazioni tecnico/strumentali già in uso;</p> <p>f) collocazione geografica,</p> <p>dei singoli distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco e, in esito a tale valutazione, a definire un indice di priorità delle esigenze rappresentate.</p> <p>A conclusione dell'attività istruttoria, la Commissione determina, per ogni Organizzazione/Associazione ammessa al beneficio regionale, l'entità delle dotazioni tecnico/strumentali e del relativo contributo da assegnare, entro il limite massimo di € 25.000,00.</p> <p>Entro il 31 luglio 2019, la competente Struttura regionale, conclusa la fase istruttoria, provvede, con decreto, all'approvazione dell'elenco dei beneficiari del contributo, indicando, per ciascuno di essi, il contributo assegnato.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Struttura "Gestione delle Emergenze" della Direzione Generale "Territorio e Protezione Civile"</p> <p>Contatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Massimo Ghilardi - 02 67656046</li> <li>- Chiapparoli Bruno - 02 67652554</li> <li>- Rita Cosenza - 02 67658065</li> <li>- Claudia Cittaro - 02 67657355</li> </ul>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

#### D.9 Diritto di accesso agli atti

I presenti criteri e gli atti connessi sono custoditi e visionabili presso la Struttura Gestione delle Emergenze della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

L'accesso agli atti avviene con le modalità e i tempi previsti dalla L.R. n. 1/2012.

#### D.10 Allegati

- Fac-simile domanda

**Allegato (punto D.10)**

*(Fac-simile di domanda)*

GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA  
Direzione Generale Territorio e Protezione Civile  
Struttura Gestione delle Emergenze  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano  
territorio\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

**Domanda di partecipazione al Bando per l'assegnazione di contributi a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle Associazioni di promozione sociale (APS), aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distacco volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presente sul territorio regionale - anno 2019 (l.r. 11/2017, art. 2, comma 2 – D.G.R. n. 1629/2019)**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_,  
in qualità di Legale rappresentante / delegato dal Legale rappresentante (\*) della  
Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS)/Associazione di promozione sociale  
(APS) denominata \_\_\_\_\_  
C.F.: \_\_\_\_\_  
P. IVA (se posseduta): \_\_\_\_\_  
Indirizzo (sede legale): \_\_\_\_\_  
C.A.P.: \_\_\_\_\_  
COMUNE: \_\_\_\_\_  
PROVINCIA: \_\_\_\_\_  
TELEFONO: \_\_\_\_\_  
E-MAIL per contatti: \_\_\_\_\_  
P.E.C.: \_\_\_\_\_

Ai sensi del bando in oggetto,

CHIEDE

l'assegnazione del contributo regionale per l'acquisto delle dotazioni tecnico/strumentali da assegnare in uso al/ai Distacco/i volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di \_\_\_\_\_ elencate, in ordine prioritario, nel prospetto riepilogativo di seguito riportato:

<b>Nome Soggetto</b>	
<b>Tipologia Soggetto</b>	
<b>Codice Fiscale</b>	
<b>Indirizzo (via e numero civico)</b>	
<b>CAP</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Provincia</b>	
<b>Nominativo del Referente per la pratica</b>	
<b>Recapito telefonico del Referente</b>	

PRIORITA' N°	DOTAZIONE TECNICA	MARCA/MODELLO	QUANTITA'	IMPORTO NETTO UNITARIO	IMPORTO NETTO TOTALE	% I.V.A.	IMPORTO LORDO TOTALE	IMPORTO COMPLESSIVO DEL PREVENTIVO (AL NETTO DI EVENTUALI SCONTI)	RIF. PREVENTIVO		
									DITTA	PROT. N°	DATA
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

**IMPORTO RICHIESTO A FINANZIAMENTO**      **€ 0,00**

<b>NOTE</b>	
(inserimento facoltativo)	

A tal fine,

DICHIARA

- a) di accettare le condizioni contenute nel bando di assegnazione di contributi per l'acquisto di dotazioni tecnico/strumentali a favore dei Distaccamenti volontari del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, pubblicato da Regione Lombardia sul B.U.R.L. n. .... del ....., in attuazione della D.G.R. n. 1629/2019;
- f) di impegnarsi a presentare la relativa rendicontazione entro il 31 dicembre 2019;
- b) di rendersi disponibile per le verifiche tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare successivamente all'acquisto delle dotazioni tecnico/strumentali sopra indicate;

CHIEDE INOLTRE

- a) che ogni comunicazione relativa alla presente domanda di contributo sia inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:  
\_\_\_\_\_;
- b) che l'erogazione del contributo assegnato sia accreditato sul c/c n. \_\_\_\_\_ presso la banca \_\_\_\_\_, intestato a \_\_\_\_\_, codice IBAN \_\_\_\_\_.

Ai fini dell'ammissibilità al contributo,

ALLEGA

- a. preventivo di spesa, dettagliato in voci di costo, per ogni singola dotazione tecnico/strumentale che si intende acquistare, come sopra indicata, con la descrizione delle caratteristiche minime, riportate al **paragrafo B.3** "Caratteristiche prestazionali delle dotazioni tecnico/strumentali" del bando.

DICHIARA INFINE

- a) di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L. 226/1991, art. 8, comma 1;
- b) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

(firma del dichiarante (\*))

\_\_\_\_\_

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. L'interessato potrà accedere ai dati chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco (informativa prevista dall'art. 13, D.lgs. n. 196/2003).

**INFORMATIVA Art. 13 del Regolamento U.E. 2016/679 (G.D.P.R.)**

Ai sensi dell'articolo 13 del G.D.P.R. i dati personali forniti con l'istanza di partecipazione al Bando per l'assegnazione di contributi a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) e delle Associazioni di promozione sociale (APS), aventi, tra le finalità statutarie, il sostegno ad un distaccamento volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco presente sul territorio regionale - anno 2019 (l.r. 11/2017, art. 2, comma 2 – D.G.R. n. 1629/2019) formeranno oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza.

I dati personali saranno raccolti in archivi, anche informatici, presso la competente Direzione Generale, da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per la finalità di gestione della suddetta istanza di contributo. A tal fine, l'autorizzazione al conferimento dei tali dati è obbligatoria. In caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non potrà godere del servizio/beneficio richiesto.

L'interessato potrà far valere i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del G.D.P.R. Il trattamento dei dati personali da parte di Regione Lombardia e le modalità di accesso agli stessi sono disciplinati dal decreto S.G. 6 novembre 2014, n. 10312.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, piazza Città di Lombardia,1. Responsabile del trattamento interno è il Direttore Generale della D.G. Territorio e Protezione Civile, Piazza Città di Lombardia,1, 20124 Milano.

(luogo e data)

(Il dichiarante)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

1 Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, allegare alla presente dichiarazione copia di un documento di identità in corso di validità.